



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE  
“ A. DI MEO ”  
Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di 1°grado  
VOLTURARA IRPINA – MONTEMARANO – CASTELVETERE SUL CALORE  
(AVELLINO)**

# P.O.F.

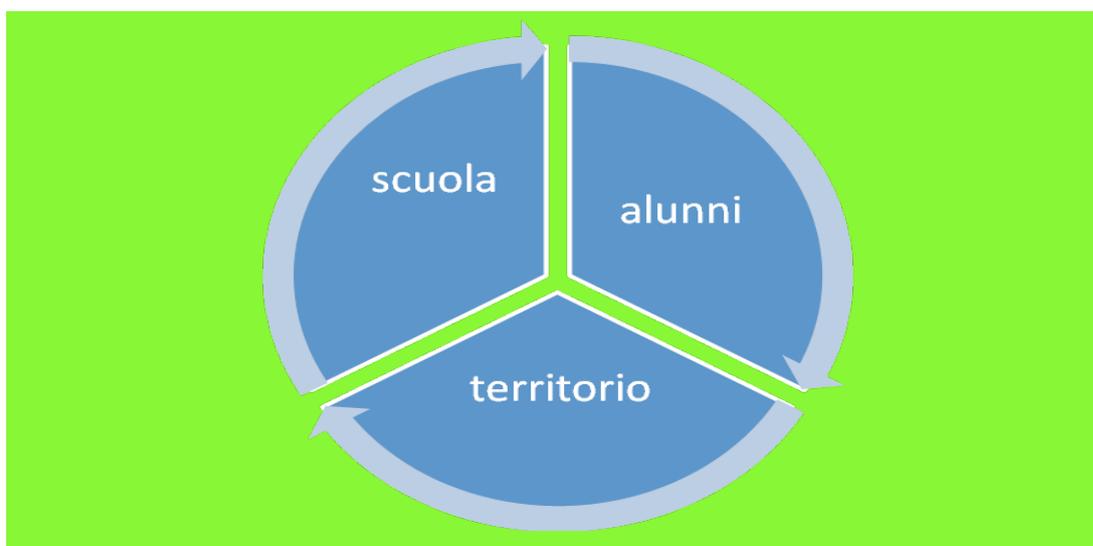
**Piano dell’offerta formativa  
(con annesso Piano Annuale delle Attività)**

**ANNO SCOLASTICO**

**2015/2016**



**In Italia e in Europa con una nuova Scuola**



**La Commissione del P.O.F  
Il Collegio dei Docenti**

**Il Dirigente Scolastico  
Il Consiglio di Istituto**

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
“Alessandro di Meo”  
Vulturara Irpina – Montemarano – Castelvete Sul Calore**

**Sede centrale : Viale della Rimembranza  
Vulturara Irpina  
e.mail [avee05800x@istruzione.it](mailto:avee05800x@istruzione.it)  
[www.icsvulturairp.it](http://www.icsvulturairp.it)**

**PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA  
(D.P.R. 8 marzo 1999, n 275, Art.3)**

**Elaborato ed approvato  
dal Collegio dei docenti**

**Adottato  
dal Consiglio di Istituto**

**Anno scolastico  
2015/2016**

## ***Le nostre Scuole***



***Scuola Secondaria di 1° grado, Primaria***



***e dell' Infanzia Volturara Irpina***

***Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado  
Montemarano***



***Scuola Primaria - Scuola Sec. 1° grado***

***e***



***Scuola dell'infanzia Castelvete sul Calore***

**ISTITUTO COMPRENSIVO  
"Alessandro di Meo"**

**VOLTURARA IRPINA - MONTEMARANO - CASTELVETERE SUL CALORE**

INDIRIZZO: Viale della Rimembranza  
83050 –Volturara Irpina (AV)  
TEL: 0825/984062  
FAX: 0825/1882532  
E. mail [aveeo5800X@istruzione.it](mailto:aveeo5800X@istruzione.it)  
[www.icsvolturairp.it](http://www.icsvolturairp.it)

**D.S.G.A  
Del Duca Loredana**

**Dirigente Scolastico  
dott.ssa Di Blasi Emilia**

**SCUOLA DELL'INFANZIA - VOLTURARA**

**SCUOLA PRIMARIA - VOLTURARA**

INDIRIZZO: Viale della Rimembranza  
TEL. 0825/984575  
N. ALUNNI: 78  
N. SEZIONI: 4  
N. DOCENTI: 9

INDIRIZZO: Viale della Rimembranza  
TEL 0825/984575  
N. ALUNNI: 154  
N. CLASSI: 10  
N. DENTI: 14

**Orario lezioni: 8.30 – 13.30**

Senza attività di refezione

**8:30 – 16:30** con attività di refezione

**Sospensione delle attività : Sabato**

**Orario lezioni: 8.30 – 13.30**

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

**VOLTURARA**

INDIRIZZO: Viale della Rimembranza  
TEL. 0825/984062  
N. ALUNNI: 98  
N. CLASSI.: 6  
N. DOCENTI: 16

**Orario lezioni:**

**Corsi A e B : Classi 1<sup>^</sup>/2<sup>^</sup>/3<sup>^</sup> per 6 giorni la settimana con 30 ore di lezione dalle ore 8.30 alle ore 13.30**

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
MONTEMARANO**

INDIRIZZO: via San Francesco  
TEL.: 082763274  
N. ALUNNI: 54  
N. SEZIONI: 3  
N. DOCENTI: 9  
ORARIO: 8,30 – 13,30  
Senza attività di refezione  
8:30 – 16:30 con attività di refezione

Sospensione delle attività il sabato

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
CASTELVETERE SUL CALORE**

INDIRIZZO: via San Rocco  
TEL.: 082765060  
N. ALUNNI: 41  
N. SEZIONI: 2  
N. DOCENTI: 5  
ORARIO: 8,30 – 13,30  
Senza attività di refezione  
8:30 – 16:30 con attività di refezione

Sospensione delle attività il sabato

**SCUOLA PRIMARIA  
MONTEMARANO**

INDIRIZZO: via San Francesco  
TEL.: 082763274  
N. ALUNNI: 78  
N. CLASSI: 5  
N. DOCENTI: 9  
**ORARIO: 8,30 – 13,30**  
**Dal Lunedì al Sabato**

**SCUOLA PRIMARIA  
CASTELVETERE SUL CALORE**

INDIRIZZO: piazza F. Sullo  
TEL.: 082765669  
N. ALUNNI: 82  
N. CLASSI: 5  
N. DOCENTI: 8  
**ORARIO: 8,30 – 13,30**  
**Dal Lunedì al Sabato**

**SCUOLA SECONDARIA  
PRIMO GRADO  
MONTEMARANO**

INDIRIZZO: via San Francesco  
TEL.: 082763274  
N. ALUNNI: 45  
N. CLASSI: 4  
N. DOCENTI: 14  
**ORARIO: classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>- 8,30 – 13,30 tutti i giorni  
dal Lunedì al Sabato**  
**Classe 3<sup>^</sup>- 8,30-13,30 (Lunedì, Mercoledì,  
Venerdì, Sabato)**

**TEMPO PROLUNGATO:**  
martedì e giovedì: ore 8,30-16,30

**SCUOLA SECONDARIA  
PRIMO GRADO  
CASTELVETERE SUL CALORE**

INDIRIZZO: piazza F. Sullo  
TEL.: 082765669  
N. ALUNNI: 28  
N. CLASSI: 3  
N. DOCENTI: 10  
**ORARIO: 8,30 – 13,30 tutti i giorni**

## **ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO**

| <b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>              | <b>D.S.G.A</b>   |
|--|--|
| <b>Docente vicario</b>                   | <b>Consiglio d'Istituto</b><br><b>Dirigente Scolastico</b><br><br><b>Genitori</b><br><br><b>Docenti</b><br><br><b>A.T.A.</b> |
| <b>Secondo collaboratore</b>             |  |
| <b>Funzioni Strumentali</b>              |  |
| <b>Responsabili di plesso</b>            |  |
| <b>Servizio Prevenzione e Protezione</b> |  |
| <b>Comitato di valutazione</b>           |  |
|  |  |
|  |  |

## ***Il Territorio: contesto sociale, culturale ed economico***

Dall'anno scolastico 2013 – 2014, fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Volturara I. , anche i Plessi di Montemarano e Castelvetero sul Calore. I territori per quanto limitrofi offrono delle tipizzazioni e caratteristiche storico-ambientali differenti che adesso, in breve, esamineremo :

Il paese di Volturara Irpina, ad una quota s.l.m. di 697 m, sorge in una conca alle falde del Monte Terminio le cui forti attrattive paesaggistiche si colorano di memorie storiche e leggendarie di grande suggestione. Già il nome "terra di avvoltoi" dal latino "vultur", esprime il timore che in passato dovevano incutere queste aree impervie, rifugio, nel secolo XIX , di numerose bande di briganti. Tracce di storia antica si possono riscontrare nei suggestivi resti del castello longobardo, sul Monte Sant'Angelo, parte dei quali sono stati inglobati nell'edificazione della chiesa di San Michele Arcangelo, costruita nel 1730, e dal quale si ammira il sottostante nucleo abitativo e la Piana del Dragone. Nel centro abitato spicca la mole della chiesa matrice di S. Nicola di Bari, inaugurata nella notte tra il 31 dicembre e il 1 gennaio del 1900, dalle chiare reminiscenze di modelli architettonici classicistici, a tre navate e con un ricco patrimonio artistico, affiancata dalla Torre Campanaria pendente (1754) e con davanti lo sfarzo di Piazza Roma, nella quale si erge una caratteristica fontana in pietra locale, la statua bronzea di Padre Alessandro di Meo, illustre storico, il taglio a testimonianza della Rivoluzione Francese , la nuova sede municipale (ex chiesa di S. Sebastiano), nonché vari palazzi gentilizi. Altri monumenti sono disseminati lungo la via principale e in Piazza Carmine o Mercato. C'è la presenza del Museo Etnografico della Piana del Dragone.

La parrocchia, il campo sportivo, qualche associazione di volontariato (Misericordia – Avis), sportiva e d'impronta religiosa (circolo di S. Nicola, S. Michele...., Pro-loco, Palatucci, il Tiglio costituiscono centri ricreativi e aggregativi. Emergono da qualche anno, almeno due manifestazioni folkloristiche importanti " A capo a nni mmonti" (Pro-loco) e il Carnevale di Cannone. Funziona una discreta biblioteca comunale con connessione Internet.

Le attività economiche prevalenti sono l'agricoltura e il commercio; c'è il riscontro di un discreto numero di professionisti e impiegati nella Pubblica Amministrazione. Sono presenti piccole aziende artigianali (lavorazione delle castagne, latte, tomaie, legno e ferro) che danno lavoro a poche unità o sono a conduzione familiare.

La mancanza di un'industria forte crea il fenomeno del pendolarismo e dell'emigrazione. A Volturara, come in altri paesi, ci sono fenomeni di disoccupazione, emarginazione, mancanza di prospettive per i più giovani e ciò per l'assenza non solo di un valido tessuto industriale come dianzi accennato, ma anche per la crescita economica lenta e per la progressiva scomparsa delle antiche attività artigianali che una volta caratterizzavano il territorio.

La scuola, in questo contesto, insieme alle famiglie, agli enti locali e alle agenzie educative presenti sul territorio deve tendere alla realizzazione di un sistema formativo integrato, ponendo al centro dell'attenzione le persone che apprendono considerandole nella loro diversità: fasce d'età, ritmi di apprendimento, modalità di sviluppo, classe sociale, religione, cultura ed esperienze di vita diverse.

I comuni di Montemarano e Castelvete sul Calore presentano un territorio morfologicamente vario, data la presenza del monte Tuoro e del fiume Calore, e un clima prettamente montano.



Montemarano, a quota 820 m s. l. m., con le sue trentaquattro contrade, si configura come un centro abitato da solo un terzo della popolazione. Le contrade sono collegate al centro attraverso una rete di strette strade interpoderali che d'inverno diventano poco

praticabili a causa del ghiaccio e della neve.



Castelvete, a quota 750 m s. l. m., si percorre tutto d'un fiato: il nucleo abitativo si svolge lungo la direttrice che collega le due piazze principali dove si incontrano i palazzi più interessanti dal punto di vista storico-artistico. Il paese, nato su un originario percorso di crinale, presenta poche contrade. Tracce di storia antica

si possono riscontrare in entrambi i paesi: Cattedrale, Museo dei Parati Sacri (a Montemarano), resti di castelli medioevali, palazzi gentilizi. La parrocchia, il campo sportivo, qualche associazione di volontariato e sportiva costituiscono gli unici centri ricreativi e aggregativi. A Montemarano emerge, come manifestazione folkloristica di notevole rilevanza, il carnevale che vede coinvolta attivamente anche l'istituzione scuola. Le attività economiche prevalenti dei due centri abitati sono l'agricoltura e il commercio e c'è il riscontro di un discreto numero di professionisti e impiegati nella Pubblica Amministrazione. L'industria è debole ed è formata da piccole aziende artigianali (avicole, casearie, di maglieria) che danno lavoro a poche unità; debole è anche l'artigianato locale (legno e ferro). La mancanza di un'industria forte crea il fenomeno del pendolarismo e dell'emigrazione. Problemi simili a tante altre realtà territoriali accomunano i due paesi: disoccupazione, emarginazione, mancanza di prospettive per i più giovani per l'assenza di un valido tessuto industriale, crescita economica lenta, progressiva scomparsa delle attività che una volta caratterizzavano il territorio. Questi disagi si riflettono sulla scuola che, insieme alle famiglie, agli enti locali e alle agenzie educative presenti sul territorio, deve tendere alla realizzazione di un sistema formativo integrato, ponendo al centro dell'attenzione le persone che apprendono considerandole nelle loro diversità: fasce di età, ritmi di apprendimento, modalità di sviluppo, classe sociale, religione, cultura ed esperienza di vita diverse.

## LA NOSTRA OFFERTA FORMATIVA

**Premessa:** “ Le istituzioni scolastiche sono espressione di autonomia e provvedono alla definizione e alla realizzazione dell’offerta formativa.

L’autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà d’insegnamento e di pluralismo culturale e si sostanzia nella progettazione e realizzazione d’interventi di educazione, formazione e d’istruzione mirate allo sviluppo della persona umana... al fine di garantire il successo formativo...”

275/99

)

Il Piano dell’Offerta Formativa esprime l’identità culturale – pedagogica di ogni scuola autonoma.

*Il P.O.F. dell’Istituto Comprensivo “Alessandro Di Meo”*

- Rappresenta lo strumento atto ad interpretare e soddisfare i bisogni fondamentali del territorio in cui opera
- Definisce i percorsi di flessibilità didattica e organizzativa
- Trova fondamento nella disponibilità di risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili nella Scuola
- Assicura la coerenza e l’integrazione di tutte le scelte e le iniziative
- Valorizza il ruolo educativo della famiglia e delle altre agenzie formative
- Promuove l’integrazione della diversità

Esso trova i **suoi riferimenti normativi:**

Nel Regolamento dell’autonomia (D.P.R. n. 275/ 99);

- Nel CCNL del 24/ 07/ 03;
- Nella legge n. 53 del 28 / 03/ 03;
- Nel D. L.vo n. 59 del 28 / 02/ 04
- Nel D. L.vo n. 226 del 17/ 10/ 05;
- Nella Nota M.P.I. del 31/ 08/ 06
- Nel D. L.vo n. 137 del 01/ 09/ 08
- Nella legge n. 169 del 30 /10/ 08

E i suoi **fondamenti pedagogici:**

- Nell’ordinamento previgente alla L53/03
- Nelle Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell’Infanzia e per il Primo Ciclo d’Istruzione.
- Nell’Atto di Indirizzo 8 / 09/ 2009

Il P.O.F. è lo strumento attraverso il quale la scuola rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa. Esso cioè esplicita le scelte formative ed organizzative dei diversi ordini scolastici e i criteri di utilizzazione delle risorse presenti. E’ coerente con gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici. Il POF interessa tutti gli operatori e gli utenti della scuola, in particolare gli alunni e i genitori ai quali è rivolto ed impegna le istituzioni scolastiche e l’intera comunità nel raggiungimento delle finalità individuate. Esso ha la funzione di illustrare:

- le mete e i percorsi educativi e cognitivi;
- le modalità organizzative ed operative;
- i criteri di utilizzazione delle risorse;
- i collegamenti interni tra i diversi gradi di istruzione;

- i rapporti con il territorio.

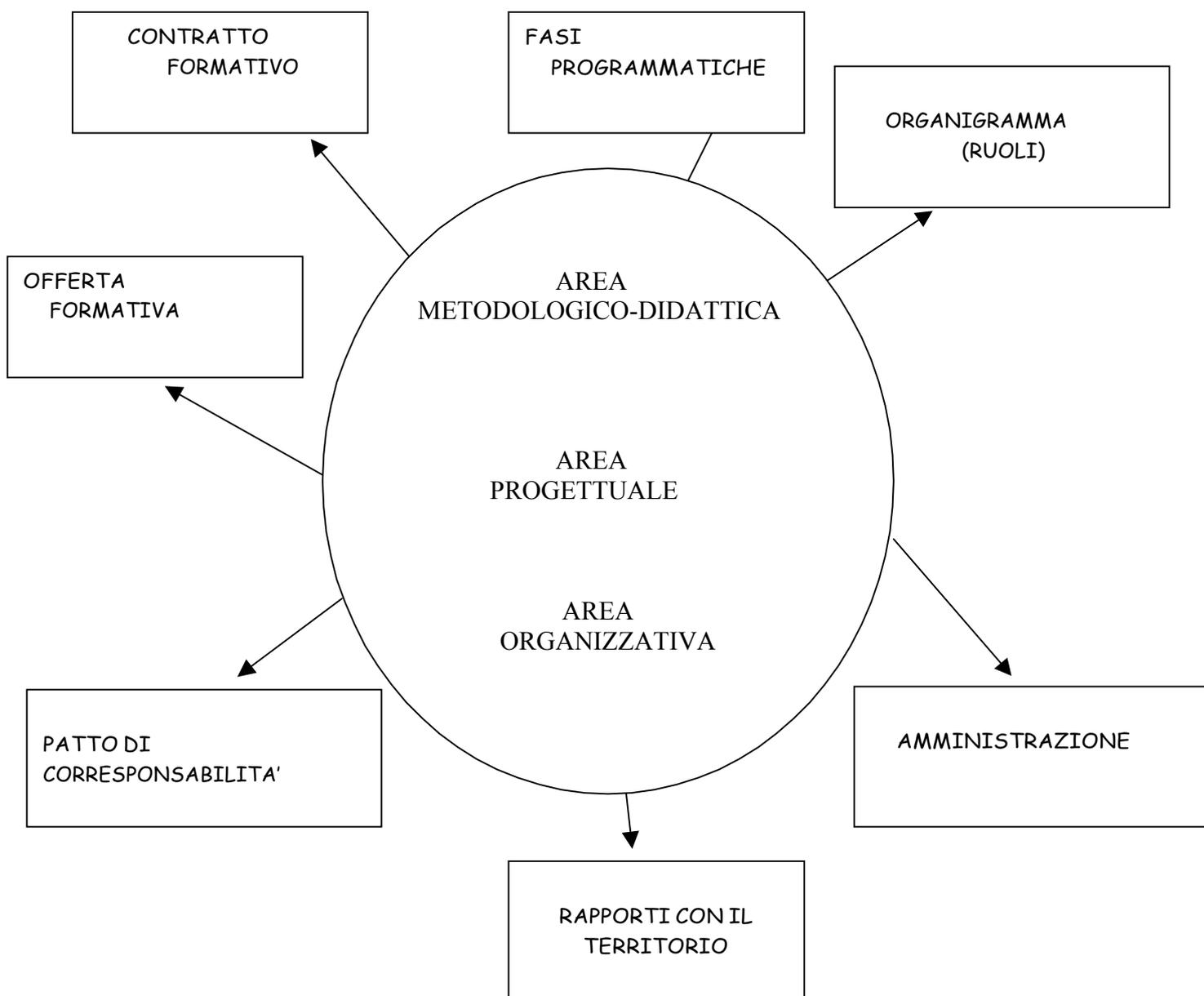
Il POF risponde, inoltre, alle seguenti esigenze:

- diventare il "Progetto" attraverso il quale la scuola sviluppa la capacità di sperimentare l'autonomia didattica e organizzativa;
- qualificare la proposta educativo - didattica della scuola in relazione ai bisogni dell'utenza e alle risorse finanziarie disponibili;
- far assumere ai soggetti in vario modo coinvolti nella gestione della scuola precise responsabilità su compiti professionali o rispetto alle attività da realizzare.

Esso ha quindi il carattere di un dato contrattuale tra l'alunno, come soggetto che apprende, l'insegnante, come facilitatore dei processi cognitivi, e le famiglie, chiamate a sostenere e valorizzare il lavoro di entrambi, in una collettiva assunzione di responsabilità.

## LO SCHEMA DEL DOCUMENTO

Lo schema semplifica la struttura del documento. Nei rettangoli vengono evidenziati i processi che ne determinano la realizzazione e all'interno dell'ovale le componenti generali.



## LE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

L'Istituto Comprensivo di Volturara con le sedi aggregate di Montemarano e Castelvetero, avvalendosi di un buon livello di dialogo già presente tra le scuole ha potuto definire una propria identità interna attraverso l'elaborazione dei riferimenti educativi, formativi e didattico – organizzativi fondamentali, inoltre, ha proposto un'azione di sensibilizzazione culturale che ha arricchito l'offerta formativa di nuove idee. E' stato elaborato, quindi, un Piano dell'offerta formativa unitario, che definisce principi e valori di riferimento essenziali per l'azione educativa della comunità scolastica, che si propone come punto di riferimento forte, ma aperto al confronto per una definizione partecipata ed innovativa.

Nell'anno scolastico corrente la nostra scuola terrà conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, le quali garantiranno l'unitarietà del sistema dal momento che si vuole mantenere il carattere nazionale del sistema Istruzione. Attraverso il curricolo la nostra scuola definisce un progetto su misura della propria realtà scolastica e territoriale, tenendo conto:

- Delle finalità;
  - Degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.
  - Dei traguardi per lo sviluppo delle competenze;
- Il sistema si articola, quindi, nella

## Scuola dell' Infanzia

che attraverso i “ Campi d' esperienza”, si

propone di favorire :

Ô il percorso educativo di ogni bambino, promuovendo lo sviluppo dell' autonomia, della competenza, della cittadinanza e dell'identità.

## Scuola del Primo Ciclo

La intende:

- Ô promuovere il pieno sviluppo della persona;
- Ô rimuovere ogni ostacolo alla frequenza;
- Ô curare l' accesso facilitato per gli alunni diversamente abili;
- Ô prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico e contrastare la dispersione;
- Ô perseguire il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione;
- Ô promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti della cultura.

Nel corso degli ultimi anni, il panorama del sistema educativo italiano è stato scosso da una serie di interventi che ne hanno toccato la struttura, le risorse finanziarie e professionali. Nella Scuola Primaria, soprattutto, ritorna in campo il “maestro unico”, con tutti i problemi pedagogici e organizzativi che ne comporta, difatti l'art. 4 della legge 30 ottobre 2008 n. 169 esplicita: “*Nell'ambito degli obiettivi di contenimento di cui all'articolo 64 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nei regolamenti di cui al relativo comma 4 è ulteriormente previsto che le istituzioni scolastiche della Scuola Primaria costituiscano classi affidate ad un unico insegnante e funzionanti con orario di ventiquattro ore settimanali*”. Alla luce di questi cambiamenti le Scuole Primarie dell' Istituto hanno riordinato la propria organizzazione scolastica e offerta formativa.

## LA COMPETENZA COME CHIAVE DI LETTURA DELLE ESPERIENZE DI INNOVAZIONE DELLA DIDATTICA.

Nelle Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 si fanno formalmente proprie quelle competenze chiave (Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006), come obiettivi generali del processo formativo per gli alunni del primo ciclo d'istruzione. Si tratta di competenze, recepite come obiettivi formativi generali, che la bozza richiama nella titolazione e riporta nella definizione completa. Questo il passaggio del testo: "L'Italia recepisce come obiettivi generali del processo formativo del sistema pubblico di istruzione il conseguimento delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006.

Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle competenze-chiave

**(Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)).**

### *Competenze chiave*

**La comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

**La comunicazione nelle lingue straniere** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

**La competenza matematica** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

**La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

**La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

**La competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

**Imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

**Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.

**La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

**Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del

contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

**Consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

### **Percorso del curricolo:**

## **Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Della Scuola Secondaria di 1° grado**

Il Curricolo descrive le Competenze specifiche riferite alle discipline e gli Obiettivi di Apprendimento articolati in Abilità e Conoscenze "incastonati" nelle Competenze Chiave di riferimento.

**Per la certezza di condividere la stessa terminologia si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio che contiene le seguenti definizioni:**

- ô **"Conoscenze"**: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- ô **"Abilità"**: *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how (saper fare) per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- ô **"Competenze"** *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.*

## SCUOLA INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia si definisce come ambiente di vita in grado di assicurare ai bambini esperienze concrete di relazione e di apprendimento.

### COMPETENZE ACQUISITE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFAZIA Al termine del percorso triennale ogni bambino ha sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale

- Ô Ha acquisito atteggiamenti di sicurezza e stima di sé;
- Ô Vive in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi;
- Ô Sperimenta diversi ruoli e diverse forme di identità apprezzando differenze di sesso ;
- Ô Partecipa alle attività nei diversi contesti;
- Ô Ha fiducia in sé e si fida degli altri;
- Ô Sa esprimere con diversi linguaggi i sentimenti ,le emozioni e l' esperienze;
- Ô Esplora la realtà e comprende le regole della vita quotidiana;
- Ô Ha sviluppato le capacità sensoriali, percettive, motorie;
- Ô Sa fare domande e riflettere;
- Ô Sa gestire i contrasti attraverso regole condivise;
- Ô Definisce le relazioni attraverso il dialogo, l'espressione del proprio punto di vista, l'attenzione all'altrui punto di vista.

## CAMPI DI ESPERIENZA

La scuola organizza l'ambiente di apprendimento in cinque campi di esperienza. Essi sono luoghi del fare e dell'agire del bambino.

### IL SE' E L'ALTRO Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Ô Il bambino sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti e li esprime in modo adeguato;
- Ô Sa di avere una storia personale e familiare e conosce le tradizioni della famiglia e della società di appartenenza;
- Ô Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi e confrontare le esperienze proprie con le altrui;
- Ô Si orienta nelle prime esperienze di presente, passato e futuro e si muove con crescente autonomia negli spazi che gli sono familiari.

### IL CORPO E IL MOVIMENTO Traguardi per lo sviluppo della competenza

- Ô Il bambino raggiunge una buona autonomia personale nell'alimentarsi e nel vestirsi; sa che cosa fa bene e che cosa fa male; riconosce i segnali, i ritmi del proprio corpo e le differenze sessuali;
- Ô Sperimenta i primi schemi posturali e motori che applica nei giochi individuali e di gruppo anche utilizzando piccoli attrezzi;
- Ô Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.
- Ô Controlla l' esecuzione del gesto, interagisce con gli altri nel gioco di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva.

## **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Ô Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- Ô Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalla tecnologia;
- Ô Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, di animazione..); sviluppa interesse per l'ascolto della musica;
- Ô Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicali utilizzando voce, corpo e oggetti.

## **I DISCORSI E LE PAROLE**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Ô Il bambino sa usare la lingua italiana, comprende parole e discorsi;
- Ô Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti ed esperienze;
- Ô Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni;
- Ô Ascolta e comprende narrazioni, racconta ed inventa storie, chiede ed offre spiegazioni;
- Ô Ragiona sulla lingua e scopre la presenza di lingue diverse;
- Ô Si avvicina alla lingua scritta e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.

## **LA CONOSCENZA DEL MONDO**

### **Traguardi per lo sviluppo della competenza**

- Ô Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta la quantità, esegue semplici misurazioni usando strumenti alla sua portata;
- Ô Sa collocare le azioni nel tempo della giornata e della settimana;
- Ô Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere nel futuro;
- Ô Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Ô Si interessa a macchine e strumenti tecnologici;
- Ô Ha familiarità con le strategie del contare e nell'operare con i numeri;
- Ô Individua oggetti e persone nello spazio; segue correttamente un percorso sulla base di

## METODOLOGIA

### La metodologia nella Scuola dell'Infanzia si articola attraverso:

#### La valorizzazione del gioco ,l' esplorazione e la ricerca

Favorire l' articolazione di attività strutturate, libere, mediate sempre prediligendo la dimensione giocosa ed esplorativa per acquisire nuove conoscenze.

#### La vita di relazione

Favorire la costruzione congiunta e condivisa delle esperienze, lo scambio nella diversità delle opinioni, nella pratica della co-costruzione della conoscenza.

#### La mediazione didattica

Predisporre un ambiente di vita, di relazione e di apprendimento accogliente e stimolante, dove l' insegnante svolge essenzialmente la funzione di mediazione, facilitazione e filtraggio.

### PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Ô L'alunno al termine del primo ciclo acquisisce le conoscenze delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. L'alunno al termine del primo ciclo è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.
- Ô Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un' ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri, esprime le proprie personali opinioni. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri
- Ô Dimostra una buona padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni
- Ô E' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in una seconda lingua europea.
- Ô Sa analizzare dati e fatti della realtà. Affronta problemi e situazioni sulla base di elementi certi.
- Ô Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche
- Ô Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione
- Ô Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi nuove informazioni anche in modo autonomo
- Ô Ha cura e rispetto di sé. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile
- Ô Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
- Ô In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.

## COMPETENZA ASSE LINGUISTICO- ARTISTICO- ESPRESSIVO

Discipline: Italiano, L1, L2, Arte/ Immag.,Musica, ED. Fisica

***Integrare e ampliare i diversi linguaggi; possedere un'ampia gamma di possibilità espressive,,sapendo usare i diversi codici della comunicazione.***

| <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- ITALIANO</b>  | <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado - ITALIANO</b>   |
|---|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni ed insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</li> <li>Ô Ascolta, legge e comprende testi di vario tipo continui e non continui ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguati allo scopo.</li> <li>Ô Ascolta e comprende testi orali"diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li> <li>Ô Utilizza abilità funzionali allo studio: usa le informazioni individuate nei testi, le sintetizza e le mette in relazione sia nelle esposizioni orali che in quelle scritte; acquisisce un primo nucleo di terminologie specifiche.</li> <li>Ô Legge a voce alta e in lettura silenziosa testi di letteratura per l'infanzia e formula giudizi personali su di essi.</li> <li>Ô Scrive testi corretti nell' ortografia, chiari e coerenti, legati all' esperienza e alle diverse occasioni di scrittura; rielabora testi parafrasandoli,completandoli e trasformandoli.</li> <li>Ô Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di altro uso; capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</li> <li>Ô È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue diverse.</li> <li>Ô Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all' organizzazione logico- sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative,attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>Ô Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi, nell' elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.</li> <li>Ô Ascolta e comprende testi di vario tipo " diretti" e " trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l' intenzione dell' emittente.</li> <li>Ô Espone oralmente all' insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici( schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.)</li> <li>Ô Scrive correttamente testi di tipo diverso( narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento,scopo, destinatario.</li> <li>Ô Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l' accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.</li> <li>Ô Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate ali interlocutori.</li> <li>Ô Utilizza in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali.</li> <li>Ô Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.</li> <li>Ô Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori.</li> <li>Utilizza in situazioni diverse le conoscenze</li> </ul> |

|  |   |
|--|---|
|  | fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. |
|--|---|

| <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- INGLESE</b>   | <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado - INGLESE</b>   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno comprende brevi messaggi, orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>Ô L'alunno descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</li> <li>Ô L'alunno interagisce nel gioco, comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</li> <li>Ô L'alunno svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dell'insegnante, chiede eventualmente spiegazioni.</li> <li>Ô L'alunno individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche ed usi della lingua straniera.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno organizza il proprio apprendimento; utilizza lessico, strutture e conoscenze apprese per elaborare i propri messaggi. Comprende i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari. Riconosce i propri errori e a volte riesce a correggerli.<br/><b>Q.C.E.R.: A1.</b> (classe 1<sup>^</sup>)<br/>In contesti che gli sono familiari, l'alunno discorre con uno o più interlocutori su esperienze personali e familiari. Comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti che affronta a scuola e nel tempo libero. Descrive situazioni, racconta avvenimenti. <b>Q.C.E.R.: A2( Lower-Movers).</b> (classe 2<sup>^</sup>)</li> <li>Ô L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio. Descrive situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio, interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge testi con strategie adeguate allo scopo.<br/><b>Q.C.E.R.: A2- B1 ( Lower- Movers- Flyers).</b> (classe 3<sup>^</sup>)</li> </ul> |

| <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado - FRANCESE</b>   |
|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</li> <li>Ô Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</li> <li>Ô Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.</li> <li>Ô Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.</li> </ul> |

- Ô Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.  
Riconosce i propri errori e, a volte, riesce a correggerli spontaneamente un base alle regole linguistiche che ha interiorizzate.  
**Q.C.E.R.: A1.**

| <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria -MUSICA</b>   | <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado - MUSICA</b>   |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno esplora,descrimina ed elabora eventi sonori.</li> <li>Ô Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e di strumenti musicali.</li> <li>Ô Esegue da solo o in gruppo semplici brani vocali.</li> <li>Ô Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.</li> <li>Ô Legge con una certa sicurezza la scrittura musicale.</li> <li>Ô Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.</li> </ul> |

| <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- ARTE E IMMAGINE</b>   | <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado – ARTE E IMMAGINE</b>   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi.</li> <li>Ô Rielabora in modo creativo immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.</li> <li>Ô Osserva, esplora,descrive e legge immagini artistiche e messaggi multimediali.</li> <li>Ô Conosce i principali beni artistico - culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti.</li> <li>Ô Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo.</li> <li>Ô Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali.</li> <li>Ô Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</li> </ul> |
| <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- EDUCAZIONE FISICA</b>   | <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado – EDUCAZIONE FISICA</b>   |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e</li> </ul>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie</li> <li>Ô Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite</li> </ul>   |

|  |  |
|--|--|
| <p>temporali contingenti.</p> <p>Ô Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d' animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.</p> <p>Ô Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</p> <p>Ô Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</p> <p>Ô Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell' uso degli attrezzi e trasferisce tale competenze nell' ambiente scolastico ed extrascolastico.</p> <p>Ô Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell' uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Ô Comprende, all' interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l' importanza di rispettarle.</p> | <p>adattando il movimento in situazione.</p> <p>Ô Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando il rispetto delle regole.</p> <p>Ô Rispetta i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.<br/>E' capace di integrarsi nel gruppo e di assumersi responsabilità.</p> |
|--|--|

## COMPETENZA ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

Discipline: Matematica/ Scienze/ Tecnologia /Geografia/ ED. Fisica

| <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- MATEMATICA</b>  | <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado - MATEMATICA</b>  |
|---|---|
| <p>Ô L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l' opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Ô Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio; descrive, denomina e classifica figure in base geometriche, ne determina misure,progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo,utilizzando strumenti per il disegno geometrico ed i più comuni strumenti di misura.</p> <p>Ô Ricerca dati per ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.</p> <p>Ô Riconosce e quantifica in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Ô Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Ô Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto; descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzioni diverse dalla propria.</p> <p>Ô Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.</p> | <p>Ô L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p> <p>Ô Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p> <p>Ô Analizza e interpreta rappresentazioni di dati.</p> <p>Ô Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.</p> <p>Ô Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.</p> <p>Ô Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite.</p> <p>Ô Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e contro esempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una</p> |

|   |  |
|---|--|
| <p>Ô Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici( numeri decimali, frazioni, percentuali...)</p> | <p>argomentazione corretta.</p> <p>Ô Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.</p> <p>Ô Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.</p> <p>Ô Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.</p> |
|---|--|

| <p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- SCIENZE</b></p>  | <p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado - SCIENZE</b></p>   |
|---|--|
| <p>Ô L'alunno esplora l' ambiente circostante e cerca spiegazioni su quello che vede e su fenomeni attraverso un approccio scientifico: osserva, descrive, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Ô Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni e registra dati.</p> <p>Ô Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni e li rappresenta con grafici e schemi.</p> <p>Ô Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ô Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati; ne riconosce e descrive il funzionamento; ha cura della propria salute.</p> <p>Ô Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</p> <p>Ô Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni.</p> | <p>Ô L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.</p> <p>Ô Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.</p> <p>Ô Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.</p> <p>Ô Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>Ô È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.</p> <p>Ô Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.</p> <p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza</p> |

| <p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- TECNOLOGIA</b></p> | <p><b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado – TECNOLOGIA</b></p> |
|---|---|
|   |   |

|  |  |
|--|--|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno riconosce e distingue nell' ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.</li> <li>Ô Conosce alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumi di energia e del relativo impatto ambientale.</li> <li>Ô Conosce ed utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano: ne descrive la funzione e ne spiega il funzionamento.</li> <li>Ô Ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione.</li> <li>Ô Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.</li> <li>Ô Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.</li> <li>•</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali elementi artificiali e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con l' ambiente naturale.</li> <li>Ô Conosce i principali processi di trasformazione delle risorse e riconosce le diverse forme di energia coinvolte.</li> <li>Ô Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali.</li> <li>Ô Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.</li> <li>Ô Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o <i>iconografiche</i>, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali,utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.</li> <li>Ô Sa impiegare gli strumenti informatici disponibili per organizzare il proprio studio, proporre o ricercare informazioni, eseguire calcoli o rappresentare dati.</li> </ul> |
|--|--|

| <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria-<br/>EDUCAZIONE FISICA</b>   | <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado –<br/>EDUCAZIONE FISICA</b>   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contigenti.</li> <li>Ô Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d' animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico- musicali e coreutiche.</li> <li>Ô Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.</li> <li>Ô Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.</li> <li>Ô Agisce rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell' uso degli attrezzi e trasferisce tale competenze nell' ambiente scolastico ed extrascolastico.</li> <li>Ô Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell' uso di sostanze che</li> </ul> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie</li> <li>Ô Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione.</li> <li>Ô Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando il rispetto delle regole.</li> <li>Ô Rispetta i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri.<br/>E' capace di integrarsi nel gruppo e di assumersi responsabilità.</li> </ul> |

|   |  |
|---|--|
| <p>induconodipendenza.</p> <p>Ô Comprende, all' interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l' importanza di rispettarle.</p> |  |
|---|--|

**COMPETENZA ASSE STORICO- GEOGRAFICO**

| <p style="text-align: center;"><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola primaria-<br/>STORIA</b></p>   | <p style="text-align: center;"><b>Traguardi per lo sviluppo delle <u>competenze</u> al termine della scuola secondaria di primo grado – STORIA</b></p>   |
|--|--|
| <p>Ô L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Ô Riconosce ed esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Ô Usa la linea del tempo per organizzare le informazioni riguardanti i quadri di civiltà.</p> <p>Ô Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Ô Organizza le informazioni in mappe concettuali.</p> <p>Ô Usa carte geo- storiche, anche con l' aiuto di strumenti informatici.</p> <p>Ô Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>Ô Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell' umanità dal Paleolitico alla fine del Mondo Antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> | <p>Ô L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Ô Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti.</p> <p>Ô Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p> <p>Ô Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p> <p>Ô Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea.</p> <p>Ô Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.</p> <p>Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> |

| <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria- GEOGRAFIA</b>  | <b>Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado – GEOGRAFIA</b>   |
|--|---|
| <p>Ô L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Ô Utilizza il linguaggio della geo- graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ô Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti.</p> <p>Ô Riconosce denomina i principali “ oggetti” geografici fisici.</p> <p>Ô Individua i caratteri che connotano i paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani.</p> <p>Ô Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Ô Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/ o di interdipendenza.</p> | <p>Ô Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.</p> <p>Ô Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.</p> <p>Ô Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Ô Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sul territorio.</p> |

## CURRICOLO TRASVERSALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

E' compito peculiare del nostro Istituto porre le basi per includere a partire dal corrente anno scolastico un curricolo di Cittadinanza e Costituzione. In questa fase del processo formativo la scuola è il luogo favorevole per lo sviluppo di un' adesione consapevole ai valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono l' unica condizione indispensabile per praticare la piena Convivenza Civile. La scelta di organizzare un curricolo della nostra Scuola risiede nella possibilità di reperire **un filo conduttore unitario all' insegnamento / apprendimento**. Un curricolo così organizzato è il curricolo di tutti al quale tutti devono contribuire ,qualunque sia la materia insegnata, tutti lavorano in coerenza e in collaborazione verso il pieno raggiungimento di traguardi comuni. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

**Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.**

I docenti, hanno elaborato il curricolo verticale definendo i traguardi di sviluppo delle Competenze trasversali in uscita dalla Scuola dell' Infanzia, in uscita dalla Scuola Primaria e in uscita dalla Scuola Secondaria di 1 ° grado.

### **Competenza**

**“capacità di far fronte ad un compito, o un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto ed a orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo “Pellerey 2004**

| <b>CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE<br/>SCUOLA DELL' INFANZIA</b> |  |
|---|--|
| <b>Nuclei fondanti</b><br><br><b>Identità e Appartenenza</b>              | <b>Competenze attese</b><br>Ô Il bambino ha stima e rispetto di sé;<br>Ô Esprime emozioni, bisogni e sa chiedere aiuto;<br>Ô Scopre gli altri e comprende i bisogni e le esigenze altrui;<br>Ô Sa accettare regole condivise.  |
| <b>Diritti e doveri</b>   | ❖ Il bambino si sente responsabile verso gli altri, la natura, l'ambiente;<br>❖ Comprende la necessità di norme comportamentali e di relazione per la salvaguardia della propria e altrui salute;<br>❖ Favorisce la convivenza civile e la solidarietà con l'accoglienza dell'altro;<br>❖ Ha consapevolezza di sé come essere umano integrale, unico, singolare quale espressione di un microcosmo nel macrocosmo. |

| <b>CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE<br/>SCUOLA PRIMARIA</b> |   |
|---|---|
| <b>Nuclei fondanti</b><br><br><b>Identità e Appartenenza</b>        | <b>Competenze attese</b><br>Ô L'alunno riconosce e gestisce i diversi aspetti della propria esperienza emotiva.<br>Ô Apprende ad avere cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.<br>Ô Individua prime forme di cooperazione e di solidarietà. |
| <b>Diritti e doveri</b>   | □ L'alunno riconosce nella vita quotidiana esempi di diritto/dovere e di collaborazione.<br>□ Intuisce il senso di legalità e responsabilità.<br>□ Ha cura di luoghi pubblici e privati.  |

|                       |  |
|-----------------------|--|
| <b>Partecipazione</b> | <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô Promuove azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.</li> <li>Ô Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.</li> <li>Ô Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni.</li> </ul> |
| <b>Dignità Umana</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>□ Conosce alcuni articoli della Dichiarazione del fanciullo e della Convenzione internazionale dei Diritti dell' Infanzia.</li> <li>□ Conosce le Associazioni di volontariato e le Attività che lavorano per la pace e i Diritti dell' uomo.</li> </ul>       |

| <b>CURRICOLO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE<br/>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>  |   |
|---|---|
| <b>COMPETENZE CHIAVE</b>  | <b>TRAGUARDI PER LO SVILUPPO<br/>DELLE COMPETENZE</b>   |
| <p><b>Imparare a imparare</b></p> <p>E'una competenza metodologica e metacognitiva fondamentale per poter acquisire e organizzare l'apprendimento. Va perseguita con sistematicità fin dai primi anni di scuola. Tutti gli insegnanti e gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione; il possederla non solo contribuisce al successo nell'apprendimento ma anche al senso di fiducia , autostima e autoefficacia degli allievi.</p> | <p><b>Conoscere ed organizzare i contenuti</b><br/>Comprende concetti, aspetti, fenomeni e processi .<br/>Seleziona ed organizza le conoscenze usando rappresentazioni iconografiche , mappe, grafici, carte tematiche e tabelle.</p> <p><b>Capacità di stabilire relazioni</b><br/>Individua rapporti causa-effetto.<br/>Comprende, analizza e valuta relazioni.<br/>Analizza aspetti delle realtà studiate, operando confronti tra realtà locale, europea e mondiale.<br/>Utilizza conoscenze acquisite anche in contesti diversi da quello scolastico.</p> <p><b>Comunicare , documentare e produrre</b><br/>Comprende ,legge ed interpreta i diversi codici linguistici.<br/>Rappresenta fenomeni servendosi dei diversi codici comunicativi verbali e non verbali.<br/>Espone nelle modalità adeguate le conoscenze acquisite.</p> |
| <p><b>Le competenze sociali e civiche</b></p> <p>Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. E' forse la competenza più rilevante ,senza la quale nessun altra può ritenersi costruita. Ne fanno parte l'autonomia e la responsabilità ; implica abilità come il sapere lavorare in</p>  | <p><b>Consapevolezza del sé</b><br/>Aspetta il proprio turno prima di parlare; ascolta prima di chiedere<br/>In un gruppo fa proposte che tengano conto anche delle opinioni ed esigenze altrui</p>   |

|  |  |
|--|--|
| <p>gruppo,il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi e' in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà , all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentono agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.</p> | <p><b>Assume le conseguenze dei propri comportamenti.</b><br/> Possiede stima e fiducia nelle proprie attitudini e capacità .<br/> E' consapevole del proprio percorso di crescita fisica,psicologica e morale.<br/> Assume atteggiamenti responsabili per la risoluzione di progetti o compiti assegnatigli.<br/> Utilizza con autonomia di pensiero personali modalità di apprendimento integrato saperi e attitudini<br/> E' consapevole delle proprie capacità e dei propri limiti in vista di un percorso di vita futuro.<br/> E' capace di riconoscere valori morali e utilizzare adeguatamente nel suo progetto di vita personale .<br/> E' capace di interagire con persone di lingue, culture e religioni diverse sviluppando un'identità capace di accoglienza , confronto e dialogo.<br/> <b>Gestione e controllo del sé relazionale</b><br/> Assume atteggiamenti responsabili e rispettosi verso sé stesso e gli altri.<br/> E' capace di condividere le proprie idee, nel dialogo e nel rispetto reciproco utilizzando valori morali maturati nel tempo.<br/> Assume autonomi atteggiamenti cooperativi per realizzare uno scopo comune.<br/> Attiva modalità partecipative che manifestano consapevolezza della propria identità all'interno del gruppo , della famiglia , della società.<br/> E' consapevole dei propri punti di vista nel rispetto di quello degli altri.</p> |
| <p><b>Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità</b><br/> Il senso di iniziativa e imprenditorialità costituisce la capacità di tradurre le idee in azione ed adattare tali idee alle esigenze del contesto nel rispetto di valori etici,morali e civili acquisiti. Esso concerne l'elaborazione di progetti finalizzati al raggiungimento di obiettivi anche in contesti extrascolastici.</p>   | <p>Costruisce attivamente e con originalità il suo processo di apprendimento.<br/> Osserva con curiosità ed interesse la realtà circostante sperimentando soluzioni nuove e significative.<br/> Progetta in modo creativo percorsi finalizzati al bene personale e comune.<br/> Assume ruoli di responsabilità nel contesto scuola e li adatta nella vita quotidiana e lavorativa,contribuendo in modo positivo allo sviluppo della società civile.</p>  |

## METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE DA UTILIZZARE

Si adotteranno i seguenti principi didattici:

**correlazione** tra l'esperienza personale e quelle nuove;

**confronto** con il territorio;

**interazione** tra discipline e relativi obiettivi di apprendimento;

**organicità** che integri le conoscenze con un accostamento più diretto e partecipativo.

Per facilitare il conseguimento dei traguardi formativi saranno privilegiati i seguenti **metodi**:

- Ô Conversazioni esplorative per individuare conoscenze e concetti spontanei degli alunni circa determinati contenuti;
- Ô Esercitazioni su materiali strutturati per l'acquisizione e consolidamento di abilità strumentali, di concetti e relazioni;
- Ô Attività ordinate all'approfondimento, alla rielaborazione o al trasferimento di schemi operativi, concetti, relazioni già conosciuti;
- Ô Attività per riprodurre vissuti, verbalizzare le proprie esperienze e pensieri;
- Ô Narrazioni, letture guidate e commentate di brani proposti dall'insegnante per problematizzare, approfondire, integrare;
- Ô Realizzazione di disegni e cartelloni;
- Ô Proiezione e commento di audiovisivi, (foto, diapositive, video, lucidi, cartelloni);
- Ô Utilizzo di CD-rom interattivi e ricerca su internet;
- Ô Lavori individuali, a coppie, a piccoli gruppi;
- Ô Conversazioni guidate per verbalizzare concetti, formulare ipotesi interpretative, sintetizzare l'attività svolta;
- Ô Incontri diretti con testimoni e realtà del territorio;
- Ô Esercitazioni con il testo in uso;
- Ô Visite guidate.

## Competenze finalizzate alle Prove Invalsi

La **legge del 25 ottobre 2007 n. 176** ha introdotto una prova scritta a carattere nazionale in sede di conclusione del primo ciclo di istruzione che riguarda l'italiano e la matematica. Obiettivo della prova è quello di verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. E' stato demandato all'INVALSI il compito di predisporre le prove e la relativa scheda di correzione.

Con la direttiva n.75 del 15.9.2008 il Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca hanno chiesto all'INVALSI di "provvedere [...] alla valutazione degli apprendimenti tenendo conto delle soluzioni e degli strumenti adottati per rilevare il valore aggiunto da ogni singola scuola in termini di accrescimento dei livelli di apprendimento degli alunni". L'INVALSI intende rispondere a quanto indicato nella direttiva attraverso il Servizio Nazionale di Valutazione che si basa su uno stretto e solido rapporto di collaborazione con le singole scuole.

I questionari del Servizio Nazionale di Valutazione perseguono l'intento di **migliorare la qualità della conoscenza degli allievi: futuri cittadini d'Italia e d'Europa**. Il fine principale è quello di rincorrere un'offerta formativa equivalente che consenta il raggiungimento di obiettivi di apprendimento non troppo dissimili da scuola a scuola, da alunno ad alunno. Si tratta del tema **dell'armonizzazione della qualità del sistema di istruzione** con l'intento, indubbiamente ottimistico, del suo miglioramento. Le rilevazioni dei livelli di apprendimento richiesti agli alunni focalizza l'attenzione sugli standard conoscitivi, sui **"traguardi comuni"** del fare scuola, cioè su ciò che va garantito a tutti gli alunni, su ciò che può contribuire a far crescere il bagaglio formativo dello studente futuro cittadino, su ciò che può contribuire a **"tenere insieme"** anziché separare, rischio che si correrebbe se si perseguisse un insegnamento esasperatamente personalizzato.

### **-Italiano -**

La prova INVALSI si propone di accertare tre ambiti fondamentali della preparazione dello studente: **le competenze di lettura, le competenze lessicali, le competenze di conoscenza grammaticale**.

*Le competenze di lettura* relative ai testi di vario tipo:

- Obiettivo della prova è quello di verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti.

- Comprensione del significato del testo, capire perché l'autore lo ha scritto (comprensione globale)
- Rintracciare delle informazioni specifiche e dedurre altre non specifiche (comprensione locale)
- Riflettere sulla struttura linguistica dell'uso di alcune parole, sui legami logici tra le frasi (organizzazione logica entro e oltre la frase)
- Individuare la funzione dei segni di interpunzione e l'uso di metafore e similitudini (aspetti formali e retorici)

*Le competenze lessicali :*

Comprendere il significato delle parole e delle espressioni inserite nel contenuto della frase, riconoscere quando sono usate in modo figurato e il senso che esse hanno in funzione del significato globale del testo

*Le competenze di conoscenza grammaticale :*

Dimostrare che si ha dimestichezza con l'uso corretto dell'ortografia e della punteggiatura e saper riconoscere e definire le parti del discorso (analisi grammaticale), la sintassi della proposizione (analisi logica) e la sintassi del periodo (analisi del periodo).

### **-Matematica -**

Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, anche grazie a contesti significativi, che facciano intuire all'allievo come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili ad operare nella realtà.

- Abituare al calcolo scritto e mentale con i numeri naturali
- Riconoscere e utilizzare strumenti di misura ed utilizzarli in situazioni significative
- Descrivere e classificare figure in base a caratteristiche geometriche
- Affrontare problemi con strategie diverse tenendo conto che in alcuni casi si possono avere più soluzioni
- Imparare a costruire ragionamenti (se pure non formalizzati) e a sostenerne le tesi
- Riconoscere forme relativamente complesse, relazioni e strutture che si trovano in natura
- Valutare le informazioni e i dati a disposizione per sviluppare strategie risolutive
- Confrontare procedimenti diversi per produrre formalizzazioni che gli consentano di passare da un problema specifico ad una classe di problemi

*E' evidente che queste competenze vanno acquisite gradualmente nei successivi livelli scolastici. Quello che si intende valutare, dunque, è un certo grado di competenze relativo ad un determinato livello nel curriculum dell'allievo.*

## **U.A.,COMPETENZE E P.S.P.**

Il cuore del processo programmatico sono le **Unità di apprendimento** (UA) che non vanno assimilate alle **Unità Didattiche**, in quanto rispondono a principi diversi, ossia sono centrate sull'apprendimento: l'insegnamento si propone di rendere **l'alunno protagonista**; le unità "didattiche" erano invece centrate sull'insegnamento; l'apprendimento ora va inteso non solo come processo di assimilazione-riproduzione, ma anche e soprattutto di rielaborazione personale e applicazione pratica in contesti problematici reali.

### **Dall'Unità didattica all'Unità di apprendimento**

L'unità di apprendimento è costituita dalla progettazione di uno o più obiettivi di apprendimento, dalle attività educative e didattiche, dalle strategie metodologiche, dalle soluzioni organizzative e dalle modalità per verificare sia i livelli delle **conoscenze** e delle **abilità** acquisite sia se tali conoscenze e abilità si sono trasformate in **competenze** personali di ciascuno.

Le **unità di apprendimento** si distinguono dalle **unità didattiche**, perché nelle prime sono gli alunni, seppure aiutati dai docenti, a scoprire i concetti, mentre nelle seconde sono i docenti che li insegnano, cioè li espongono, li presentano, li mostrano e dimostrano.

La scuola, da luogo di insegnamento, si trasforma in ambiente di apprendimento, anzi in **ambiente di apprendimento educativo e formativo**.

**Insegnare significa mettere gli alunni nelle condizioni di scoprire i concetti:** *"il compito dei docenti non è quello di presentare i concetti, ma è essenzialmente quello di creare le condizioni perché gli alunni possano costruirli, seppure col loro aiuto"*

Nella lezione frontale, l'attività era quasi esclusivamente quella del docente che si impegnava a spiegare, illustrare, dimostrare, presentare... mentre gli alunni restavano in situazione di ascolto o di osservazione.

Diversa è la situazione nelle unità di apprendimento, ove l'accento è posto sulle attività che gli alunni svolgono per apprendere: attività di scoperta, invenzione, costruzione dei concetti, preferibilmente nella forma del *problem solving* e del *cooperative learning*.

Si può tracciare il seguente **modello dell'attività dell'insegnante**. Egli:

1. determina i risultati auspicati;
2. esamina lo scolaro e valuta il suo livello effettivo di apprendimento;
3. specifica gli obiettivi dell'insegnamento alla luce dei punti 1) e 2);
4. seleziona le informazioni, i temi di studio e mette a punto i metodi e le strategie;
5. impegna lo scolaro in attività che presume lo portino all'apprendimento;
6. dirige e guida le attività di apprendimento;
7. crea situazioni che permettano di utilizzare gli apprendimenti acquisiti;
8. valuta i risultati del processo.

### Obiettivi di apprendimento disciplinari

Sono obiettivi specifici disciplinari (o per aree disciplinari) contestualizzati in una determinata classe, in un gruppo concreto di alunni.

I diversi obiettivi di apprendimento debbono assicurare agli alunni una visione unitaria del mondo umano, naturale ed artificiale. Le diverse discipline e attività educative affrontano la conoscenza del mondo da diverse angolazioni specifiche che però debbono ricomporsi nel soggetto che apprende. C'è un momento in cui l'alunno guarda il mondo da una sola angolazione (quando studia Matematica, Scienze, Storia, Geografia...), ma anche durante questa conoscenza l'alunno deve sapere che queste diverse angolazioni convergono verso una conoscenza unitaria del mondo. Gli obiettivi specifici di apprendimento possono riferirsi sia alla conoscenza del mondo (ad esempio, quando si apprende che Roma è la capitale d'Italia), ma possono anche riferirsi ad uno strumento disciplinare considerato in se stesso, che solo successivamente può essere utilizzato nella conoscenza del mondo (ad esempio, la tecnica dell'addizione col riporto). Tuttavia, occorre avere l'accortezza di **far nascere le discipline da situazioni problematiche** (compito unitario in situazione): si impara l'addizione perché occorre sommare i giocattoli, si impara la divisione perché occorre dividersi i cioccolatini, si imparano le città perché occorre fare una gita, anche simulata, si impara a leggere perché si sente il bisogno di leggere. Al riguardo, è il caso di precisare che gli obiettivi di apprendimento debbono comprendere, non solo conoscenze ma anche capacità e atteggiamenti (**sapere, saper fare e saper essere**).

### Compito unitario in situazione

Le situazioni formative centrate sui **"compiti di realtà"** sono uno tra i modi possibili per rendere concreto l'apprendimento nella didattica quotidiana.

Si tratta di "compiti", cioè processi di lavoro, che i ragazzi devono mettere in atto finalizzati alla realizzazione di un "prodotto" in tempi definiti e rispettando caratteristiche date, e quindi da valutare. I compiti reali:

- Ô chiedono agli alunni di cimentarsi in situazioni che hanno attinenza con la realtà;
- Ô li inducono a riconoscere l'utilità (qui ed ora) delle conoscenze e delle abilità che vanno acquisendo;
- Ô a scomporre i contenuti delle discipline e ricomporli intorno ad azioni che devono compiere per realizzare il prodotto;
- Ô producono **competenze**: quelle funzionali attinenti alle conoscenze disciplinari, e quelle trasversali che hanno a che fare con la capacità di osservare, valutare, progettare e lavorare insieme agli altri;
- Ô consentono ai docenti una "valutazione autentica" attraverso l'osservazione dei processi e dei comportamenti.

### Attività

- |                                      |  |
|--------------------------------------|--|
| -- Presentazione contenuti culturali | -- Verifica della comprensione dei testi                     |
| -- Applicazione delle conoscenze     | -- Rielaborazione/problematizzazione delle conoscenze        |
| -- Ricerche guidate                  | -- Lavori di gruppo  |
| -- Esercitazioni pratiche            | -- Attività di recupero/sviluppo delle strumentalità di base |
| -- Attività laboratoriali            | -- Conversazioni/dibattiti                                   |
| -- Visita guidata                    | -- Produzioni  |

### Strategie metodologiche

- |                          |   |
|--------------------------|---|
| -- Lezione frontale      | -- Lavoro in piccolo gruppo o individuale |
| -- Procedure di ricerca  | -- Scoperta guidata                       |
| -- Conversazione guidata | -- <i>Brain storming</i>                  |

- *Role playing*
- *Problem solving learning*
- Attività laboratoriale - Ricerca - Esperimenti
- Apprendimento cooperativo (*cooperative learning*)
- Discussione – Giochi e simulazioni
- Lavoro individualizzato e/o semplificato per alunni in difficoltà di apprendimento
- Mutuo insegnamento (*tutoring* tra pari)

### Spazi

- Aula della classe
- .....
- Aula di informatica
- Mensa
- Atrio - Cortile / Giardino
- .....
- Aule speciali:
- Palestra
- Corridoio
- Ambienti diversi da quello scolastico

### Mezzi e strumenti

- Libro di testo
- Attrezzature e strumenti tecnici
- Materiali multimediali
- Sussidi audiovisivi
- Testi di consultazione
- Materiale di facile consumo
- Laboratorio di \_\_\_\_\_
- Attrezzature e strumenti ginnici

### Verifiche, valutazione e documentazione

Le unità di apprendimento debbono specificare anche le modalità, i criteri e gli strumenti di verifica, che evidentemente si debbono porre sempre in una **prospettiva formativa**. La valutazione acquista un valore determinante, sia **all'inizio**, sia **durante** e sia **alla fine** delle unità di apprendimento.

**All'inizio**, serve per progettare le unità di apprendimento; **durante** l'attuazione delle unità di apprendimento, serve per monitorare le attività apprenditive degli alunni e offrire gli aiuti ritenuti più opportuni; **alla fine**, per conoscere i risultati conseguiti, sia per progettare eventualmente gli interventi di recupero che si dovessero rendere necessari e, di conseguenza, i contemporanei interventi di approfondimento per gli alunni che non avessero bisogno del recupero, sia per progettare le nuove unità di apprendimento.

Come si vede, **la valutazione assume sempre carattere formativo: non si valuta mai per giudicare, sanzionare, premiare o punire, ma sempre per aiutare gli alunni ad apprendere. Si valuta sempre per educare!**

### Modalità di osservazione e verifica

- Questionari
- narrativo ...)
- Saggi brevi
- Riassunti
- Problemi - Esperimenti
- Relazioni
- Prove pratiche
- Osservazione diretta
- Osservazioni del comportamento
- Realizzazione di cartelloni di sintesi
- Produzione di un testo (espositivo, descrittivo, narrativo ...)
- Dettati
- Lettere
- Test – Esercitazioni singole o di gruppo
- Prove grafiche/pittoriche
- Colloqui/interrogazioni
- Verbalizzazione di grafici, tabelle, mappe
- Strutturazione di grafici, tabelle, mappe
- Prove diversificate per alunni in difficoltà di apprendimento

### Criteri di valutazione. Valutazione:

- Diagnostica
- Orientativa
- Formativa
- Sommativa / certificativa
- Trasparente
- Condivisa / non sanzionatoria e non selettiva

## I PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI.

I PSP intendono evidenziare che la progettazione da parte dei docenti deve tener conto della realtà personale di ciascun alunno e delle scelte educative della famiglia. I PSP, pertanto, riprendono i percorsi personalizzati già delineati dall' art. 8 del D.P.R.275/99 valorizzando, così, le differenze individuali, ponendo al centro dell'attività educativa l'alunno con le sue caratteristiche. L' alunno, quindi:

- ❖ è condotto a seguire itinerari differenziati per raggiungere obiettivi formativi diversificati e rapportati alla propria personalità;
- ❖ è coinvolto personalmente nella stipulazione del contratto formativo;
- ❖ è aiutato da un approccio metodologico vicino al proprio stile cognitivo;
- ❖ è sostenuto all' apprendimento nella rielaborazione personale e consapevole dei saperi.

I PSP, inoltre, hanno origine dalla progettazione, attuazione e sistemazione delle U.A. elaborate dai docenti che considerano:

- ❖ la consultazione del P.O.F. (analisi del contesto, offerta formativa, scelte e condizioni organizzative);
- ❖ l'analisi e la lettura dei traguardi e degli obiettivi desunti dalle indicazioni;
- ❖ l'individuazione dei livelli organizzativi (classi, gruppi, singoli alunni) riferibili alle varie UU. AA.;
- ❖ i contenitori temporali messi a disposizione dei vari ambiti disciplinari.

I P.S.P. sono, quindi, i percorsi di insegnamento e di apprendimento che le scuole sono tenute a preparare e a realizzare, perché caratterizzano l'apprendimento degli alunni con interventi mirati da parte dei docenti.

## I PRINCIPI E LE FINALITA' DELLA SCUOLA

I processi di apprendimento sono orientati dalle finalità educative, individuate dagli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo socialmente condivise, costantemente negoziate nella loro trasposizione pedagogico–didattica da insegnanti-alunni-famiglie (secondo le indicazioni ministeriali), che costituiscono un quadro di criteri di riferimento cui conformare la dimensione strutturale e organizzativa della scuola, le scelte curriculari e le metodologie didattiche.

Il **P.O.F.**, quindi, integrato con le nuove indicazioni per rispondere alle esigenze di un Istituto Comprensivo che accoglie i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze dai 3 ai 14 anni, tiene innanzi tutto conto della necessità di:

- a. Rilevare la situazione iniziale** mediante contatti preliminari con la scuola dell'infanzia e primaria, prove di ingresso e osservazione sistematica dei comportamenti.
- b. Progettare gli interventi formativi** sulla base di quanto emerso nella rilevazione iniziale, e cioè:
- ♦ sviluppare il senso di responsabilità, come consapevolezza rispetto alle conseguenze di azioni, scelte, impegni, capacità di far riferimento a criteri di condotta, a principi interiorizzati, a valori riconosciuti;
  - ♦ educare al rispetto delle persone, delle cose e delle norme che regolano la convivenza scolastica, valorizzare la persona/alunno, rispettare gli stili di apprendimento di ciascuno, incoraggiare ed orientare, correggere con autorevolezza, laddove necessario, promuovere apprendimenti personalizzati e significativi;
  - ♦ acquisire autonomia, come capacità di esprimere giudizi, di operare scelte, di prendere iniziative, di assumersi impegni e di sapersi organizzare.
  - ♦ Acquisire un'immagine chiara ed approfondita della realtà sociale;
  - ♦ Rimuovere i condizionamenti sociali per favorire il pieno sviluppo di tutti e di ciascuno;
  - ♦ Prendere coscienza dell'alunno diversamente abile ed operare una vera integrazione per promuovere una risorsa educativo - didattica per tutti,
  - ♦ Promuovere il pieno sviluppo della persona/alunno come accettazione del sesso, della razza, della lingua, della religione e della multiculturalità;
- c. per la Scuola dell'infanzia:**
- ❖ Accogliere ed usare, consapevolmente e correttamente, i linguaggi corporei, sonori e visuali;
  - ❖ acquisire le abilità matematiche relative alla soluzione di situazioni problematiche;
  - ❖ acquisire l'abilità di indagare i fenomeni della realtà;
  - ❖ saper manifestare le proprie idee;
  - ❖ saper rispettare idee ed opinioni altrui;
  - ❖ sviluppare capacità di ascolto, comunicazione, espressione;
  - ❖ prendere coscienza del valore del proprio corpo.
  - ❖
- per la Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado:**
- ❖ Sviluppare il gusto della lettura;
  - ❖ sviluppare e/o potenziare la curiosità intellettuale, finalizzata al desiderio di conoscere per capire e per risolvere; stimolare e/o sviluppare il desiderio di comunicare apprendimenti, pensieri e vissuti per confrontarli con gli altri;
  - ❖ sviluppare un adeguato metodo di studio;
  - ❖ sviluppare la capacità di esprimersi nei diversi linguaggi;
  - ❖ conseguire adeguati apprendimenti in tutti gli ambiti disciplinari e nelle singole discipline;
  - ❖ sviluppare la capacità di collegare conoscenze in modo logico.
- d. per gli alunni diversamente abili** si opererà in modo da sviluppare le seguenti abilità:
- ❖ senso-percettiva;
  - ❖ socio-comportamentale;
  - ❖ psicomotoria;
  - ❖ linguistico - espressiva;
  - ❖ logico-matematica;
  - ❖ tecnico-pratica;
  - ❖ neuro-psicologica.

e. **per l'integrazione degli alunni stranieri** l'istituto garantisce:

- ❖ opportunità di studio
- ❖ inserimento nel sistema scolastico per contrastare il rischio di abbandono e insuccesso scolastico
- ❖ realizzare percorsi personalizzati di alfabetizzazione.

Gli **obiettivi** attengono ai singoli ambiti e discipline: i linguaggi disciplinari sono non solo strumenti cognitivi, ma forniscono, altresì, i mezzi per interpretare, descrivere e spiegare, in modo rigoroso e completo, la realtà da cui gli allievi provengono e dove dovranno collocarsi.

La loro valenza formativa risiede nel fatto che sono continuamente verificabili e programmabili in rapporto sia ai soggetti sia agli oggetti dell'apprendimento.

Pertanto, gli obiettivi specifici di ogni singola disciplina, elencati nella scheda alunno, saranno verificati e valutati con opportuni indicatori, elaborati dai docenti delle aree specifiche e depositati agli atti dell'istituto come supporto al processo formativo.

**f. si terrà conto, inoltre, delle seguenti competenze:**

Nella rielaborazione di questa sezione del P.O.F., i docenti, anche alla luce delle Nuove Indicazioni Nazionali, intendono costruire un curriculum verticale che riveda le competenze qui sotto indicate, rendendole più rispondenti alla realtà del nostro Istituto.

#### **COMPETENZE TRASVERSALI AL TERMINE DELLA SCUOLA INFANZIA**

- ❖ Affrontare nuove situazioni serenamente
- ❖ Acquisire fiducia nelle proprie capacità
- ❖ Relazionarsi positivamente con adulti e compagni
- ❖ Conoscere e rispettare le norme che regolano la vita della scuola
- ❖ Rafforzare e potenziare l'autonomia
- ❖ Sapersi esprimere in modo corretto

Ampliare il proprio bagaglio lessicale

- ❖ Comprendere semplici processi logici
- ❖ Ascoltare e comprendere i messaggi di adulti e compagni
- ❖ Controllare e coordinare i propri movimenti in diverse situazioni
- ❖ Usare in modo corretto i materiali e strumenti
- ❖ Esplorare e rispettare gli spazi ambientali

#### **COMPETENZE TRASVERSALI AL TERMINE DEL CICLO PRIMARIO**

- ❖ Dimostrare autonomia nell'organizzazione delle attività scolastiche e personali
- ❖ Partecipare alla vita della scuola con comportamenti adeguati
- ❖ Assumere atteggiamenti propositivi in varie situazioni
- ❖ Ascoltare, comprendere e intervenire in modo pertinente in diversi contesti comunicativi
- ❖ Saper esprimere la propria creatività attraverso il linguaggio corporeo
- ❖ Produrre elaborati utilizzando linguaggi diversi in modo corretto, coerente ed espressivi
- ❖ Padroneggiare il lessico di base
- ❖ Formulare ipotesi realistiche nell'analisi di un fatto o di un fenomeno
- ❖ Individuare soluzioni possibili come risposta a problemi emersi

- ❖ Operare collegamenti e trarre conclusioni
- ❖ Riconoscere ed usare sistemi di riferimento per orientarsi ed organizzarsi nello spazio
- ❖ Assumere atteggiamenti corretti e responsabili nei confronti dell'ambiente

### **OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- ❖ Promuovere l'identità personale: percezione di sé, autostima, capacità, di ascoltare e comunicare;
- ❖ Sviluppare buone relazioni tra studenti, tra studenti ed insegnanti, tra gli insegnanti, tra gli operatori scolastici, nella vita di tutti i giorni;
- ❖ Offrire momenti stimolanti per tutti i ragazzi attraverso attività didattiche varie (laboratori teatrali, musicali...);
- ❖ Incontrare la diversità e maturare comportamenti ed atteggiamenti culturali positivi;
- ❖ Sviluppare buone relazioni tra scuola, casa e territorio;
- ❖ Offrire occasioni di continuità tra i vari ordini di scuola.

### **OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

- ❖ Comunicare in modo corretto ed adeguato al contesto.
- ❖ Fare propri alcuni linguaggi specifici disciplinari.
- ❖ Acquisire un metodo di studio autonomo.
- ❖ Utilizzare strumenti di indagine/ ricerca per interpretare la realtà circostante.

### **COMPETENZE TRASVERSALI AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO**

- ❖ Essere disponibile alla solidarietà
- ❖ Conoscere le proprie attitudini, abilità e interessi per una scelta consapevole del proprio futuro, anche attraverso l'autovalutazione
- ❖ Essere consapevoli del valore delle cose e dell'ambiente
- ❖ Possesso dinamico della lingua e dei linguaggi specifici, sia scritto che orale
- ❖ Osservare dati della realtà e dell'esperienza, cercando di cogliere regole generali
- ❖ Saper utilizzare strumenti di lavoro e di studio in modo sempre più autonomo nella conoscenza e nel conseguimento di nuove abilità
- ❖ Padroneggiare il lessico di base di due lingue comunitarie
- ❖ Utilizzare il linguaggio corporeo per esprimere la propria creatività.

**g. si terrà conto dei seguenti metodi e strumenti;**

Le diverse metodologie vengono seguite, secondo le scelte dei singoli consigli di classe, in relazione alle situazioni di partenza. Si utilizzano perciò:

- ◆ il metodo induttivo, partendo dall'osservazione e dall'analisi, per stimolare la riflessione e il senso critico;
- ◆ il metodo deduttivo, partendo dal generale, per arrivare al particolare e all'applicazione delle regole;
- ◆ l'uso del dialogo e della discussione per favorire la comunicazione e la comprensione;
- ◆ la ricerca sul campo anche attraverso visite di istruzione;
- ◆ l'organizzazione del lavoro a livello individuale per sviluppare le proprie capacità;
- ◆ l'organizzazione del lavoro a piccoli gruppi per la socializzazione dell'apprendimento;
- ◆ l'utilizzo delle compresenze, per effettuare alcune attività integrative (informatica, teatro, latino.....), di recupero e di sostegno;
- ◆ uso dei testi in adozione, quaderni di lavoro, schemi e cartelloni, sussidi audiovisivi, materiali multimediali, laboratori (linguistico, informatico, scientifico, tecnico, artistico, musicale), biblioteca, attrezzature sportive;
- ◆ interventi di esperti ai fini dell'orientamento, dell'educazione alla salute, ambientale, stradale, alla lettura e alla scrittura;
- ◆ la flessibilità organizzativa di gruppi classe.
- ◆ La metodologia dell'individualizzazione, mediante la didattica dell'accoglienza e del recupero.

Tali metodi e strumenti, oltre a favorire l'apprendimento e la socializzazione, intendono stimolare la creatività personale di ogni alunno secondo le proprie attitudini.

**h. Le verifiche e la valutazione;**

Sono preparati, secondo criteri il più possibile oggettivi, test di ingresso e prove di verifiche periodiche che consentono di controllare il livello di apprendimento dei singoli alunni e la validità della programmazione, per poi attivare iniziative di recupero e di sostegno, nonché di potenziamento anche attraverso la flessibilità organizzativa.

Tali verifiche, nella loro molteplicità, sono articolate in conformità agli obiettivi specifici e alla peculiarità della classe ed intendono essere anche una guida all'autovalutazione.

Consistono in:

- ◆ prove oggettive chiuse: griglie, test, questionari, grafici, etc.;
- ◆ prove aperte: interrogazioni, esposizioni orali, relazioni, risoluzione di problemi, esecuzioni di esercitazioni ed elaborati, etc..

La valutazione tiene conto dei seguenti criteri:

- ◆ progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza anche in relazione alle strategie individualizzate messe in atto;
- ◆ impegno e grado di partecipazione alle attività scolastiche;
- ◆ livello di acquisizione degli obiettivi educativi e didattici;
- ◆ personalità, caratteristiche e grado di maturazione del singolo alunno, anche in relazione all'ambiente socio-culturale di appartenenza.

La valutazione **formativa** (adeguamento della programmazione, autorientamento, consolidamento, potenziamento, recupero) avrà cadenza bimestrale per la scuola dell'infanzia e primaria, mensile per la scuola secondaria di primo grado e costituirà l'espressione organizzata sotto forma di comunicazione dei dati della verifica. La valutazione **sommativa**, quadrimestrale, finale o conclusiva di una attività farà emergere la personalità dell'alunno.

Nell'ambito delle varie attività, curriculari e non, i docenti appronteranno griglie per la raccolta dei dati/informazioni, riferiti a:

- ❖ processo operativo (esame critico della funzionalità e dell'efficienza dell'attività)

- ❖ sapere (acquisire conoscenze)
- ❖ far sapere (costruire e trasferire conoscenze)
- ❖ saper essere (maturità raggiunta)

*Si giunge così alla definizione di un "contratto formativo" tra scuola e allievo, che richiede sempre anche la collaborazione della famiglia.*

## **LEGGE N°107 del 2015**

### ***La Buona Scuola prepara al futuro***

Con questa legge l'offerta formativa sarà declinata in base alle esigenze degli studenti e coerente con la necessità di orientarli al futuro. Con la Buona Scuola ci sarà il **potenziamento delle competenze linguistiche**: l'Italiano per gli studenti stranieri e l'Inglese per tutti (anche con materie generaliste insegnate in lingua). Vengono potenziate poi: **Arte, Musica, Discipline motorie**. Viene dato più spazio all'educazione, ai corretti stili di vita, alla cittadinanza attiva, all'educazione ambientale, e si guarda al domani attraverso lo sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti (pensiero computazionale, utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media). Le scuole, inoltre, grazie al piano di assunzioni, a partire da settembre avranno un **organico potenziato, l'organico dell'autonomia**, per coprire le cattedre oggi vacanti e garantire la continuità didattica, rispondere alle nuove esigenze educative, organizzative e progettuali, potenziare l'offerta formativa, combattere la dispersione scolastica, **rendere la scuola più inclusiva**. Le scuole, d'ora in poi, potranno indicare allo Stato il fabbisogno di docenti e strumenti per attuare il loro progetto educativo. Lo faranno attraverso i **Piani dell'offerta formativa** (POF) che diventano **triennali** per dare più continuità al progetto didattico. I Piani saranno elaborati dal Collegio dei docenti, sulla base di indirizzi definiti dal dirigente scolastico, per essere poi approvati dal Consiglio d'Istituto dove sono rappresentate anche le famiglie. Le istituzioni scolastiche, **nei periodi di sospensione dell'attività didattica**, in collaborazione con famiglie, realtà associative e del terzo settore potranno organizzare **attività educative, ricreative e culturali nei loro spazi**. Potranno poi costituirsi in Reti per la gestione del personale e delle pratiche burocratiche. Un passaggio, quest'ultimo, che alleggerirà il carico amministrativo che grava sul singolo istituto.

### Linee generali della programmazione d'Istituto

Le programmazioni didattiche dei singoli docenti e dei Consigli di Classe saranno definite e articolate nel rispetto delle indicazioni contenute nei seguenti punti:

#### 1° Accertamento delle possibilità e capacità individuali

Ovvero: analisi delle situazioni di partenza da effettuare attraverso:

- a. prove d'ingresso (concordate e predisposte dai docenti per disciplina),
  - b. conversazioni libere e guidate,
  - c. esercitazioni sulle abilità di base,
  - d. osservazioni relative al comportamento e finalizzate a rilevare, per ciascun livello aspetti:
  - e. abilità operative: utilizzo di strumenti di lavoro, uso di linguaggi specifici.
4. comportamento: interesse, attenzione, partecipazione, impegno, rispetto verso gli altri  
collaborazione, autonomia.

Utili ai fini del punto d) anche le conoscenze relative a:

- ◆ ambiente sociale di provenienza degli alunni,
- ◆ notizie utili sulla scolarità precedente,
- ◆ valutazione dell'effettiva funzionalità del rapporto docenti – alunni – genitori.

#### 2° Obiettivi fondamentali generali educativo – didattici

1. Autocontrollo: acquisizione di norme morali di condotta perché si traducano in positive forme di comportamento;
2. Presa di coscienza dei problemi personali e sociali;
3. Sviluppo – potenziamento – affinamento del **metodo di lavoro** e di ricerca personale e di gruppo;
4. Sviluppo – potenziamento – affinamento dell'**espressione** a livello linguistico, grafico – pittorico, motorio, gestuale e mimico, musicale, canoro, manuale - operativo;
5. Sviluppo – potenziamento – affinamento di **capacità logiche** (analisi – sintesi – confronto – rielaborazione – giudizio critico) e d'**abilità operativo – pratiche** (progettazione – realizzazione);
6. Sviluppo – potenziamento – affinamento **capacità di sistemazione** delle conoscenze acquisite;

Arricchimento culturale: visione più completa ed esatta della realtà per favorire il senso critico e l'**auto – orientamento** per scelte consapevoli e responsabili.

#### 3° Metodologie

1. Creare un rapporto interpersonale corretto basato sul rispetto, sull'accettazione, sulla fiducia (**motivazione**);
2. Muovere dall'esperienza e dall'operatività per sviluppare gradualmente le capacità di astrazione e sistemazione delle conoscenze acquisite, utilizzando di volta in volta sia il procedimento induttivo sia quello deduttivo (**apprendimento**);
3. Motivare le varie azioni didattiche informando gli alunni sugli obiettivi e su che cosa si pretende da loro e perché (**chiarezza**);
4. Fondare le attività didattiche su un approccio disciplinare giustificato e corretto che tenga presenti le interrelazioni esistenti tra le varie discipline (**pluridisciplinarietà**);
5. Proporre e sviluppare contenuti validi e significativi sul piano dell'acquisizione di idee

e concetti generali, della fruizione in chiave risolutiva di problemi, dell'ampliamento conoscitivo che stimoli e affini il momento della **comunicazione**;

6. Sviluppare abilità operative, cioè promuovere la capacità di operare intellettualmente e manualmente per il conseguimento di risultati intenzionali e verificabili (**operatività**);

7. Impiego opportuno di **strumenti** quali:

Ô lezione dialogata

Ô esercitazioni orali, scritte, grafiche e pratiche

Ô discussioni e conversazioni su argomenti di attualità o proposti dagli alunni

Ô riflessioni individuali su argomenti trattati in classe

Ô visite guidate, proiezioni, drammatizzazione

Ô viaggi di istruzione

Ô utilizzazione della biblioteca e dei sussidi didattici ed audiovisivi disponibili

Ô ricerche e tabelloni

Ô giochi studenteschi

Ô progetti interdisciplinari

Interdisciplinarietà

Affinché ciò si realizzi sarà necessario analizzare in sede di Consiglio di Classe attentamente gli argomenti e attività "interdisciplinari" in modo da definire:

a. obiettivi che si intendono perseguire,

b. modi e tempi di attuazione,

c. utilizzo del materiale didattico,

d. verifica del lavoro svolto.

Si suggerisce di limitare il numero delle tematiche da sviluppare nell'arco dell'anno, per evitare che siano trattate superficialmente, inoltre è utile programmare opportunamente le interrelazioni per evitare collegamenti artificiosi.

#### 4° **Interventi individualizzati**

Individuate le particolari esigenze dei singoli alunni (recupero – sostegno – potenziamento), i Consigli di Classe, in collaborazione e con l'apporto delle famiglie, avranno cura di definire strategie educative volte a:

Ô sviluppare specifiche abitudini,

Ô soddisfare interessi o curiosità individuali o di gruppo,

Ô potenziare le motivazioni alla ricerca e allo studio

Ô potenziare la motivazione al senso di responsabilità,

Ô consolidare e recuperare conoscenze,

Ô migliorare il grado di autonomia,

Ô favorire un razionale metodo di studio,

Ô favorire lo spirito di collaborazione,

Ô accrescere la fiducia in sé,

e di attivare iniziative di:

Ô recupero per alleviare le difficoltà di adattamento e lo svantaggio nell'apprendimento,

Ô sostegno per supportare situazioni non consolidate,

Ô potenziamento per incrementare abilità ed atteggiamenti creativi.

#### 5° **Verifiche e valutazioni**

Lasciando la piena libertà ai singoli docenti di utilizzare i vari strumenti di verifica

(interrogazioni – questionari – produzioni varie - ...), si puntualizzano i seguenti criteri:

- a. verifica sistematica (mensile – finale) in cui vengono valutati sia l'incidenza all'azione educativa e generale sia il processo di crescita di ciascun alunno in rapporto al suo livello di partenza;
- b. in particolare il Consiglio di Classe verificherà la maturazione dell'alunno per quanto concerne le sue capacità di:
  - Ô vivere positivi rapporti sociali,
  - Ô interiorizzare norme morali di condotta,
  - Ô organizzare le conoscenze acquisite,
  - Ô essere creativo e sapersi esprimere secondo codici diversi;
- c. la valutazione dovrà essere riferita, caso per caso, alla realtà specifica dei singoli alunni: l' alunno non sarà valutato in confronto agli altri alunni, bensì a se stesso, cioè al cammino di crescita che sarà riuscito a percorrere, in riferimento alla programmazione ed all'insegnamento individualizzati.

### **Certificazione delle Competenze: Sc. Primaria e Sc. Sec. di 1° grado**

Con la circolare ministeriale n. 50 del 20 maggio 2009, il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca ha rimandato ad ogni singola Istituzione Scolastica il compito di elaborare un modello per la certificazione delle competenze ("le istituzioni scolastiche dispongono in modo autonomo forme e modalità della certificazione"). Nella circolare successiva (n. 51) a tal proposito si afferma che "le istituzioni scolastiche potranno procedere alla sperimentazione di propri modelli sulla base delle esperienze condotte negli anni precedenti". Ogni singola scuola ha dovuto, pertanto, attrezzarsi per definire e approvare in collegio dei docenti forme e modalità di certificazione. La certificazione di una competenza è la descrizione e la relativa valutazione di un saper fare intenzionale, efficace e contestualizzato, che richiede l'uso di diverse abilità e conoscenze. Essa, così intesa, costituisce un documento integrativo alla scheda di valutazione.

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria; tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

**CERTIFICA**

che l'alunn .....  
nat ... a ..... il.....  
ha frequentato nell'anno scolastico ..... / .... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di ..... ore;  
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

| <b>Livello</b>        | <b>Indicatori esplicativi</b>   |
|-----------------------|---|
| <b>A – Avanzato</b>   | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| <b>B – Intermedio</b> | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.  |
| <b>C – Base</b>       | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.                                    |
| <b>D – Iniziale</b>   | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.  |

|    | <b>Profilo delle competenze</b>  | <b>Competenze chiave</b>  | <b>Discipline coinvolte</b>                                  | <b>Livello</b> |
|----|--|---|--|----------------|
| 1  | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.            | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.             | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 2  | È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.  | Comunicazione nelle lingue straniere.                               | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 3  | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.   | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 4  | Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.   | Competenze digitali.  | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 5  | Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.   | Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.      | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 6  | Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni.   | Imparare ad imparare.   | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 7  | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.           | Consapevolezza ed espressione culturale.                            | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 8  | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.  | Consapevolezza ed espressione culturale.                            | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 9  | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti.  | Spirito di iniziativa e imprenditorialità.                          | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 10 | Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.<br>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.  | Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.                 | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 11 | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.<br>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. | Competenze sociali e civiche.                                       | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 12 | Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.  | Competenze sociali e civiche.                                       | Tutte le discipline, con particolare riferimento a:<br>..... |                |
| 13 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente<br>.....<br>.....  |   |  | a:             |

Data .....

Il Dirigente Scolastico

.....

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE  
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale; tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

**CERTIFICA**

che l'alunn .....  
nat ... a..... il .....  
ha frequentato nell'anno scolastico ..... / ..... la classe .... sez. ...., con orario settimanale di .... ore;  
ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

| <b>Livello</b>            | <b>Indicatori esplicativi</b>   |
|---------------------------|---|
| <b>A –<br/>Avanzato</b>   | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| <b>B –<br/>Intermedio</b> | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.  |
| <b>C – Base</b>           | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.                                    |
| <b>D – Iniziale</b>       | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.  |

|    | <b>Profilo delle competenze</b>  | <b>Competenze chiave</b>   | <b>Discipline coinvolte</b>                               | <b>Livello</b> |
|----|--|--|---|----------------|
| 1  | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.   | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.                  | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... |                |
| 2  | Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.   | Comunicazione nelle lingue straniere.                                    | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... |                |
| 3  | Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.             | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.      | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... |                |
| 4  | Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.   | Competenze digitali.   | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... |                |
| 5  | Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.   | Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.           | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... |                |
| 6  | Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.   | Imparare ad imparare.  | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... |                |
| 7  | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.   | Consapevolezza ed espressione culturale.                                 | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... |                |
| 8  | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.   | Consapevolezza ed espressione culturale.                                 | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... |                |
| 9  | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.   | Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... |                |
| 10 | Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.  | Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.                      | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... |                |
| 11 | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.   | Competenze sociali e civiche.  | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... |                |
| 12 | Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. | Competenze sociali e civiche.  | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ..... |                |
| 13 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....   |  |   |                |

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i: .....

Data .....

Il Dirigente Scolastico

## CONOSCENZE E COMPETENZE NELLE AREE DISCIPLINARI

### LIVELLI E VOTI NUMERICI

| DESCRITTORI  | VOTO      |
|--|-----------|
| Conoscenze consapevolmente acquisite e capacità di effettuare collegamenti interdisciplinari             | <b>10</b> |
| Uso trasversale delle abilità acquisite  |           |
| Uso autonomo e personale, nei diversi contesti didattici, delle competenze acquisite                     |           |
| Conoscenze consapevolmente acquisite   | <b>9</b>  |
| Uso consapevole delle abilità  |           |
| Uso autonomo, nei diversi contesti didattici, delle competenze acquisite                                 |           |
| Conoscenze pienamente acquisite  | <b>8</b>  |
| Acquisizione efficace delle abilità  |           |
| Uso autonomo, in contesti didattici simili, delle competenze acquisite                                   |           |
| Conoscenze acquisite in forma corretta   | <b>7</b>  |
| Acquisizione delle abilità richieste   |           |
| Uso corretto, in contesti didattici simili, delle competenze acquisite                                   |           |
| Conoscenze in buona parte acquisite  | <b>6</b>  |
| Acquisizione delle abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti                 |           |
| Uso non pienamente autonomo delle competenze acquisite   |           |
| Conoscenze non sufficientemente acquisite  | <b>5</b>  |
| Acquisizione non sufficiente delle abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti |           |
| Difficoltà nello svolgimento autonomo di un lavoro   |           |
| Conoscenze non acquisite   | <b>4</b>  |
| Mancata acquisizione delle abilità indispensabili al raggiungimento dei livelli minimi richiesti         |           |
| Modalità inadeguate nello svolgimento di un lavoro   |           |

Come previsto dal D.L. n. 137 del 1° settembre 2008, convertito in legge n. 169 e s.m.i., la valutazione del comportamento sarà espressa in decimi e concorre alla valutazione complessiva dello studente. La stessa, se inferiore a sei/decimi, determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

| GIUDIZIO | INDICATORI | DESCRITTORI |
|----------|------------|-------------|
|----------|------------|-------------|

|               |  |  |
|---------------|--|--|
| <b>OTTIMO</b> | Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo           | Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni e alle attività della scuola;          |
|               |  | puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche                                    |
|               | Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti) | Ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione.                       |
|               | Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole        | Rispetto delle regole in tutte le situazioni con senso di responsabilità e consapevolezza. |
|               | Frequenza e puntualità   | Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate.                |

|                 |  |   |
|-----------------|--|---|
| <b>DISTINTO</b> | Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo           | Interesse e partecipazione costruttiva alle attività della scuola;              |
|                 |  | costante adempimento dei doveri scolastici.                                     |
|                 | Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti) | Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe.                               |
|                 | Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole        | Rispetto delle regole e disponibilità a modificare i comportamenti in positivo. |
|                 | Frequenza e puntualità   | Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate.     |

|                        |  |  |
|------------------------|--|--|
| <b>BUONO</b>           | Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo           | Interesse adeguato;  |
|                        |  | partecipazione attiva.   |
|                        | Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti) | Correttezza nei rapporti interpersonali.   |
|                        |  | Buona consapevolezza del proprio dovere.   |
|                        | Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole        | Rispetto delle regole in molte situazioni anche se a volte ha bisogno di richiami. |
| Frequenza e puntualità | Frequenza abbastanza regolare.   |  |

|                        |  |   |
|------------------------|--|---|
| <b>SUFFICIENTE</b>     | Interesse, motivazione e partecipazione al dialogo educativo           | interesse selettivo   |
|                        |  | partecipazione discontinua all'attività didattica                                     |
|                        | Collaborazione con compagni e adulti (docenti e altre figure presenti) | rapporti problematici con gli altri   |
|                        |  | sufficiente consapevolezza del proprio dovere   |
|                        | Rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico e delle regole        | bisogno di sollecitazioni e richiami per rispettare le regole nelle varie situazioni; |
| Frequenza e puntualità | frequenza discontinua  |   |

**CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO  
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

| <b>VOTO</b> | <b>INDICATORI</b> | <b>DESCRITTORI</b> |
|-------------|-------------------|--------------------|
|-------------|-------------------|--------------------|

|             |                          |  |
|-------------|--------------------------|--|
| <b>10/9</b> | Comportamento            | Rispettoso nelle relazioni interpersonali<br>Propositivo con i docenti, con i compagni               |
|             | Rispetto del regolamento | Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica             |
|             | Frequenza                | Frequenza assidua delle lezioni e rispetto degli orari   |
|             | Partecipazione           | Collaborazione attiva al dialogo educativo<br>Approfondimento dello studio con contributi originali. |
|             | Rispetto delle consegne  | Puntuale e scrupoloso nelle consegne scolastiche.  |
|             | Note disciplinari        | ASSENTI  |

|          |                          |   |
|----------|--------------------------|---|
| <b>8</b> | Comportamento            | Disponibile con i docenti, con i compagni.<br>Corretto nelle relazioni interpersonali.    |
|          | Rispetto del regolamento | Rispettoso delle norme regolamentari e delle disposizioni riguardanti la vita scolastica. |
|          | Frequenza                | Frequenza regolare delle lezioni e rispetto degli orari.                                  |
|          | Partecipazione           | Interesse per le proposte didattiche e collaborazione attiva al dialogo educativo.        |
|          | Rispetto delle consegne  | Attento e responsabile nel rispettare le consegne scolastiche.                            |
|          | Note disciplinari        | ASSENTI   |

|          |                          |  |
|----------|--------------------------|--|
| <b>7</b> | Comportamento            | Corretto, ma non sempre collaborativo con i docenti, con i compagni. Nel complesso attento nel rispettare le relazioni interpersonali. |
|          | Rispetto del regolamento | Attento alle norme regolamentari.  |
|          | Frequenza                | Frequenza regolare delle lezioni, discontinuo rispetto degli orari.  |
|          | Partecipazione           | Non sempre costante.   |
|          | Rispetto delle consegne  | Non sempre puntuale nelle consegne scolastiche.  |
|          | Note disciplinari        | SPORADICHE<br>Ammonizioni verbali e/o scritte non superiori a due nell'arco del quadrimestre   |

|   |                          |  |
|---|--------------------------|--|
| 6 | Comportamento            | Non sempre disponibile con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali.   |
|   | Rispetto del regolamento | Discontinuo adeguamento alle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto.   |
|   | Frequenza                | Frequenza in maniera irregolare delle lezioni e poco rispetto degli orari.   |
|   | Partecipazione           | Interesse saltuario per le proposte didattiche.  |
|   | Rispetto delle consegne  | Rispetto delle consegne in modo saltuario.   |
|   | Note disciplinari        | FREQUENTI<br>Ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.  |
| 5 | Comportamento            | Irrispettoso nei rapporti con i docenti, con i compagni. Problematico nelle relazioni interpersonali. A volte ostacolo allo svolgimento delle lezioni. |
|   | Rispetto del regolamento | Inosservante delle norme disciplinari previste dal Regolamento d'Istituto, sanzionabile secondo quanto previsto dallo Statuto degli alunni.            |
|   | Frequenza                | Scarsa frequenza delle lezioni e scarso rispetto degli orari.  |
|   | Partecipazione           | Mancata partecipazione alle attività didattiche e fonte di disturbo durante l'attività scolastica.   |
|   | Rispetto delle consegne  | Scarso rispetto delle consegne.  |
|   | Note disciplinari        | RIPETUTE E GRAVI<br>Ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.                                 |

Secondo il **D.P.R. N. 249/2009**, il **5** in condotta è attribuito dal Consiglio di Classe per gravi violazioni dei doveri degli studenti definiti dal Patto di corresponsabilità e cioè nei seguenti casi:

- allo studente che non frequenta regolarmente e non assolve assiduamente agli impegni di studio;
- a chi non ha nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che richiede per se stesso;
- a chi non osserva le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento d'Istituto;
- agli alunni che non utilizzano correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici;
- a chi arreca danno al patrimonio della scuola.

Poiché il **5** in condotta comporta la non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato, esso può essere attribuito solo se l'alunno:

- ha precedentemente avuto una **sanzione disciplinare** e, comunque, solo se il **comportamento** sanzionato si è **ripetuto**;
- non ha mostrato **segni di miglioramento**.

## **LA VALUTAZIONE FINALE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Criteri per le prove scritte

Si baseranno sulle indicazioni generali cui bisogna attenersi per quanto riguarda le prove d'esame di licenza media.

**ITALIANO:** prova scritta

Criteri di valutazione

1. pertinenza alla traccia
2. ordine e chiarezza espositiva
3. organicità e coerenza
4. ricchezza delle informazioni e delle idee
5. capacità espressiva in forma personale
6. competenza lessicale
7. correttezza ortografica
8. correttezza morfologica e sintattica

**INGLESE e 2<sup>a</sup> lingua straniera:** prova scritta

Criteri di valutazione

1. Comprensione del testo
2. correttezza ortografica, morfologica e sintattica
3. patrimonio lessicale
4. ricchezza dei contenuti
5. autonomia operativa nell'elaborato scritto

**MATEMATICA ed elementi di scienze e tecnologia:** prova scritta

Criteri di valutazione

1. conoscenze tecniche di calcolo, formule e procedimenti
2. applicazione corretta di calcolo, formule e procedimenti
3. individuazione di percorsi di risoluzione in situazioni problematiche diverse
4. capacità di discernere la maggior o minor convenienza tra metodi risolutivi
5. conoscenza del significato ed uso corretto di termini, simboli, rappresentazioni grafiche

**PROVA ORALE:** colloquio pluridisciplinare

La valutazione del colloquio si baserà sui seguenti criteri:

1. conoscenza dei contenuti
2. maturità, chiarezza e coerenza nell'esposizione
3. capacità di orientarsi nella trattazione degli argomenti
4. capacità di fare collegamenti interdisciplinari
5. capacità di usare i linguaggi specifici e gli strumenti propri delle discipline (leggere un grafico, una carta geografica, un'opera d'arte, ...)
6. capacità di critica

# Area dell'inclusione

## Interventi di integrazione e intercultura

L'Istituto differenzia la proposta formativa in relazione alle esigenze di ciascun alunno, affinché tutti possano sviluppare le proprie potenzialità. Vengono razionalizzati spazi e tempi, valorizzate le risorse interne ed esterne alla scuola per offrire un percorso formativo articolato, coerente, funzionale alle esigenze culturali e sociali del territorio.

## La diversabilità'

La scuola promuove la piena integrazione ed il massimo sviluppo delle potenzialità degli alunni diversamente abili mediante:

- D Riconoscimento del diverso come portatore di esigenze specifiche e di caratteristiche peculiari da capire e da utilizzare.
- D Coinvolgimento nel processo d'integrazione dell'alunno diversamente abile di diverse figure quali:

- D Alunni
- D Docenti
- D Famiglia
- D Personale della scuola
- D Personale socio-sanitario
- D Enti locali

La Commissione GLI lavora in continuità verticale e orizzontale. L'insegnante di sostegno si relaziona sia con l'alunno diversabile che con la classe (interscambiando in momenti particolari anche il ruolo con l'insegnante curricolare) e prevalentemente in un micro gruppo all'interno della classe. Per garantire la continuità nel passaggio dalla scuola media inferiore a quella superiore sono previste iniziative di raccordo con la scuola di provenienza.

**Percorso operativo** Per garantire ad ogni alunno in difficoltà un percorso adeguato e rispettoso della singola persona, la scuola segue le indicazioni della Legge quadro del 5 febbraio 1992: ad una diagnosi funzionale segue un Profilo Dinamico-Funzionale finalizzato alla stesura, da parte della scuola, di un Piano Educativo Personalizzato (PEI) in collaborazione con la famiglia e con gli operatori socio-sanitari. Per favorire l'integrazione di ciascun alunno, la scuola si avvale di docenti specializzati e, se necessario, di personale assistente fornito dagli Enti locali. Il PEI, calibrato sulle potenzialità dell'alunno ed integrato con la programmazione di classe mira a:

- ❖ Promuovere l'inserimento e la socializzazione
- ❖ Migliorare il grado di autonomia
- ❖ Aiutare l'alunno a sviluppare la fiducia in se stesso
- ❖ Far conoscere, comprendere e rispettare le più semplici norme di convivenza sociale
- ❖ Promuovere lo sviluppo delle strumentalità di base
- ❖ Favorire le specifiche attitudini

Le verifiche saranno, quando possibile, conformi a quelle della classe, diversamente semplificate o specifiche. La valutazione si baserà soprattutto sui progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, sull'applicazione e sull'attenzione prestata. Il successo del Progetto viene perseguito collaborando sistematicamente con la famiglia e con gli operatori dei servizi territoriali. Gli alunni diversamente abili, a seconda della gravità dell'handicap, possono seguire varie tipologie di percorso:

**-Percorsi orientati al conseguimento del titolo di studio:** per questi allievi è previsto il raggiungimento degli obiettivi minimi fissati nelle programmazioni di ogni singola disciplina.

**-Percorsi orientati al conseguimento dell'attestato di frequenza:** per questi studenti sono previsti percorsi didattici individualizzati, semplificati e differenziati, con obiettivi educativi, formativi e di sviluppo della persona nell'ambito dell'autonomia, della comunicazione e socializzazione, nell'apprendimento e acquisizione di competenze relazionali e/o professionali. Coerentemente con i percorsi programmati, gli allievi partecipano alle attività comuni curricolari, educative, extracurricolari, di progetto e sono coinvolti in attività specifiche collegate, per quanto possibile, alle attività della classe di appartenenza.

## Alunni con DSA

Tenuto conto delle diverse OM e CM oltre che delle note del MIUR emesse sin dal 2005, in riferimento alla **L 170/2010** e alle successive **Linee Guida** allegate al DM 12 Luglio 2011, si specifica che sono riconosciuti come Disturbi Specifici di Apprendimento la dislessia, la disortografia, la disgrafia e la discalculia. Tali disturbi presuppongono un'intelligenza almeno nella norma e l'assenza di problemi neurologici o sensoriali o psicologici primari o condizioni di svantaggio sociale. **La dislessia** si manifesta con una minore correttezza e rapidità della lettura a voce alta rispetto almeno a quanto atteso per età anagrafica, classe frequentata, istruzione ricevuta. **La disgrafia** fa riferimento al controllo degli aspetti grafici della scrittura manuale e si manifesta in una minore fluidità e qualità dell'aspetto grafico della scrittura in sé, mentre **la disortografia** riguarda l'utilizzo del codice linguistico in quanto tale e si può definire come un disordine di codifica del testo scritto, infine **la discalculia** riguarda l'abilità di calcolo sia di cognizione numerica che di procedure esecutive e di calcolo. Gli studenti con DSA hanno diritto ad una didattica individualizzata e personalizzata anche attraverso **strumenti compensativi e misure dispensative**. Tra gli **strumenti compensativi** possono essere comprese le tabelle, gli schemi, le mappe, il registratore, la calcolatrice, il computer, gli audiovisivi, i dizionari elettronici, i testi ridotti, tempi più distesi per l'esecuzione di compiti, valutare separatamente contenuto e ortografia, somministrare più compiti orali. Tra le **misure dispensative** si può garantire agli alunni con DSA la dispensa dalla lettura ad alta voce, dalla scrittura sottodettatura, dall'eseguire disegni tecnici, dall'uso del vocabolario, dallo studio mnemonico di poesie, regole grammaticali, tabelline, dallo studio delle lingue straniere in forma scritta "convenzionale". In relazione ad ogni singolo alunno con DSA e per ogni disciplina di studio è possibile individuare specifiche azioni dispensative e compensative (Comunicazione interna n° 163 del 31/01/2011)

## Bisogni educativi Speciali (BES)

Il sistema educativo, in coerenza con le attitudini e le scelte personali, promuove l'apprendimento ed assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali.

I documenti normativi ribadiscono l'importanza della strategia inclusiva della scuola italiana e orientano le singole scuole verso il percorso di **inclusione scolastica e la realizzazione del diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazioni di difficoltà**.

In particolare nell'ultima direttiva ministeriale si fa riferimento al concetto di **Bisogni educativi Speciali (BES)** nei quali rientrano **tre grandi sottocategorie: quella della disabilità, quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**.

La direttiva inoltre estende in modo definitivo a tutti gli studenti in difficoltà il diritto- e quindi il dovere per tutti i docenti- alla personalizzazione dell'apprendimento, anche attraverso il diritto ad usufruire di **misure dispensative e strumenti compensativi**, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni nell'intento di favorire il loro successo formativo.

Lo strumento privilegiato, come già detto, è rappresentato dal percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ciascun docente e tutti i

docenti del consiglio di classe sono chiamati ad elaborare al fine di definire, documentare ed elaborare le strategie d'intervento più idonee.

Tale documento è aggiornabile e integrabile nel corso dell'anno scolastico, sulla base delle esigenze e delle strategie necessarie allo studente per compensare i propri funzionamenti in relazione al processo di apprendimento e dovrà sempre essere condiviso con la famiglia. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP), è effettivamente tarato sulle specifiche condizioni di ciascun alunno, con obiettivi essenziali e contenuti fondamentali che egli deve acquisire.

**AZIONE DIDATTICA:**

Adattare i compiti agli alunni;

Alternare stimoli visivi, uditivi, cinestesici;

Prevedere attività di coppia, di gruppo, di classe; Sfruttare i punti di forza- di debolezza di ciascun alunno promuovendo strategie d'insegnamento/ apprendimento.

→



→

→ **RIFERIMENTI NORMATIVI**

- ✓ Legge 104/1992
- Legge 53/03
- ✓ Legge 170/2010
- 10 DM MIUR 5669 del 12/07/2011 e Linee Guida allegate
- Direttiva ministeriale del 27/12/2012
- Circolare n° 8 del 06/03/2013
- ✓ Legge 107/2015

## INTERAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

### **FINALITÀ**

- Ô Adottare nuove forme di comunicazione tra genitori e docenti, basate sul riconoscimento di comuni insufficienze e di comuni responsabilità nei confronti degli alunni;
- Ô mettere a disposizione dei genitori gli elementi conoscitivi e gli strumenti concettuali affinché sviluppino anch'essi la cultura della prevenzione in vista di un contributo consapevole nelle occasioni future.

### **OBIETTIVI**

- Ô Coinvolgere i genitori degli alunni in interventi di prevenzione primaria attivata dai docenti;
- Ô permettere un significativo confronto dei genitori con tutti i componenti della comunità scolastica.

### **DESTINATARI**

Tutti i genitori degli alunni delle sezioni di scuola dell'infanzia, delle classi di scuola primaria e classi di scuola secondaria coinvolte su tematiche comuni e differenziate.

### **ATTIVITÀ**

Le attività saranno concrete, differenziate e graduate, programmate su un percorso annuale con ipotesi di sviluppo pluriennale: progetto famiglia, territorio e corresponsabilità educativa.

### **GESTIONE**

La gestione sarà curata da genitori, docenti ed esperti.

## IL CONTRATTO FORMATIVO

La presentazione alle famiglie del POF costituisce la condivisione di un "contratto formativo" tra i protagonisti del processo educativo scuola - famiglia - alunni e consente all'Istituto di esplicitare le proprie finalità educativo – didattiche.

La famiglia, accolta la proposta, si impegna in modo responsabile e collaborativo a rispettarne i presupposti e a favorirne la realizzazione. Il contratto formativo avviene anche tra il singolo docente e gli allievi, dichiarando preventivamente gli obiettivi che si intendono raggiungere, la metodologia adottata e i processi di apprendimento. In questo modo si viene a creare una corresponsabilità educativa, si consolida il senso di appartenenza alla scuola e si ottengono effetti positivi sul piano motivazionale, in quanto gli alunni conoscono e condividono finalità, obiettivi e fasi del percorso formativo che si accingono ad intraprendere sotto la guida degli insegnanti.

Attraverso:

- ☐ L'educazione alla legalità, alla solidarietà e all'accettazione reciproca
- ☐ Lo studio delle lingue europee (inglese, francese,)
- ☐ L'utilizzo delle nuove tecnologie
- ☐ La promozione della lettura e della scrittura, (concorsi , giornalini, etc.)
- ☐ La sperimentazione di percorsi innovativi in collaborazione con il M.I.U.R
- ☐ Il collegamento coi diversi ordini di Scuola (continuità e orientamento)
- ☐ L'educazione alla salute, anche attraverso la pratica sportiva e una corretta alimentazione
- ☐ L'educazione al rispetto dell'ambiente.

*L'Istituto si propone di porre le basi, pertanto, per la formazione di un cittadino europeo capace di partecipare positivamente al percorso di sviluppo della società moderna, intendendo, in particolare:*

- ☐ Favorire e innalzare il successo scolastico di ogni allievo
- ☐ Creare negli alunni consapevolezza ed autonomia nei processi di apprendimento
- ☐ Creare una solida base culturale
- ☐ Rivalutare il patrimonio scientifico, artistico, archeologico, folkloristico, etno-musicologico e religioso dei due paesi;
- ☐ Promuovere e favorire la cultura della comunicazione attraverso l'apprendimento dei linguaggi verbali e non verbali, delle lingue comunitarie e dei linguaggi multimediali
- ☐ Favorire l'orientamento, anche attraverso la pluralità delle esperienze realizzate
- ☐ Promuovere la formazione integrale della personalità del bambino nella prospettiva di soggetto libero, responsabile ed attivamente partecipe alla vita di comunità
- ☐ Favorire la realizzazione della continuità del processo educativo mediante forme di raccordo pedagogico - curricolare ed organizzativo tra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di 1° grado;
- ☐ Favorire l'integrazione scolastica dei diversamente abili e degli alunni stranieri.

## DOCUMENTAZIONE INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

L'organizzazione che l'Istituto si è data richiede il ricorso ad adeguati strumenti di informazione esterna e di comunicazione interna. Da un lato è necessario costruire una fitta rete di comunicazione interna all'istituzione scolastica per far in modo che tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano. (Piano Offerta Formativa). Dall'altro è opportuno affinare strumenti di comunicazione con l'esterno per descrivere correttamente caratteristiche e modalità di funzionamento del servizio che viene offerto e proposto dalla scuola.

Riassumendo e schematizzando si tratta di:

- ô garantire la massima informazione possibile agli utenti (P.O.F. e ALLEGATI)
- ô favorire la circolazione delle informazioni all'interno della scuola (bacheche, agenda, diario)
- ô documentare l'attività didattica e non, svolta nel corso del tempo (piano di lavoro di fascia o classe)

- Ô rendere visibile all'esterno il “prodotto scolastico” (quaderni, mostre, spettacoli, notiziari, audiovisivi, sito web)
- Ô dotarsi di strumenti per ottenere informazioni dall'esterno (questionari intervista, riviste, forum)

### **PATTO DI CORRESPONSABILITA'**

Il patto di corresponsabilità definisce **DIRITTI E DOVERI** nel rapporto tra la scuola, le famiglie e gli alunni in base al Regolamento di Istituto.

|                             | <b>LA SCUOLA<br/>SI IMPEGNA A...</b>   | <b>LA FAMIGLIA<br/>SI IMPEGNA A...</b>  | <b>LO STUDENTE<br/>SI IMPEGNA A...</b>   |
|-----------------------------|--|---|--|
| <b>OFFERTA FORMATIVA</b>    | Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere, la valorizzazione come persona, la realizzazione umana e culturale ed il successo formativo dello studente.   | Prendere visione del piano formativo, condividerlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di far rispettare quanto in esso espresso e sottoscritto.  | Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, analizzando con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.  |
| <b>RELAZIONALITA'</b>       | Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza. Offrire iniziative per il recupero di situazioni di svantaggio al fine di favorire il successo formativo. | Condividere con gli insegnanti linee educative comuni al fine di dare continuità all'azione formativa in un efficace rapporto di collaborazione.  | Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.  |
| <b>PARTECIPAZIONE</b>       | Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.   | Collaborare attivamente per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico-educativo dei propri figli.                                   | Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita di classe. |
| <b>INTERVENTI EDUCATIVI</b> | Comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni.   | Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola analizzando con i figli eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità. | Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.   |

## LE FORME DI FLESSIBILITÀ PREVISTE

La scuola, per conseguire gli obiettivi già illustrati, intende avvalersi della flessibilità in tutte le sue forme, utilizzando al meglio le proprie risorse, le competenze e le esperienze; il progetto richiede infatti una grande sinergia fra tutte le componenti presenti nell'istituto, che vengono chiamate ad un rinnovato spirito collaborativo.

- ◊ **Flessibilità del curricolo** degli alunni, con l'introduzione di nuove attività e materie che mirano ad individualizzare i percorsi didattici sulla base degli interessi manifestati dagli alunni . Rientrano in questo ambito tutti i laboratori che vengono attivati nelle ore pomeridiane ed antimeridiane con lo scopo di arricchire l'offerta formativa o di creare aree disciplinari più vaste.
- ◊ **Flessibilità del gruppo classe**. Sia nel tempo normale che in quello prolungato le attività di laboratorio si articolano per gruppi di alunni provenienti anche da classi diverse. Questa scelta è stata fatta per utilizzare al meglio le varie competenze dei docenti e per facilitare l'integrazione e la socializzazione degli alunni .
- ◊ **Flessibilità della formazione in itinere**. L'efficacia degli interventi di recupero e la partecipazione alle iniziative della scuola, curricolari e non, devono essere periodicamente valutate dal Consiglio di classe. In questo modo sarà possibile suggerire agli alunni nuovi percorsi, più rispondenti alle loro capacità ed ai loro interessi.

**Flessibilità metodologica.** Questa si realizza soprattutto con l'uso delle nuove tecnologie che interagiscono con le strategie usuali di insegnamento-apprendimento; ad esse non viene attribuito solo un valore strumentale, ma anche cognitivo, in quanto stimolano ad apprendere e ad organizzare le conoscenze secondo modelli

## ACCOGLIENZA

Il percorso è rivolto agli alunni dell' Istituto per favorire il passaggio dalla scuola dell' Infanzia alla scuola Primaria e dalla Primaria alla scuola Sec. 1°grado con iniziative che si svolgono in tempi e modalità diverse ,concordate dai docenti interessati. Ad inizio anno scolastico, l' I.C., nell' auditorium, per tutti gli alunni iscritti organizzerà un momento di incontro e di amicizia per iniziare la nuova esperienza scolastica.

### Obiettivi:

- ✳ *Conosciamo la scuola, i nuovi compagni, le insegnanti, la propria sezione e la propria classe.*
- ✳ *Impariamo a conoscere e a rispettare le regole di comportamento, partecipiamo alle attività proposte.*
- ✳ *Ascoltiamo e drammatizziamo, canti e giochi guidati.*

## ***Progetto: Orientamento, raccordo e continuità***

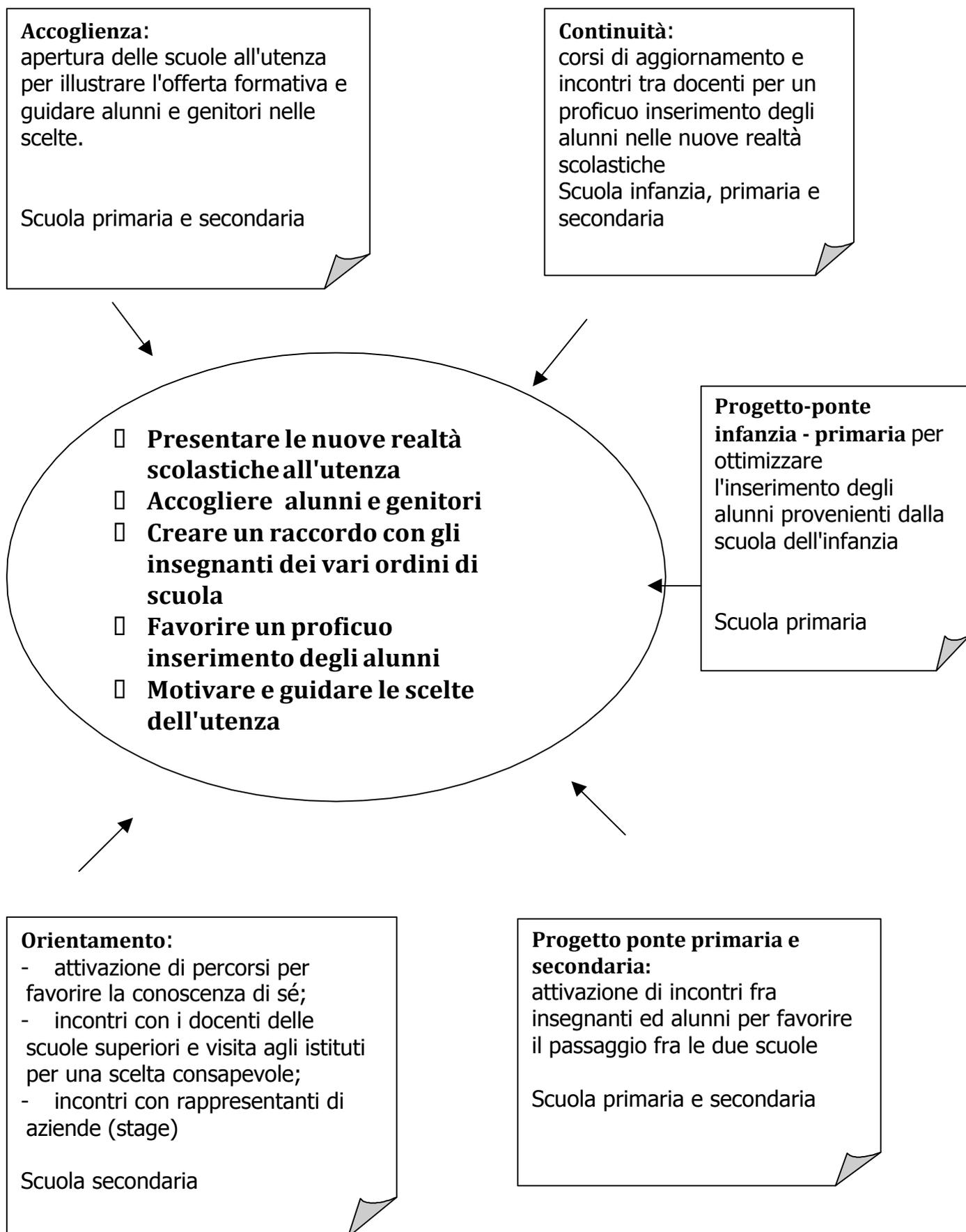
La Continuità si esplica in momenti di raccordo con le scuole interessate dal percorso educativo di ogni alunno. Esso è rivolto agli alunni per un “avvicinamento” al nuovo ordine di scuola. Alla fine del primo quadrimestre delle classi terminali ( Sc. Infanzia, Sc. Primaria, Sc. Sec.1°), gli alunni prendono parte ad attività curricolari e/o di laboratorio che si svolgono presso la classi successive. In particolare, viene curato il coordinamento fra i tre ordini di scuola che compongono l’istituto, per favorire lo scambio fra i docenti e ottimizzare le scelte didattiche finalizzate al successo formativo.

Sono previste, inoltre, attività di Orientamento già dalle prime classi della scuola secondaria, finalizzato non solo alla scelta della scuola di ordine successivo, ma anche come educazione alla conoscenza di sé, alla consapevolezza, alla capacità di fare scelte responsabili.

## ***Progetto: Orientamento ... verso la Scuola Superiore***

Il progetto consta di due momenti, uno formativo sulla conoscenza del sé (consapevolezza dei propri interessi, delle proprie abilità e difficoltà, del proprio percorso formativo) e l’altro informativo volto a fornire ai ragazzi un panorama delle scuole superiori e delle caratteristiche di ciascuna. Nel mese di novembre, durante le giornate dell’ “*Orientamento*” i ragazzi delle classi terze incontrano gli studenti e i docenti di alcune Scuole Superiori del Distretto, hanno così informazioni più precise e dettagliate sulle caratteristiche delle diverse scuole. Il Consiglio di Classe esprime “il consiglio orientativo” e conclude questo percorso di scelta motivata con un colloquio, fra alunno/a, docenti e genitori.

## Piano delle attività: **ORIENTAMENTO E CONTINUITA'**



## LA RETE, UNA SCELTA...TANTE OPPORTUNITA'

Lo sviluppo di "iniziative associate" nel mondo della scuola è stata da sempre considerato una condizione imprescindibile per il successo del disegno riformatore riguardante l'autonomia scolastica . Tale affermazione discende da una serie di considerazioni:

Ô le politiche scolastiche e i servizi formativi sono il più delle volte l'esito dell'intervento di una pluralità di soggetti, interni ed esterni al sistema scolastico; la qualità dei risultati ottenuti dipende non solo dall'azione di ciascun soggetto, ma dal livello di coordinamento e integrazione esistente nella rete

Ô il valore dei servizi formativi e la possibilità di un loro arricchimento in molti casi dipendono dalla capacità delle scuole di coinvolgere gli altri soggetti sociali

Ô la dimensione media di un Istituto scolastico non fornisce la "massa critica" utile per gestire al meglio una serie di attività; l'aggregazione consente di coniugare i vantaggi

della piccola dimensione con le economie di scala consentite dalla rete, sia nella produzione e diffusione di conoscenze, che nell'ottimizzazione dell'uso delle risorse

Ô più in generale, l'integrazione è una garanzia rispetto ai rischi di chiusura autoreferenziale che le scuole, come tutte le organizzazioni, continuano a correre.

Per tutti questi motivi **il nostro Istituto sosterrà** ogni iniziativa volta al miglioramento collettivo, aderendo ai vari Accordi di Rete che via via ci verranno proposti, e che proporremo, al fine di far conoscere ai ragazzi e alle loro famiglie le realtà sociali, formative e lavorative presenti sul territorio.

Tali collaborazioni realizzeranno, certamente, un solido e proficuo coordinamento fra le agenzie e gli operatori che sul territorio si occupano di formazione e di inserimento sociale e/o lavorativo.

# ACCORDO DI RETE 1

## **“Computazioni@mo”**

**VISTO** IL D.P.R. 8 marzo 1999 n°275 ( Regolamento dell’Autonomia Scolastica) e in particolare: l’art. 7, comma 1 che prevede la facoltà per le Istituzioni Scolastiche di promuovere accordi di rete per il conseguimento delle proprie finalità istituzionali;  
l’art. 7, comma 2 nel quale vengono disciplinati i possibili oggetti dell’accordo, come: le attività didattiche e di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità fermo restando l’autonomia dei singoli bilanci, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali.

### **CONSIDERATO CHE:**

- Ô La metodologia della cooperazione, intesa come organizzazione per raggiungere un obiettivo comune, come strategia educativa per far crescere le competenze degli studenti e come metodo di lavoro per insegnanti ed esperti, rappresenta una situazione di grande ricchezza per tutti i partecipanti;
- Ô Una rete capillarmente diffusa, oltre a costituire una condizione imprescindibile per una buona conoscenza del territorio regionale, contribuisce anche a migliorare le relazioni tra scuola e istituzioni presenti sul territorio;
- Ô Il coinvolgimento degli studenti in attività a forte contenuto sperimentale (in laboratorio e sul campo) costituisce un'azione educativa favorevole a costruire competenze e a fare emergere abilità che spesso nella scuola rimangono inosservate;

L’ Istituto comprensivo di Volturara, nell’intento di ottimizzare il proprio sistema organizzativo per conseguire il massimo successo formativo dell’utenza, **concorda**, nell’ambito degli Organi Collegiali preposti, la propria adesione ad un Accordo di Rete provinciale individuando nell’Istituto Comprensivo di Serino la scuola capofila cui è affidata l’attività organizzativa, istruttoria e di gestione delle risorse.

Tale accordo viene costituito per il raggiungimento di finalità condivise e per realizzare ampliamenti dell’offerta formativa utili al miglioramento degli esiti formativi degli alunni e per una più ampia condivisione della” MISSION” del nostro Istituto.

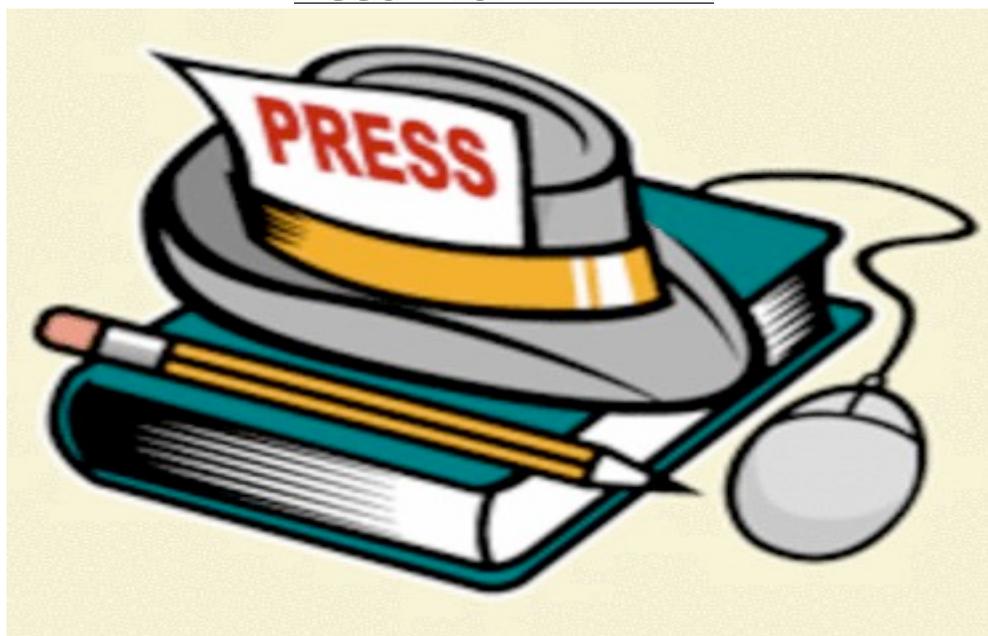


### **Avvio pratica Progetto Coding**

Il MIUR, in collaborazione con il CINI – Consorzio Interuniversitario Nazionale per l’Informatica, ha avviato questa iniziativa (che fa parte del programma #labuonascuola) con l’obiettivo di fornire alle scuole una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell’informatica

Il lato scientifico-culturale dell’informatica, definito anche **pensiero computazionale**, aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il nostro Istituto ha scelto, dunque, modo più semplice e divertente di sviluppare il **pensiero computazionale** , attraverso la programmazione (*coding* ) in un contesto di gioco.

## ACCORDO DI RETE 2



### *“DALL’OSSO ALLA POLPA”*

L’adesione a questo progetto è finalizzata alla creazione di una rete territoriale per la realizzazione di laboratori per l’occupabilità e la continuità scuola-lavoro. L’iniziativa, messa in campo dal Convitto Nazionale di Avellino (scuola capofila) , benché anche sostenuta dal Comune di Montemarano, ha permesso al nostro Istituto di entrare di diritto a far parte di questa rete. L’azione è finalizzata ad attivare laboratori territoriali che creino alternative e debellino i fenomeni della disoccupazione e sottoccupazione soprattutto giovanile. Gli obiettivi principali del progetto, dopo una attenta analisi svolta dalle scuole aderenti sul comprensorio territoriale, sono di prevenire e contenere l’insuccesso e l’abbandono scolastico, il disagio giovanile e predisporre occasioni di integrazione socioculturale e il recupero degli svantaggi dell’acquisizione delle competenze di base.

Attraverso i laboratori, le istituzioni scolastiche ed educative perseguono i seguenti obiettivi:

- ô apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico;
- ô orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- ô fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati.

## Il Curricolo si rinnova perchè:



- *Con l'Europa investiamo sul futuro dei ragazzi*
- *Il nostro obiettivo è : **studenti cittadini d'Europa e abitanti del mondo***
- *Vogliamo dare più **competenze** a tutti*

Il nostro Istituto aderisce e predispone progetti nell'ambito della Programmazione Fondi Strutturali Europei 2014/2020 "PON PER la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento". Tali progetti hanno finalità diverse. Alcuni mirano alla formazione del personale in servizio (docenti e ata) ed hanno come destinatari il personale della scuola. Alcuni mirano ad accrescere le competenze dei nostri alunni in alcuni campi ritenuti essenziali (lingua madre, lingua straniera, informatica, competenze logico-matematiche, ecc...) . Altri sono destinati al territorio e possono vedere partecipi i genitori degli alunni stessi. Altri, infine, hanno come finalità l'ampliamento e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche della scuola stessa.

*Si tratta di un insieme di interventi differenziati e complementari rivolti a studenti, alle loro famiglie, al personale docente, finalizzati, nel complesso, a rendere la scuola più capace di curare la relazione educativa insieme all'apprendimento e di innovare le metodologie e l'azione didattica, fornendole gli strumenti per divenire un luogo aperto e aggregante, dove i saperi possono costruirsi in spazi collaborativi, flessibili e dinamici, anche attraverso percorsi pensati per assicurare, consolidare e valorizzare l'apprendimento in tutti i contesti, formali, informali e non formali.*

## CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale "A.Di Meo" relativo all'**A.S. 2015/2016** per un totale di 203 giorni di lezione.

- Inizio lezioni: lunedì 14 settembre 2015
- Termine lezioni: sabato 8 giugno 2016 (Scuola Primaria- S. Secondaria di I grado)

- Termine attività educative: lunedì 30 giugno 2016 (Scuola dell'Infanzia)
- Inizio esami di licenza media :.....

### **Festività e Sospensione delle attività educative e didattiche:**

- Ô tutte le domeniche
- Ô 1° novembre 2015 (*Festività di Ognissanti*)
- Ô 2 novembre 2015 – *Giorno della commemorazione dei Defunti*
- Ô Martedì 3 novembre 2015 – *Sospensione attività didattiche per Volturara e Montemarano*
- Ô Lunedì 7 dicembre 2015 – *Ponte dell'Immacolata*
- Ô Martedì 8 dicembre 2015 – *Immacolata Concezione*
- Ô Dal 23 dicembre 2015 al 6 gennaio 2016 (*Vacanze natalizie*)
- Ô 8 e 9 febbraio 2016 (*Carnevale +ponete*)
- Ô da giovedì 24 a martedì 29 marzo 2016 (*Feste di Pasqua*)
- Ô giovedì 14 aprile 2016 (*Festa del Santo Patrono Montemarano*)
- Ô lunedì 25 aprile 2016 (*Festa della Liberazione*)
- Ô 28 e 29 aprile 2016 (*Festa del Santo Patrono Castelvetero sul Calore +recupero*)
- Ô Domenica 1° maggio 2016 (*Festa del lavoro*)
- Ô Giovedì 2 giugno 2016 (*Festa della Repubblica*)

Il calendario degli scrutini e delle valutazioni periodiche e finali degli alunni è allegato al presente atto. Il Dirigente Scolastico, così come delibera del Consiglio di Istituto n.9 dell'8 settembre 2015, dispone ulteriori chiusure prefestive degli Uffici nei seguenti giorni :7 dicembre 2015--24 dicembre 2015-- 31 dicembre 2015—2 gennaio 2016—26 marzo 2016—tutti i sabato di agosto 2016

## RIFERIMENTO DELLE RISORSE INTERNE ALL' ISTITUTO

|  |
|--|
| <b>QUADRO RIASSUNTIVO ALUNNI A. S. 2015/ 2016<br/>VOLTURARA IRPINA</b> |
|--|

| <u>INFANZIA</u>            | <u>PRIMARIA</u>     | <u>SECONDARIA PRIMO GRADO</u> |
|----------------------------|---------------------|-------------------------------|
| <b>Sezione A</b>           | <b>1^ A</b>         | <b>1^A</b>                    |
| Femmine n° 9               | Femmine n° 8        | Femmine n° 10                 |
| Maschi n° 9                | Maschi n° 8         | Maschi n° 11                  |
|                            | <b>Totale n° 16</b> | <b>Totale n° 21</b>           |
| <b>Totale n° 18</b>        | <b>2^A</b>          | <b>2^A</b>                    |
|                            | Femmine n° 7        | Femmine n° 9                  |
|                            | Maschi n° 10        | Maschi n° 5                   |
|                            | <b>Totale n° 17</b> | <b>Totale n° 14</b>           |
| <b>Sezione B</b>           | <b>3^A</b>          | <b>3^A</b>                    |
| Femmine n° 12              | Femmine n° 9        | Femmine n° 7                  |
| Maschi n° 7                | Maschi n° 8         | Maschi n° 8                   |
|                            | <b>Totale n° 17</b> | <b>Totale n° 15</b>           |
| <b>Sezione C</b>           | <b>4^A</b>          | <b>1^B</b>                    |
| Femmine n° 11              | Femmine n° 9        | Femmine n° 9                  |
| Maschi n° 12               | Maschi n° 6         | Maschi n° 11                  |
|                            | <b>Totale n° 15</b> | <b>Totale n° 20</b>           |
| <b>Totale n° 23</b>        | <b>5^A</b>          | <b>2^B</b>                    |
|                            | Femmine n° 6        | Femmine n° 10                 |
|                            | Maschi n° 7         | Maschi n° 4                   |
|                            | <b>Totale n° 13</b> | <b>Totale n° 14</b>           |
| <b>Sezione D</b>           | <b>1^B</b>          | <b>3^B</b>                    |
| Femmine n° 10              | Femmine n° 8        | Femmine n° 6                  |
| Maschi n° 8                | Maschi n° 8         | Maschi n° 8                   |
|                            | <b>Totale n° 16</b> | <b>Totale n° 14</b>           |
| <b>Totale n° 18</b>        | <b>2^B</b>          | <b>TOTALE n° 98</b>           |
|                            | Femmine n° 8        |                               |
|                            | Maschi n° 9         |                               |
|                            | <b>Totale n° 17</b> |                               |
| <b><u>TOTALE n° 78</u></b> | <b>3^B</b>          |                               |
|                            | Femmine n° 7        |                               |
|                            | Maschi n° 8         |                               |
|                            | <b>Totale n° 15</b> |                               |
|                            | <b>4^B</b>          |                               |
|                            | Femmine n° 9        |                               |
|                            | Maschi n° 6         |                               |
|                            | <b>Totale n° 15</b> |                               |
|                            | <b>5^B</b>          | <b>TOTALE ISTITUTO N° 330</b> |
|                            | Femmine n° 6        |                               |
|                            | Maschi n° 7         |                               |
|                            | <b>Totale n° 13</b> |                               |
|                            | <b>TOTALE n°154</b> |                               |

|  |
|--|
| <b>QUADRO RIASSUNTIVO ALUNNI A. S. 2015 / 2016</b> |
| <b>MONTEMARANO</b>                                 |

INFANZIA

**SEZIONE A**  
 Femmine n° 11  
 Maschi n° 7  
**Totale n° 18**

**SEZIONE B**  
 Femmine n° 8  
 Maschi n° 13  
**Totale n° 21**

**SEZIONE C**  
 Femmine n° 6  
 Maschi n° 9  
**Totale n° 15**

**TOTALE n° 54**

PRIMARIA

**1^ A**  
 Femmine n° 9  
 Maschi n° 9  
**Totale n° 18**

**2^A**  
 Femmine n° 6  
 Maschi n° 7  
**Totale n°13**

**3^A**  
 Femmine n° 11  
 Maschi n° 5  
**Totale n° 16**

**4^A**  
 Femmine n° 8  
 Maschi n° 8  
**Totale n° 16**

**5^A**  
 Femmine n° 13  
 Maschi n° 2  
**Totale n° 15**

**TOTALE N° 78**

SECONDARIA PRIMO GRADO

**1^A**  
 Femmine n° 2  
 Maschi n° 8  
**Totale n° 10**

**2^A**  
 Femmine n° 8  
 Maschi n° 4  
**Totale n° 12**

**2^B**  
 Femmine n° 7  
 Maschi n° 3  
**Totale n° 10**

**3^A**  
 Femmine n° 8  
 Maschi n° 5  
**Totale n° 13**

**TOTALE N°45**

**TOTALE ISTITUTO N°177**

**QUADRO RIASSUNTIVO ALUNNI A. S. 2015 / 2016**  
**CASTELVETERE**

INFANZIA

SEZIONE A  
Femmine n°9  
Maschi n° 11  
**Totale n° 20**

SEZIONE B  
Femmine n°15  
Maschi n° 6  
**Totale n° 21**

**TOTALE N° 41**

PRIMARIA

1^ A  
Femmine n° 8  
Maschi n° 7  
**Totale n° 15**

2^A  
Femmine n° 5  
Maschi n° 7  
**Totale n° 12**

3^A  
Femmine n° 5  
Maschi n° 12  
**Totale n° 17**

4^A  
Femmine n° 6  
Maschi n° 12  
**Totale n° 18**

5^A  
Femmine n° 7  
Maschi n° 13  
**Totale n° 20**

**TOTALE N° 82**

SECONDARIA PRIMO GRADO

1^A  
Femmine n° 1  
Maschi n° 8  
**Totale n° 9**

2^A  
Femmine n° 4  
Maschi n° 4  
**Totale n° 8**

3^A  
Femmine n° 6  
Maschi n° 5  
**Totale n°11**

**TOTALE N°28**

**TOTALE ISTITUTO N° 151**

## SEDE DI VOLTURARA IRPINA

### Elenco dei Docenti Infanzia

| N. | COGNOME E NOME             |
|----|----------------------------|
| 1  | Catarinella Mirella        |
| 2  | Ciociola Elisa             |
| 3  | De Vito Marina             |
| 4  | Del Percio Elvira          |
| 5  | Della Pace Pasqualina      |
| 6  | Meloro Michelina           |
| 7  | Nargi Rosa                 |
| 8  | Percio Marisa              |
| 9  | Trunfio Renza ( religione) |

### Scuola Primaria

| N. | COGNOME E NOME           |
|----|--------------------------|
| 1  | Corso Maria              |
| 2  | D'Argenio Maria          |
| 3  | De Napoli Raffaella      |
| 4  | Di Zenzo Piera           |
| 5  | Iandoli Maria            |
| 6  | Lobuono Francesca        |
| 7  | Marra Piera              |
| 8  | Miele Antonietta Elena   |
| 9  | Monzione Iolanda         |
| 10 | Perrotta Adele           |
| 11 | Petretta Fiorinda (R.C.) |
| 12 | Spagnuolo Lucia          |
| 13 | Spanu Marisa             |
| 14 | Ventola Mariantonia      |

### Scuola secondaria di 1° grado

| N. | COGNOME E NOME             |
|----|----------------------------|
| 1  | Amatucci Germana           |
| 2  | Bove Emilia                |
| 3  | Capozzi Angelo             |
| 4  | Caronia Rosanna Pia        |
| 5  | Ceruti Patrizia            |
| 6  | Cianciulli Denise          |
| 7  | Coscia Maria Rosaria       |
| 8  | De Angelis Matilde         |
| 9  | De Masi Michele            |
| 10 | Florio Caterina            |
| 11 | Gambale Rosa ( religione)  |
| 12 | Iannaccone Anna (sostegno) |
| 13 | Maci Ilaria                |
| 14 | Marra Cecilia              |
| 15 | Sullo Stefania             |

## Plesso di Castelvetere

### Elenco docenti

#### Scuola dell'Infanzia

| N. | COGNOME E NOME      |
|----|---------------------|
| 1  | Carrozza Adriana    |
| 2  | D'Agnesse Emilia    |
| 3  | Gallo M. Rosaria    |
| 4  | Mele Caterina       |
| 5  | Cella Emilia (R.C.) |

#### Scuola Primaria

| N. | COGNOME E NOME            |
|----|---------------------------|
| 1  | Bimonte Iolanda           |
| 2  | Caporale Elena A.         |
| 3  | Cioffi Rosanna Rita       |
| 4  | Matteis Rosetta           |
| 5  | Pescatore Gerardo         |
| 6  | Rosa Maria Grazia         |
| 7  | Rosato Massimo (sostegno) |
| 8  | Salerno Filomena          |
| 9  | Sullo Maria M. (R.C.)     |

#### Scuola secondaria di 1° grado

| N. | COGNOME E NOME           |
|----|--------------------------|
| 1  | Capone                   |
| 2  | D'Amore                  |
| 3  | De Blasi Teodora Gerarda |
| 4  | De Feo Arcangelo         |
| 5  | Gambale Rosa             |
| 6  | Luongo Rosa Anna         |
| 7  | Macci Ilaria             |
| 8  | Marano Genoveffa         |
| 9  | Moccia                   |
| 10 | Penta Angela             |

## Plesso di Montemarano

### Elenco docenti

#### Scuola dell'Infanzia

| N. | COGNOME E NOME            |
|----|---------------------------|
| 1  | Barbieri Palmira          |
| 2  | D'Agnese Fulvia           |
| 3  | De Lilla Maria            |
| 4  | Fina Marika (sostegno)    |
| 5  | Gallo Nadia               |
| 6  | Gallo Rosa                |
| 7  | Pastore Teresa (sostegno) |
| 8  | Prizio Nadia              |
| 9  | Trunfio Renza (R.C.)      |

#### Scuola Primaria

| N. | COGNOME E NOME               |
|----|------------------------------|
| 1  | Barbaro Gelsomina            |
| 2  | Caporale Lucrezia            |
| 3  | Cascone Gabriella (sostegno) |
| 4  | D'Agnese Giovanna            |
| 5  | Fusco Giovanna               |
| 6  | Gammarino Giuseppe           |
| 7  | Maiellano Valentino (sost.)  |
| 8  | Pescatore Gerardo            |
| 9  | Ricciardiello Silvana        |
| 10 | Sullo Maria Maddalena (R.C.) |

#### Scuola secondaria di 1° grado

| N. | COGNOME E NOME                 |
|----|--------------------------------|
| 1  | Bove Emilia                    |
| 2  | Capozzi Angelo                 |
| 3  | Cianciulli Denise              |
| 4  | Frasca Michele                 |
| 5  | Gambale Rosa                   |
| 6  | La Marca Orsola                |
| 7  | Lettieri Vincenzo              |
| 8  | Marano Genoveffa               |
| 9  | Mastromarino Antonella (sost.) |
| 10 | Moschella Giuseppe (sost.)     |
| 11 | Pasquale Guido F.              |
| 12 | Preziosa Stefania              |
| 13 | Sullo Stefania                 |
| 14 | Violano Antonella              |

## ELENCO ALFABETICO DOCENTI a.s. 2015/2016

| COGNOME     | NOME          | ORDINE DI SCUOLA                                    | CLASSE DI CONCORSO | SEDE SERVIZIO/completamento                   | FIRMA |
|-------------|---------------|---|--------------------|---|-------|
| AMATUCCI    | GERMANA       | Ruolo SECONDARIA                                    | LETTERE            | VOLTURARA                                     |       |
| BARBARO     | GELSOMINA     | Ruolo PRIMARIA                                      |                    | MONTEMARANO                                   |       |
| BARBIERI    | PALMIRA       | Ruolo Infanzia                                      |                    |   |       |
| BIMONTE     | IOLANDA       | Ruolo PRIMARIA                                      |                    | CASTELVETERE                                  |       |
| BOVE        | EMILIA        | Ruolo SECONDARIA                                    | ED.MUSICALE        | 12 ORE VOLTURARA/<br>6 ORE CASTELVETERE       |       |
| CASCONE     | GRAZIELLA     | Ruolo Sostegno<br>PRIMARIA<br>(immissione in ruolo) |                    | MONTEMARANO                                   |       |
| CAPORALE    | ELENA AUGUSTA | Ruolo PRIMARIA                                      |                    | CASTELVETERE                                  |       |
| CAPORALE    | LUCREZIA      | Ruolo PRIMARIA                                      |                    | MONTEMARANO                                   |       |
| CAPOZZI     | ANGELO        | Ruolo MEDIA   | ED.TECNICA         | 9 ORE VOLTURARA<br>9 ORE MONTEMARANO          |       |
| CARONIA     | ROSANNA PIA   | Ruolo MEDIA   | Lettere            | VOLTURARA                                     |       |
| CARROZZA    | ADRIANA       | Ruolo INFANZIA                                      |                    | CASTELVETERE                                  |       |
| CATARINELLA | MIRELLA       | Ruolo INFANZIA                                      |                    | VOLTURARA                                     |       |
| CELLA       | EMILIA        | I.A. -R.C.INFANZIA                                  |                    | 3 ORE CASTELVETERE<br>+<br>14 ORE I.C. NUSCO  |       |
| CERUTI      | PATRIZIA      | Ruolo MEDIA   | ED.FISICA          | VOLTURARA/<br>L.DA VINCI AV                   |       |
| CIANCIULLI  | DENISE        | Ruolo SECONDARIA                                    | Francese           | VOLTURARA/MONTEMARANO                         |       |
| CIOCIOLA    | ELISA         | Ruolo INFANZIA                                      |                    | VOLTURARA                                     |       |
| CIOFFI      | ROSANNA RITA  | Ruolo PRIMARIA                                      |                    | CASTELVETERE                                  |       |
| CORSO       | MARIA         | Ruolo PRIMARIA                                      |                    | VOLTURARA                                     |       |
| COSCIA      | MARIA ROSARIA | Ruolo MEDIA   | MATEMATICA         | VOLTURARA                                     |       |
| D'AGNESE    | EMILIA MARIA  | Ruolo INFANZIA                                      |                    | CASTELVETERE                                  |       |
| D'AGNESE    | FULVIA        | Ruolo INFANZIA                                      |                    | MONTEMARANO                                   |       |
| D'AGNESE    | GIOVANNA      | Ruolo PRIMARIA                                      |                    | MONTEMARANO                                   |       |
| D'AMORE     | ILARIA        | Ruolo SECONDARIA<br>(immissione in ruolo)           | MATEMATICA         | CASTELVETERE                                  |       |
| DE ANGELIS  | MATILDE       | Ruolo SECONDARIA                                    | INGLESE            | VOLTURARA                                     |       |
| D'ARGENIO   | MARIA         | Ruolo Primaria<br>Immissione ruolo                  |                    | VOLTURARA                                     |       |
| DE BLASI    | TEODORA       | Ruolo SECONDARIA                                    | LETTERE            | CASTELVETERE                                  |       |
| DE LILLA    | MARIA         | Ruolo INFANZIA                                      |                    |   |       |
| DE FEO      | ARCANGELO     | Ruolo SECONDARIA                                    | Ed. Fisica         | 6 ore Castelvetero<br>+<br>12 ore Paternopoli |       |
| DELLA PACE  | PASQUALINA    | Ruolo INFANZIA                                      |                    | VOLTURARA                                     |       |
| DEL PERCIO  | ELVIRA        | Ruolo INFANZIA                                      |                    | VOLTURARA                                     |       |
| DE MASI     | MICHELE       | Ruolo SECONDARIA                                    | Matematica         | VOLTURARA                                     |       |
| DE NAPOLI   | RAFFAELLA     | Ruolo PRIMARIA                                      |                    | VOLTURARA                                     |       |
| DE VITO     | MARINA        | Ruolo INFANZIA                                      |                    | VOLTURARA                                     |       |
| DI ZENZO    | PIERA         | Ruolo PRIMARIA                                      |                    | VOLTURARA                                     |       |
|             |               |   |                    |   |       |
| FLORIO      | CATERINA      | Ruolo SECONDARIA                                    | Lettere            | VOLTURARA                                     |       |
| FRASCA      | MICHELE       | Ruolo SECONDARIA                                    | ED.FISICA          | MONTEMARANO 6 ORE<br>+<br>I.C. BAGNOLI 12 ORE |       |
| FUSCO       | GIOVANNA      | Ruolo PRIMARIA                                      |                    | MONTEMARANO                                   |       |
| IANDOLI     | MARIA         | Ruolo PRIMARIA                                      |                    | VOLTURARA                                     |       |
| IANNACCONE  | ANNA          | Ruolo SECONDARIA                                    | Sostegno           | VOLTURARA                                     |       |
| GALLO       | MARIA ROSARIA | Ruolo INFANZIA                                      |                    | CASTELVETERE                                  |       |
| GALLO       | NADIA         | Ruolo INFANZIA                                      |                    | MONTEMARANO                                   |       |

|               |                  |   |                  |   |  |
|---------------|------------------|---|------------------|---|--|
| GALLO         | ROSA             | Ruolo INFANZIA                                    |                  | MONTEMARANO                                     |  |
| GAMBALE       | ROSA RITA        | I.A. SECONDARIA                                   | R.C              | MONTEMARANO<br>VOLTURARA -CASTELVETERE          |  |
| GAMMARINO     | GIUSEPPE         | Ruolo PRIMARIA                                    |                  | MONTEMARANO                                     |  |
| LA MARCA      | ORSOLA           | Ruolo SECONDARIA                                  | Lettere          | 9 ORE MONTEMARANO<br>+<br>9 ORE PRATA P.U.      |  |
| LETTIERI      | VINCENZO         | Ruolo SECONDARIA<br>(immissione in ruolo)         | Matematica       | 9 ore Montemarano<br>+<br>9 ore Solofra         |  |
| LOBUONO       | FRANCESCA        | Ruolo PRIMARIA                                    |                  | VOLTURARA                                       |  |
| LUONGO        | ROSA             | Ruolo Secondaria                                  |                  | 6 ORE CASTELVETERE<br>+<br>12 ORE I.C. CHIUSANO |  |
| MACI          | ILARIA           | Ruolo Secondaria<br>(immissione in ruolo)         |                  | 12 ore Castelvetero<br>+<br>6 ore Volturara     |  |
| MARANO        | GENOVEFFA        | Ruolo Secondaria                                  | Inglese          | MONTEMARANO<br>Castelvetero                     |  |
| MARRA         | CECILIA          | RUOLO .Secondaria                                 | Sostegno         | 18 ore VOLTURARA                                |  |
| MARRA         | PIERA            | Ruolo PRIMARIA                                    |                  | VOLTURARA                                       |  |
| MASTROMARINO  | ANTONELLA        | Ruolo SECONDARIA                                  | Sostegno         | MONTEMARANO                                     |  |
| MATTEIS       | ROSETTA          | Ruolo PRIMARIA                                    |                  | CASTELVETERE                                    |  |
| MELE          | CATERINA         | Ruolo INFANZIA                                    |                  | CASTELVETERE                                    |  |
| MELORO        | MICHELINA        | Ruolo INFANZIA                                    |                  | VOLTURARA                                       |  |
| MIELE         | ANTONIETTA ELENA | Ruolo PRIMARIA                                    |                  | VOLTURARA                                       |  |
| MONZIONE      | IOLANDA          | Ruolo PRIMARIA                                    |                  | VOLTURARA                                       |  |
| MOSCHELLA     | GIUSEPPE         | I.A. SOSTEGNO<br>SECONDARIA                       |                  | MONTEMARANO                                     |  |
| NARGI         | ROSA             | Ruolo Infanzia                                    |                  |   |  |
| PASTORE       | TERESA           | Ruolo Infanzia-<br>sostegno –<br>immissione ruolo |                  | MONTEMARANO                                     |  |
| PASQUALE      | GUIDO FERNANDO   | Ruolo SECONDARIA                                  | Matematica       | MONTEMARANO                                     |  |
| PENTA         | ANGELA           | DOP SECONDARIA                                    | MUSICA           | MONTEMARANO-CASTELVETERE                        |  |
| PERCIO        | MARISA LOLIDA    | Ruolo INFANZIA                                    |                  | VOLTURARA                                       |  |
| PESCATORE     | GERARDO          | Ruolo PRIMARIA                                    |                  | MONTEMARANO                                     |  |
| PERROTTI      | ADELE            | Ruolo Primaria<br>Immissione in ruolo             | LS2              | VOLTURARA                                       |  |
| PETRETTA      | FIORINDA         | I.A. R.C. PRIMARIA                                |                  | VOLTURARA                                       |  |
| PREZIOSA      | STEFANIA         | Ruolo SECONDARIA                                  |                  | MONTEMARANO                                     |  |
| PRIZIO        | NADIA LUCIA      | Ruolo Infanzia                                    |                  |   |  |
| RICCIARDIELLO | SILVANA          | Ruolo PRIMARIA                                    |                  | MONTEMARANO                                     |  |
| ROSA          | MARIA GRAZIA     | Ruolo PRIMARIA                                    |                  | CASTELVETERE                                    |  |
| ROSATO        | MASSIMO          | Ruolo PRIMARIA                                    | Sostegno         | CASTELVETERE                                    |  |
| SALERNO       | FILOMENA         | Ruolo PRIMARIA                                    |                  | CASTELVETERE                                    |  |
| SPAGNUOLO     | LUCIA            | Ruolo PRIMARIA<br>(immissione in ruolo)           |                  | VOLTURARA                                       |  |
| SPANU         | MARISA           | Ruolo PRIMARIA                                    |                  | VOLTURARA                                       |  |
| SULLO         | MARIA MADDALENA  | Ruolo<br>PRIMARIA/INFANZIA                        | R.C.             | MONTEMARANO-<br>CASTELVETERE                    |  |
| SULLO         | STEFANIA         | Ruolo SECONDARIA                                  | ED.<br>ARTISTICA | 12 VOLTURARA<br>+<br>6 MONTEMARANO              |  |
| TRUNFIO       | RENZA            | I.A.R.C.INFANZIA                                  |                  | 6 ore Volturara -4,30<br>Montemarano            |  |
| VENTOLA       | MARIANTONIA      | Ruolo PRIMARIA                                    |                  | VOLTURARA                                       |  |
| VIOLANO       | ANTONELLA        | Ruolo SECONDARIA                                  | LETTERE          | MONTEMARANO                                     |  |

## **FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F**

Per contribuire alla realizzazione delle finalità della Scuola dell'autonomia e per valorizzare le professionalità e l'impegno aggiuntivo degli insegnanti, sia l'art. 28 del CNL 26-05-99 che l'art. 37 del CCNI 31-08-99 hanno previsto che a ciascuna istituzione scolastica vengano assegnate risorse finanziarie per il conferimento di funzioni strumentali.

Per l'anno scolastico 2015-2016 il Collegio dei Docenti nella seduta del 05/09/2015 ha deliberato di riconfermare ai docenti :

- 1) **Pescatore Gerardo** la **Funzione** dell'Area 1 - **Gestione del Piano dell'Offerta Formativa**
- 2) **Bove Emilia** la **Funzione** dell'Area 2 – **Sostegno al lavoro dei docenti**
- 3) **Caronia Rosanna Pia** **Funzione** dell'Area 3 - **Interventi e servizi per gli alunni**
- 4) **Mastromarino Antonella** la **Funzione** dell'Area 4 - **Continuità educativa e Progettazione Integrata ( Scuola- Territorio ).**

## **PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO ED AUSILIARIO**

Il personale ATA in servizio presso l'Istituto Comprensivo "A.Di Meo" di Volturara Irpina è così composto :

- **Ufficio di Segreteria → n.4 unità di personale:**
- **il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;**
- **n.3 assistenti amministrativi.**
- **Collaboratori scolastici n° 12, affiancati da n.7 Lavoratori Socialmente Utili.**

L'entrata in vigore a pieno regime dell'autonomia didattica, organizzativa e amministrativa, richiede una profonda revisione delle modalità organizzative di un lavoro che, per essere efficace, ha bisogno di radicali mutamenti, sia nell'operatività, ma soprattutto nell'acquisizione di una "cultura organizzativa, comunicativa, amministrativa e contabile", tesa a servire sempre meglio l'utenza. Il riferimento alla legge 241/90, l'obbligo della Carta dei servizi e il Regolamento dell'autonomia (DPR 275/99), sono i riferimenti fondamentali cui ispirarsi per garantire all'utenza l'erogazione di un servizio essenziale e delicatissimo. Di questo nuovo scenario non può non farne parte anche il personale ATA.

Infatti, si può rilevare il passaggio da un tipo di organizzazione burocratica ad un tipo di organizzazione dei servizi, che comincia a tener conto delle effettive esigenze dell'utenza. L'Amministrazione Pubblica dà un buon servizio se riesce a trovare soluzioni che danno risultati efficaci ai problemi reali, tenendo conto del contesto specifico in cui opera. Il personale ATA è parte attiva di questo processo di cambiamento.

La scuola, come ogni organizzazione, è basata su tre risorse: logistiche o strutturali, finanziarie e umane. L'ultima è sicuramente la più produttiva, la più versatile, ma anche la più complessa. Affinché la risorsa personale ATA possa collaborare e cooperare alla realizzazione di tutte le attività indicate nel presente documento, ha bisogno di essere guidata, formata e soprattutto valorizzata e motivata. Sapendo che la motivazione nasce dal bisogno, sarà indispensabile mettere a disposizione del personale strumenti gratificanti stabili, come gli incentivi, il prestigio, la carriera, la realizzazione professionale, la qualità della vita di lavoro, il senso del dovere e l'autostima.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi svolge la funzione di coordinamento di tutto il personale ATA, in modo da assicurare l'unitarietà della gestione dei servizi amministrativi e generali della scuola nel rispetto delle finalità e degli obiettivi fissati nel Piano dell'Offerta Formativa. Pertanto, a conoscenza di quelle che sono le attività che si dovranno realizzare e avendo acquisiti gli indirizzi e le direttive da parte del Dirigente Scolastico, in una regolare assemblea, il DSGA provvederà ad informare e a coordinare il restante personale ATA per il raggiungimento degli obiettivi stessi.

Gli Assistenti Amministrativi impegnano il massimo delle loro energie nello svolgimento dei compiti loro assegnati secondo una ripartizione in settori. Detti compiti sono eseguiti ispirandosi a principi di flessibilità di orario e di turnazione, come previsti dall'art.51 del CCNI del 31.08.1999, collaborando alla realizzazione dei vari progetti che si attuano nella scuola.

I collaboratori scolastici, anch'essi utilizzati secondo il principio della flessibilità dell'orario e, quando necessita, con quella della turnazione, rappresentano per gli allievi e per l'utenza in genere, le persone con cui stabilire un punto di contatto destinato a

trasformarsi in un permanente rapporto di reciproca interazione. Gli stessi, oltre a tutte le normali attività di pulizia, provvedono alla vigilanza, costituendosi soprattutto come punti di riferimento per gli alunni. Inoltre, sono responsabili dell'immagine della scuola: se si considera che il collaboratore scolastico è la prima persona che si incontra entrando a scuola, è nel modo in cui egli accoglie e orienta l'utenza che determina in essa sentimenti di accettazione o di rifiuto, impressioni positive o negative nei riguardi dell'istituzione scuola.

Essi partecipano alla realizzazione dei progetti in modo attivo e cooperativo.

Il costante compito di tutto il personale ATA è quello di comportarsi nel pieno rispetto di un permanente progetto di interazione, integrazione e accoglienza.

Sono state individuate le seguenti funzioni aggiuntive o incarichi specifici per la valorizzazione della professionalità del personale ATA (art.50 – allegato 6 del CCNI del 31.08.1999):

Per gli assistenti amministrativi :

- 1) Sostituzione del DSGA e supporto all'attività amministrativa e contabile generale;
- 2) Attività di supporto amministrativo alla realizzazione dei progetti.

Per i collaboratori scolastici:

- 1) Assistenza portatori handicap
- 2) Supporto alle attività scuola materna.

## UFFICIO DI SEGRETERIA

**D.S.G.A** Sign.ra **Del Duca Loredana**

**ASSISTENTI AMMINISTRATIVI**

**Gaita Maria Regina  
Genovese Angelina  
Negri Assunta**

**ORARIO DI RICEVIMENTO DAL LUNEDÌ AL SABATO dalle ore 10,00 alle ore 12,30**

Il Dirigente Scolastico, dott.ssa *Emilia Di Blasi*  
*riceve per appuntamento*

Lunedì dalle 10,30 alle 12,30

Mercoledì dalle 10,30 alle 12,30

Giovedì dalle 10,30 alle 12,30

Negli altri giorni, il Dirigente Scolastico riceverà previo appuntamento telefonico.

## GESTIONE COLLEGIALE

### **Assemblee dei genitori**

Le assemblee dei genitori, quanto alla loro costituzione, modalità di funzionamento, locali per le riunioni, presidenza, atti di convocazione, sono disciplinate dall'art.15 del D.L.vo 16 aprile 1994, n.297.

Nell'Istituto sono previste, comunque, assemblee dei genitori su iniziativa del dirigente scolastico, all'inizio e nel corso dell'anno per illustrare l'offerta formativa .

### **Consigli di intersezione, di interclasse, di classe**

Le riunioni avranno cadenza bimestrale nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria; mensili nella scuola secondaria.

Le Composizioni e le competenze sono disciplinate dall'art.5 del D.L.vo n.297/94 risultano così composti:

**SEDE DI MONTEMARANO**

**SCUOLA DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**

| CLASSE | PRESIDENTE | SEGRETARIO | GENITORE ELETTO |                |
|--------|------------|------------|-----------------|----------------|
| Sez. A | PRIZIO     | D'AGNESE   | PORFIDO         | MARIA GIOVANNA |
| Sez. B |            |            | GAMBALE         | LINA           |
| Sez. C |            |            | CELLI           | LUISA          |

**SCUOLA PRIMARIA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CONSIGLIO DI INTERCLASSE**

| CLASSE    | PRESIDENTE | SEGRETARIO | GENITORE ELETTO |                 |
|-----------|------------|------------|-----------------|-----------------|
| 1^ sez. A | FUSCO      | D'AGNESE   | DEFRANCESCO     | GIUSEPPE        |
| 2^ sez. A |            |            | SARNO           | TERESA          |
| 3^ sez. A |            |            | CATALDO         | FILOMENA        |
| 4^ sez. A |            |            | RIPA            | ANTONIETTA      |
| 5^ sez. A |            |            | RETAMOZO        | MONICA PATRICIA |

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO- ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CONSIGLIO DI CLASSE**

| CLASSE    | PRESIDENTE | SEGRETARIO   | GENITORE ELETTO |               |
|-----------|------------|--------------|-----------------|---------------|
| 1^ SEZ.A  | PREZIOSA   | SULLO        | CORSO           | ANTONELLA     |
|           |            |              | SANTORO         | ORAZIO        |
|           |            |              | DE VITO         | ANTONIO       |
| 2^ SEZ. A | LA MARCA   | MASTROMARINO | D'ONOFRI O      | GIOVANNI      |
|           |            |              | GAGLIARDO       | ANTONIO       |
|           |            |              | DE VITO         | ROSSELLA      |
| 2^ SEZ.B  | PASQUALE   | PENTA        | MASTROMARINO    | GRAZIA MARISA |
|           |            |              | PICARIELLO      | ROSA          |
|           |            |              | NIGRO           | GENOVEFFA     |
| 3^ sez. A | VIOLANO    | LETTIERI     | BARBARO         | NICOLINA      |
|           |            |              | CRISTALLO       | RENATA        |
|           |            |              | RIPA            | ANTONIETTA    |

**SEDE DI CASTELVETERE**

**SCUOLA DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**

| CLASSE | PRESIDENTE | SEGRETARIO | GENITORE ELETTO |           |
|--------|------------|------------|-----------------|-----------|
| Sez. A | CARROZZA   | GALLO      | CATALDO         | ILIA      |
| Sez. B |            |            | DE COLA         | FRANCESCA |

**SCUOLA PRIMARIA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CONSIGLIO DI INTERCLASSE**

| CLASSE    | PRESIDENTE | SEGRETARIO | GENITORE  |          |
|-----------|------------|------------|-----------|----------|
| 1^ sez. A | ROSA       | BIMONTE    | BOCCELLA  | ASSUNTA  |
| 2^ sez. A |            |            | PESCATORE | WALTER   |
| 3^ sez. A |            |            | CORSO     | GIULIANA |
| 4^ sez. A |            |            | MATTEIS   | PATRIZIA |
| 5^ sez. A |            |            | CORSO     | GIULIANA |

**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO- ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CONSIGLIO DI CLASSE**

| CLASSE   | PRESIDENTE | SEGRETARIO | GENITORE ELETTO |                 |
|----------|------------|------------|-----------------|-----------------|
| 1^ SEZ.A | D'AMORE    | MARANO     | PICARIELLO      | IMMACOLATA TIZ. |
|          |            |            | DELLO RUSSO     | CONCETTA        |
|          |            |            | PETRUZZI        | GILIBERTO       |
|          |            |            | DE VITO         | FIORINDA        |
| 2^ SEZ.A | DE BLASI   | LUONGO     | CAPORALE        | ROSA ANTONIA    |
|          |            |            | CAPORALE        | MARIAGRAZIA     |

|           |      |         |   |
|-----------|------|---------|---|
|           |      |         |   |
| 3^ SEZ. A | MACI | GAMBALE | D'ANGELILLO LUCIA<br>RIZZI FIORELLA<br>CIERVO MARIA |

**SEDE DI VOLTURARA IRPINA**

**SCUOLA DELL'INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CONSIGLIO DI INTERSEZIONE**

| CLASSE | PRESIDENTE | SEGRETARIO | GENITORE ELETTO   |
|--------|------------|------------|-------------------|
| Sez. A | MELORO     | DELLA PACE | LOMAZZO VALENTINA |
| Sez. B |            |            | RAIMO SONIA       |
| Sez. C |            |            | COPPOLA EMILIA    |
| Sez. D |            |            | DE FEO ROSALBA    |

**SCUOLA PRIMARIA – ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CONSIGLIO DI INTERCLASSE**

| CLASSE    | PRESIDENTE | SEGRETARIO | GENITORE ELETTO            |
|-----------|------------|------------|----------------------------|
| 1^ sez. A | MONZIONE   | IANDOLI    | DI MEO CLELIA              |
| 1^ sez. B |            |            | MEO VIRGINIA               |
| 2^ sez. A | DE NAPOLI  | SPAGNUOLO  | CORSO CARMELINA            |
| 2^ sez. B |            |            | MARRA CONSIGLIA            |
| 3^ sez. A | DI ZENZO   | LOBUONO    | MASUCCI OLIMPIA ALESSANDRA |
| 3^ sez. B |            |            | PASQUALE ROMINA            |
| 4^ sez. A | MARRA      | D'ARGENIO  | CAVALLO MONIA              |
| 4^ sez. B |            |            | MONZIONE CARMELA           |
| 5^ sez. A | MIELE      | CORSO      | DI MEO BEATRICE            |
| 5^ sez. B |            |            | PICARDI LARA               |

**SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO- ANNO SCOLASTICO 2015/2016 CONSIGLIO DI CLASSE**

| CLASSE    | PRESIDENTE | SEGRETARIO | GENITORE ELETTO       |
|-----------|------------|------------|-----------------------|
| 1^ sez. A | COSCIA     | BOVE       | ALTITORO EUGENIA      |
|           |            |            | SARNO RACHELE         |
|           |            |            | PASQUALE AMERICA      |
| 2^ sez. A | CARONIA    | IANNACCONE | PASQUALE ROMINA       |
|           |            |            | LICCIARDELLO GIUSEPPE |
|           |            |            | PUOPOLO GIOVANNA      |
|           |            |            | DI MEO MONICA         |
| 3^ sez. A | FLORIO     | CERUTI     | VOLPE ANTONELLO       |
|           |            |            | CAVALLO MONIA         |
| 1^ sez. B | CIANCIULLI | MARRA      | CRISTOFANO ALESSANDRA |
|           |            |            | SARNO LOREDANA        |
|           |            |            | PASQUALE AMERICA      |
| 2^ sez. B | DE ANGELIS | CAPOZZI    | ZARRA GIUSEPPINA      |
|           |            |            | SARNO ANGELICA        |
| 3^ sez. B | AMATUCCI   | BOVE       | DI MEO DANIELA        |
|           |            |            | NOVAK MALGORZATA ANNA |
|           |            |            | PIZZA ROSA FILOMENA   |

Assegnazione docenti alle discipline e alle classi per l'anno scolastico 2015/2016:

**SEDE DI VOLTURARA**  
**scuola dell'INFANZIA**

| INSEGNANTI                 | SEZIONE         | ETA'     |
|----------------------------|-----------------|----------|
| CATARINELLA-DELLA PACE (C) | SEZIONE C       | 5 ANNI   |
| DE VITO-PERCIO (D)         | SEZIONE D       | 4-5 ANNI |
| CIOCOLA- NARGI ROSA (A)    | SEZIONE A       | 3 ANNI   |
| DEL PERCIO-MELORO (B)      | SEZIONE B       | 4 ANNI   |
| TRUNFIO RENZA – R.C.       | TUTTE LE CLASSI |          |

**scuola PRIMARIA**

| INSEGNANTI  | CLASSI                | DISCIPLINE   |
|---|-----------------------|--|
| IANDOLI (22h)<br>MONZIONE (22 h)<br>SPAGNUOLO 6+6 (LS)  | 1^ A<br>1^B<br>1^ A/B | ITA-MAT – STO – IMM – MUS.<br>ITA-MAT – STO – IMM – MUS.<br>ING –TECN- GEOG- SCIEN |
| SPANU ( 11)<br>DE NAPOLI (11)<br>SPAGNUOLO (4+4)        | SECONDE               | MAT – SCIEN –MUS- ED.FIS.<br>ITA –IMM- GEOG<br>STORIA – TEC.                       |
| LOBUONO ( 11)<br>-DI ZENZO- ( 11)<br>D'ARGENIO (3+3)    | TERZE                 | MAT- SCIEN- TECN- ED.FIS<br>ITA – IMM – STO-<br>GEOG - MUSICA                      |
| MARRA PIERA ( 11)<br>– VENTOLA ( 11)<br>D'ARGENIO (3+3) | QUARTE                | ITA – STO – IMM<br>MAT – SCIE – TECN – ED. FIS.<br>GEO - MUSICA                    |
| CORSO – ( 11)<br>MIELE ( 11)<br>- D'ARGENIO (3+3)       | QUINTE                | ITA – STO – IMM –<br>MAT- SCIE- TECN- ED.FISICA<br>GEOGRAFIA MUSICA                |
| PETRETTA  | R.C. -TUTTE LE CLASSI |  |
| ADELE PERROTTA  | INGLESE               | 2^ 3^ 4^ 5^  |

**scuola SECONDARIA DI 1° GRADO**

| Discipline                | ore | Classe 1^A | Classe 2^A           | Classe 3^A           | Classe 1^B | Classe 2^B | Classe 3^B |
|---------------------------|-----|------------|----------------------|----------------------|------------|------------|------------|
| Italiano/Storia/geografia | 18  | Caronia    | Caronia              | Florio               | Florio     | Amatucci   | Amatucci   |
| Potenziamento             | 6   | Maci I.    | Maci I.              | Maci I.              | Maci I.    | Maci I.    | Maci I.    |
| Mat.e Scienze             | 18  | Coscia     | Coscia               | Coscia               | De Masi    | De Masi    | De Masi    |
| Inglese                   | 18  | De Angelis | De Angelis           | De Angelis           | De Angelis | De Angelis | De Angelis |
| Francese**                | 12  | Cianciulli | Cianciulli           | Cianciulli           | Cianciulli | Cianciulli | Cianciulli |
| Musica**                  | 12  | Bove       | Bove                 | Bove                 | Bove       | Bove       | Bove       |
| Tecnologia**              | 12  | Capozzi    | Capozzi              | Capozzi              | Capozzi    | Capozzi    | Capozzi    |
| Arte e immag.**           | 12  | Sullo      | Sullo                | Sullo                | Sullo      | Sullo      | Sullo      |
| Sc. Motorie**             | 12  | Ceruti     | Ceruti               | Ceruti               | Ceruti     | Ceruti     | Ceruti     |
| Rel. Cattolica**          | 6   | Gambale    | Gambale              | Gambale              | Gambale    | Gambale    | Gambale    |
| Sostegno                  | 18  |            | Iannaccone<br>/Marra | Iannaccone<br>/Marra |            |            |            |
| Sostegno** ( 6)           | 9   | Marra      |                      |                      |            |            |            |

\*\* I DOCENTI COMPLETANO IN ALTRI PLESSI O SCUOLE e/o PRESTANO ORE ECCEDENTI

## SEDE DI MONTEMARANO

### scuola dell'INFANZIA

| INSEGNANTI ( 7 )                             | SEZIONE | ETA' |
|--|---------|------|
| GALLO NADIA-DE LILLA MARIA                   | A       |      |
| GALLO ROSA -D'AGNESE FULVIA+<br>PASTORE (da) | B       |      |
| BARBIERI- PRIZIO                             | C       |      |
| TRUNFIO RENZA - R.C.                         | A/B/C   |      |

### scuola PRIMARIA

| CLASSE         | INSEGNANTI   | CLASSI  |
|----------------|--|---|
| 1 <sup>^</sup> | BARBARO GELSOMINA (18)<br>GAMMARINO GIUSEPPE (2)<br>RICCIARDIELLO SILVANA (8)              | Ita/sto/geo/arte/mu/ed. F./ tec<br>Scienze<br>Mate/LS |
| 2 <sup>^</sup> | GAMMARINO GIUSEPPE (9)<br>D'AGNESE GIOVANNA (3)<br>FUSCO GIOVANNA (16)                     | Mat/mu/ed F<br>Scienze/tec<br>Ita/sto/geo/arte/LS     |
| 3 <sup>^</sup> | PESCATORE GERARDO (12)+CASTELVETERE<br>BARBARO GELSOMINA (3)<br>RICCIARDIELLO SILVANA (13) | Ita/arte/LS<br>Mu/ed F./ tec<br>Mat/sto/geo/sci       |
| 4 <sup>^</sup> | CAPORALE LUCREZIA (14)<br>FUSCO GIOVANNA (3)<br>GAMMARINO GIUSEPPE (11)                    | Ita/sto/geo/arte/tec<br>LS<br>Mat/mu/ed F/sci         |
| 5 <sup>^</sup> | D'AGNESE GIOVANNA (18)<br>CAPORALE LUCREZIA (7)<br>FUSCO GIOVANNA (3)                      | Ita/sto/geo/arte/ed F/mu/ tec/sci<br>Mate<br>LS       |
|                |  |   |
|                | SULLO MARIA MADDALENA - R.C. (10)  | TUTTE LE CLASSI                                       |
|                | CASCONE GABRIELLA (12) - SOSTEGNO  | 4 <sup>^</sup>  |

### scuola SECONDARIA DI 1° GRADO

| Discipline                  | ore           | Classe 1 <sup>a</sup> A | Classe 2 <sup>a</sup> A | Classe 3 <sup>a</sup> A | Classe 2 <sup>a</sup> B |
|-----------------------------|---------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Italiano/Storia/geografia   | 18            | PREZIOSA                |                         | PREZIOSA                | PREZIOSA                |
| Italiano/Storia/geografia   | 9             |                         | LA MARCA                |                         |                         |
| Italiano/Storia/geografia** | 18+1 DISP.1 M | VIOLANO 1h APPR         | VIOLANO 1 APPROF        | VIOLANO ( 15 )          | VIOLANO 1 APPROF.       |
| Mat.e Scienze**             | 18            | PASQUALE                | PASQUALE                |                         | PASQUALE                |
| Mat.e Scienze               | 8 + 1 DISPO   |                         |                         | LETTIERI                |                         |
| Inglese                     | 12            | MARANO                  | MARANO                  | MARANO                  | MARANO                  |
| Francese**                  | 6 +2          | CIANCIULLI              | CIANCIULLI              | CIANCIULLI              |                         |
| Musica**                    | 2+ 4 DISPO    |                         |                         |                         | (PENTA) ?               |
| Musica**                    | 6             | BOVE                    | BOVE                    | BOVE                    |                         |
| Tecnologia**                | 6+ 2 O.C.     | CAPOZZI                 | CAPOZZI                 | CAPOZZI                 | (CAPOZZI) ?             |
| Arte e immag.**             | 6+2 O.C.      | SULLO                   | SULLO                   | SULLO                   |                         |
| Sc. Motorie                 | 6 +2          | FRASCA                  | FRASCA                  | FRASCA                  |                         |
| Rel. Cattolica              | 4             | GAMBALE                 | GAMBALE                 | GAMBALE                 | GAMBALE                 |
| Sostegno                    | 18            |                         | MASTROMARINO            |                         |                         |
| Sostegno                    | 18            | MOSCHELLA               |                         |                         | MOSCHELLA               |

## SEDE DI CASTELVETERE

### scuola dell'INFANZIA

| INSEGNANTI                     | SEZIONE | ETA'       |
|--------------------------------|---------|------------|
| CARROZZA – GALLO MARIA ROSARIA | A       | 3-4-5 ANNI |
| MELE – D'AGNESE EMILIA MARIA   | B       | 3-4-5 ANNI |
| CELLA EMLIA - R.C. (3)         | A/B     |            |

### scuola PRIMARIA

| CLASSI         | DOCENTI   | DISCIPLINE  |
|----------------|---|---|
| 1 <sup>^</sup> | SALERNO (12)<br>CAPORALE (12)<br>PESCATORE (4)                              | Ita/arte/ed F./<br>Mate/sci/LS/mu/tec<br>Sto/geo          |
| 2 <sup>^</sup> | CIOFFI (12)<br>BIMONTE (11)<br>ROSA MARIA GRAZIA (2)<br>PESCATORE (4)       | Ita/arte/ed F./<br>Mate/sci/mu/tec<br>LS<br>Sto/geo       |
| 3 <sup>^</sup> | SALERNO (10)<br>BIMONTE (11)<br>CAPORALE ELENA (3)<br>ROSA MARIA GRAZIA (4) | Ita/arte/mu<br>Mat/sci/tec/ed. F<br>LS<br>Sto/geo         |
| 4 <sup>^</sup> | CIOFFI (11)<br>MATTEIS (10)<br>CAPORALE (7)                                 | Italiano/ arte/ed F./mu<br>Mat/scienze/tec/<br>LS/sto/geo |
| 5 <sup>^</sup> | MATTEIS ROSETTA (12)<br><br>ROSA MARIA GRAZIA (16)                          | Ita/ arte/ed. fisica/sto<br><br>mate/sci/ LS/ geo/mu/tec  |
|                | SULLO MARIA MADDALENA - R.C.  | TUTTE LE CLASSI   |
|                | ROSATO MASSIMO - SOSTEGNO   | QUARTA  |

L'insegnante Sullo Maria Maddalena oltre alle 10 ore d'insegnamento disciplinare ha n. 2 ore a disposizione.

L'insegnante Pescatore Gerardo oltre alle n. 8 ore di insegnamento disciplinare ha n. 2 ore a disposizione.

### scuola SECONDARIA DI 1° GRADO

| Discipline                  | ore                      | Classe 1 <sup>a</sup> A | Classe 2 <sup>a</sup> A | Classe 3 <sup>a</sup> A |
|-----------------------------|--------------------------|-------------------------|-------------------------|-------------------------|
| Italiano/Storia/geografia** | 18                       | DE BLASI                | DE BLASI                | MACI (9h)               |
| Italiano/Storia/geografia** | 12 +6 volturara          | MACI (1 h)              | MACI (1 h)              | MACI (1 h)              |
| Mat.e Scienze               | 18                       | D'AMORE                 | D'AMORE                 | D'AMORE                 |
| Inglese **                  | 6                        | MARANO (3 h)            | MARANO (3 h)            | MARANO (3 h)            |
| Francese                    | 6 da nominare            |                         |                         |                         |
| Musica**                    | Penta 6 +<br>Montemarano | PENTA (2 h)             | PENTA (2 h)             | PENTA (2 h)             |
| Tecnologia                  | 6 da nominare            |                         |                         |                         |
| Arte e immag.               | 6                        | LUONGO (2 h)            | LUONGO (2 h)            | LUONGO (2 h)            |
| Sc. Motorie                 | 6 + Paternopoli          | DE FEO                  | DE FEO                  | DE FEO                  |
| Rel. Cattolica              | 3                        | GAMBALE                 | GAMBALE                 | GAMBALE                 |

## **Assemblee del personale docente ed ATA**

Nell'Istituto Comprensivo sono previste assemblee del personale docente dei tre ordini di scuola tutte le volte che devono essere trattati argomenti di interesse comune. A dette assemblee, gestite dal capo di istituto, o dal docente-vicario, nei casi espressamente previsti nell'atto di convocazione, partecipa anche il personale ATA, che ha una funzione di supporto non secondario al buon funzionamento dell'Istituto. Anche il personale ATA può riunirsi in assemblee autonome.

## **Collegio dei docenti**

Risultano costituiti tre collegi corrispondenti ai tre gradi di scuola (struttura orizzontale) e il Collegio a struttura plenaria (verticale).

Detti organi si riuniscono su convocazione del dirigente scolastico per esercitare le competenze di cui all'art.7 del D.L.vo n.297/94.

## **Staff Collaboratori**

Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25bis del Decreto Leg.vo 03.02.93, n.29, inserito dal Decreto Leg.vo 06.03.98, n.59, sentito il parere del Collegio dei docenti , ha costituito il suo staff di collaboratori nelle persone degli insegnanti:

|   |
|---|
| <b>DE MASI MICHELE</b>  |
| Scuola Secondaria ( Primo Collaboratore con funzione vicaria )          |
| <b>GAMMARINO GIUSEPPE</b>   |
| Scuola Primaria (Secondo Collaboratore) Montemarano                     |
| <b>DE BLASI TEODORA GERARDA</b>   |
| Scuola secondaria (Secondo Collaboratore) Castelvetero                  |
| <b>DEL PERCIO ELVIRA</b>  |
| Scuola dell'Infanzia (Fiduciaria della Scuola dell'Infanzia) Volturara  |
| <b>PASQUALE GUIDO</b>   |
| Scuola Secondaria di 1° grado (Secondo Collaboratore) Montemarano       |
| <b>GALLO NADIA</b>  |
| (Fiduciaria della Scuola dell'Infanzia) Montemarano                     |
| <b>CIOFFI ROSANNA R.</b>  |
| ( referente personale del D. S.) Castelvetero                           |
| <b>MELE CATERINA</b>  |
| (Fiduciaria della Scuola dell'Infanzia) Castelvetero                    |
| <b>VENTOLA MARIANTONIA</b>  |
| Scuola primaria (Fiduciaria scuola primaria Volturara,sede centrale)    |
| <b>SPANU MARISA</b>   |
| Scuola primaria (Fiduciaria scuola primaria Volturara, sede distaccata) |

## Commissioni di studio / Gruppi di lavoro

Il Collegio dei docenti, riunito a struttura verticale, ha deliberato la costituzione delle seguenti commissioni di studio e gruppi di lavoro, con compiti preparatori ed istruttori in ordine alle specifiche attività che devono arricchire il Piano dell'Offerta Formativa.

| <b>COMMISSIONI DI STUDIO E GRUPPI DI LAVORO</b>         | <b>DOCENTE REFERENTE</b> | <b>DOCENTI E PERSONALE AMMINISTRATIVO</b>  |
|---|--------------------------|--|
| <b>COMMISSIONE STUDIO E RICERCA</b>                     | PESCATORE GERARDO        | BOVE- DE VITO- PREZIOSA – DE BLASI FUSCO – DE MASI MASTROMARINO MARANO- VENTOLA IANDOLI- CARONIA |
| <b>COMMISSIONE UNITA' DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO</b> | D.S.                     | BOVE- DE VITO- PREZIOSA – DE BLASI FUSCO – DE MASI MASTROMARINO MARANO- VENTOLA IANDOLI- CARONIA |
| <b>ISTRUZIONE DOMICILIARE</b>                           | CARONIA ROSANNA          |  |
| <b>GIORNALE SCOLASTICO</b>                              | MACI                     | MOSCHELLA PRIZIO-ROSA  |
| <b>COMMISSIONE ORIENTAMENTO</b>                         | CARONIA ROSANNA          | GAMBALE - MASTROMARINO   |
| <b>COMMISSIONE CONTINUITA'</b>                          | F.S.                     | COSCIA – GALLO M.R. D'AGNESE G.  |
| <b>VISITE GUIDATE ED ATTIVITA' SPORTIVE E TEATRALI</b>  | BOVE<br>MASTROMARINO     | BOVE<br>MASTROMARINO   |
| <b>SITO WEB</b>   | F.S.                     | SPAGNUOLO LUCIA  |
| <b>COMMISSIONE CORREZIONE</b>                           | D.S.                     | PREZIOSA-CIANCIULLI DE BLASI   |

|                                    |   |  |
|------------------------------------|---|--|
| <b>GRUPPO GLI</b>                  | F.S.  | TUTTI I DOCENTI DI SOSTEGNO<br><br>UN DOCENTE PER OGNI CLASSE CON ALUNNI CERTIFICATI B.E.S.<br><br>I RESPONSABILI DI PLESSO      |
| <b>COMMISSIONE INVALSI</b>         | F.S.  | TUTTI I DOCENTI DI ITALIANO E MATEMATICA DELLE CLASSI SECONDE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA:<br>IN UN NUMERO COMPLESSIVO DI 16. |
| <b>COMMISSIONE LOGO E GIORNALE</b> | MACI – CAPOZZI – SULLO – LUONGO – D'ARGENIO - MOSCHELLA                           |  |
| <b>COMMISSIONE ACQUISTI</b>        | D.S. , DSGA, GAITA MARIA REGINA, BOVE EMILIA, DE MASI MICHELE, GAMMARINO GIUSEPPE |  |
|                                    |   |  |

### Organigramma generale del SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

|  |                              |
|--|------------------------------|
| <b>DATORE DI LAVORO Dirigente Scolastico</b> | Prof.ssa Emilia Di Blasi     |
| <b>RSPP</b>                                  | Arch. Michele Follo          |
| <b>ASPP DI ISTITUTO</b>                      | Prof.ssa Rosanna Rita Cioffi |
| <b>ASPP (Sede Volturara Irpina)</b>          | Prof. De Masi Michele        |
| <b>ASPP (Sede Montemarano)</b>               | Prof. Giuseppe Gammarino     |
| <b>ASPP (Sede Castelvetero sul Calore)</b>   | Prof.ssa Teodora De Blasi    |
| <b>MEDICO COMPETENTE</b>                     | Dott. Francesco Aquino       |
| <b>RAPPRESENTANTE RSL</b>                    | Prof. Marisa Spanu           |

## **RESPONSABILI PER LE MISURE ANTINCENDIO**

|  |   |
|--|---|
| <b><i>Volturara Centrale</i></b>         | Prof.ssa Patrizia Ceruti                  |
| <b><i>Volturara Succursale</i></b>       | Prof.ssa Michelina Meloro – Pof.ssa Spanu |
| <b><i>Montemarano</i></b>                | Prof. Giovanna D’Agnese – Guido Pasquale  |
| <b><i>Castelvetere S.C. Primaria</i></b> | Prof.ssa Caporale Elena Augusta           |
| <b><i>Castelvetere S.C. Materna</i></b>  | Prof.ssa Carrozza Adriana                 |

## **RESPONSABILE CHIAMATA EMERGENZA**

|  |                                |
|--|--------------------------------|
| <b><i>Volturara Centrale</i></b>         | Sig.ra Loredana Del Duca       |
| <b><i>Volturara Succursale</i></b>       | Sig.ra Lucia Cristofano        |
| <b><i>Montemarano</i></b>                | Sig. Cesare Angelo Ferretti    |
| <b><i>Castelvetere S.C. Primaria</i></b> | Sig.ra Michelina Meriano       |
| <b><i>Castelvetere S.C. Materna</i></b>  | Sig. Carmela Pagano – Corso A. |

## **RESPONSABILE DI PIANO**

|  |   |
|--|---|
| <b><i>Volturara Centrale Piano terra</i></b>         | Sig.ra Eugenia Marra                      |
| <b><i>Volturara Centrale Piano primo</i></b>         | Sig.ra Alessandra Marra                   |
| <b><i>Volturara Succursale Piano terra</i></b>       | Sig.ra Lucia Cristofano – PetruzzIELLO L. |
| <b><i>Volturara Succursale Piano primo</i></b>       | Sig.ra Alba Pauciello                     |
| <b><i>Montemarano Piano terra</i></b>                | Sig. Michele Di Nolfi                     |
| <b><i>Montemarano Piano primo</i></b>                | Sig. Cesare Angelo Ferretti               |
| <b><i>Montemarano Piano secondo</i></b>              | Sig.ra Gemma Del Monte                    |
| <b><i>Castelvetere S.C. Primaria Piano terra</i></b> | Sig.ra Michelina Meriano                  |
| <b><i>Castelvetere S.C. Materna Piano terra</i></b>  | Sig. Antonio Corso – Pagano C.            |

## **RESPONSABILE CENTRI DI RACCOLTA ESTERNI.**

|  |   |
|--|---|
| <b><i>Volturara Centrale</i></b>         | Sig.ra Eugenia Marra                                    |
| <b><i>Volturara Succursale</i></b>       | Sig.ra Lucrezia PetruzzIELLO – Sign.ra Cristofano Lucia |
| <b><i>Montemarano</i></b>                | Sig. Michele Di Nolfi                                   |
| <b><i>Castelvetere S.C. Primaria</i></b> | Sig.ra Michelina Meriano                                |
| <b><i>Castelvetere S.C. materna</i></b>  | Sig.ra Carmela Pagano – Sign. Corso Antonio             |

## **RESPONSABILE PER LE MISURE DI PRONTO SOCCORSO E CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO - ACCOMPAGNATORI**

|  |                           |
|--|---------------------------|
| <b><i>Volturara Centrale</i></b>         | Prof.ssa Patrizia Ceruti  |
| <b><i>Volturara Succursale</i></b>       | Prof.ssa Michelina Meloro |
| <b><i>Montemarano</i></b>                | Prof. Giovanna Fusco      |
| <b><i>Castelvetere S.C. Primaria</i></b> | Prof.ssa Filomena Salerno |
| <b><i>Castelvetere S.C. Materna</i></b>  | Prof.ssa Caterina Mele    |

**SCUOLA PRIMARIA - VOLTURARA - MONTEMARANO - CASTELVETERE**  
**CALENDARIO DEI CONSIGLI DI INTERCLASSE**  
**ED INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA FUNZIONALI AL POF (A.S. 2015/2016)**

**OTTOBRE**

Venerdì 16 /10/ 2015  
 ELEZIONE RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEI CONSIGLI DI INTERCLASSE

**NOVEMBRE**

Giovedì 05/11/2015  
 CONSIGLIO D'INTERCLASSE *dalle ore 16.35 alle ore 18.35 (genitori)*

**DICEMBRE**

MERCOLEDI 09/12/15  
 CONSIGLIO D'INTERCLASSE TECNICO *dalle 16.35 alle ore 18,35*

Martedì 15/12/2015  
 INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA *dalle ore 16.35 alle ore 18.35*

**GENNAIO - FEBBRAIO (valutazione quadrimestrale)**

MARTEDI 12/01/2016  
 CONSIGLIO D'INTERCLASSE *dalle ore 16.35 alle ore 18.35(genitori)*  
 SCRUTINIO LUNEDI 01/02/2016  
 INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA 18/02/2016 *dalle ore 16.35 alle ore 18.35*  
*(documento di valutazione)*

**MARZO**

Mercoledì 09/03/2016  
 CONSIGLIO D'INTERCLASSE *dalle ore 16.35 alle ore 18.35 (genitori )*

**APRILE**

Mercoledì 18/04/2016  
 CONSIGLIO D'INTERCLASSE TECNICO *dalle 16.35 alle ore 18.35*

**MAGGIO**

Giovedì 05/05/2016  
 INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA *dalle ore 16.35 alle ore 18.35*  
 MERCOLEDI 11/05/2016  
 CONSIGLIO D'INTERCLASSE *dalle ore 16.35 alle ore 18.35 (genitori )*

**GIUGNO - SCRUTINI FINALI**

**GIOVEDI 09/06/2016 SCRUTINIO SCUOLA PRIMARIA**  
**VENERDI 10/06/2016 CONSIGLIO D'INTERCLASSE TECNICO**  
**SCUOLA INFANZIA CONSIGLIO DI INTERSEZIONE 16/06/2016**  
**INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA (per consegna schede)**  
**23/06/2016 *dalle ore 09.00 alle ore 12.00***

|   |  |
|---|--|
| Scuola secondaria di 1° grado sede di <b>CASTELVETERE S/C</b><br>Calendario dei Consigli di classe<br>ed incontri Scuola – Famiglia funzionali al Pof (a.s. 2015/16)  |  |
| <b>OTTOBRE</b>  |  |
| Lunedì 12 ottobre 2015<br><i>Classi prime dalle ore 15.30/16.15</i><br><i>Classi seconde ore 16.15/17.00</i><br><i>Classi terze ore 17.00/17.45</i>   |  |
| <i>Consiglio di classe Tecnico</i><br><i>tutti i plessi presso la sede Centrale</i><br><i>di Volturara Irpina</i>   |  |
| Venerdì 16 ottobre 2015 Ore 16.35<br><b>VOTAZIONE RAPPRESENTANTI di Classe/Interclasse/Intersezione</b>   |  |
| <b>NOVEMBRE</b>   |  |
| Mercoledì 05 Novembre 2015<br><i>Classe 1^ A ore 15.30/15.45</i><br><i>Genitori ore 15.45/16.15</i><br><i>Classe 2^ A ore 16.15/16.30</i><br><i>Genitori ore 16.30/17.00</i><br><i>Classe 3^ A ore 17.00/17.15</i><br><i>Genitori ore 17.15/17.45</i> |  |
| <b>DICEMBRE</b>   |  |
| MARTEDÌ 15 Dicembre 2015 - Ore 16.30/18.30<br>INCONTRO SCUOLA FAMIGLIA  |  |
| Venerdì 18 dicembre 2015<br><i>Classi prime dalle ore 15.30/16.15</i><br><i>Classi seconde ore 16.15/17.00</i><br><i>Classi terze ore 17.00/17.45</i>   |  |
| <i>Consiglio di classe Tecnico</i><br><i>tutti i plessi presso la sede Centrale</i><br><i>di Volturara Irpina</i>   |  |
| <b>GENNAIO</b>  |  |
| Mercoledì 20 Gennaio 2016 – <b>INCONTRO ORIENTAMENTO Classi 3^</b><br><b>Ore 15.30/16.30</b>  |  |
| <b>FEBBRAIO (Valutazione quadrimestrale)</b>  |  |
| Venerdì 5 febbraio 2015<br><i>Classe 1^ A ore 15.30/16.15</i><br><i>Classe 2^ A ore 16.15/17.00</i><br><i>Classe 3^ A ore 17.00/17.45</i>   |  |
| Giovedì 11 Febbraio 2016 – Ore 16.30/18.30<br>INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA ( <b>consegna schede I° quadrimestre</b> )   |  |
| <b>MARZO</b>  |  |
| Lunedì 14 Marzo 2016<br><i>Classe 1^ A ore 15.30/15.45</i><br><i>Genitori ore 15.45/16.15</i><br><i>Classe 2^ A ore 16.15/16.30</i><br><i>Genitori ore 16.30/17.00</i><br><i>Classe 3^ A ore 17.00/17.15</i><br><i>Genitori ore 17.15/17.45</i>       |  |
| <b>APRILE</b>   |  |
| Venerdì 22 Aprile 2016<br><i>Classi prime dalle ore 15.30/16.15</i><br><i>Classi seconde ore 16.15/17.00</i><br><i>Classi terze ore 17.00/17.45</i>   |  |
| <i>Consiglio di classe Tecnico</i><br><i>tutti i plessi presso la sede Centrale</i><br><i>di Volturara Irpina</i>   |  |
| <b>MAGGIO</b>   |  |
| Mercoledì 4 Maggio 2016 – Ore 16.30/18.30<br>INCONTRO SCUOLA -FAMIGLIA -  |  |
| Lunedì 9 Maggio 2016<br><i>Classe 1^ A ore 15.30/15.45</i><br><i>Genitori ore 15.45/16.15</i><br><i>Classe 2^ A ore 16.15/16.30</i><br><i>Genitori ore 16.30/17.00</i><br><i>Classe 3^ A ore 17.00/17.15</i><br><i>Genitori ore 17.15/17.45</i>       |  |
| <b>GIUGNO SCRUTINI FINALI</b>   |  |
| Mercoledì 8 giugno 2016 ore 15.00<br>Giovedì 23 Giugno 2016 ore 9.00/12.00  |  |
| <b>CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZIONE</b>   |  |

|  |   |
|--|---|
| Scuola secondaria di 1° grado sede di <b>MONTEMARANO</b><br>Calendario dei Consigli di classe<br>ed incontri Scuola – Famiglia funzionali al Pof (a.s. 2015/16)  |   |
| <b>OTTOBRE</b>   |   |
| Lunedì 12 ottobre 2015<br><i>Classi prime dalle ore 15.30/16.15</i><br><i>Classi seconde ore 16.15/17.00</i><br><i>Classi terze ore 17.00/17.45</i>  |   |
| <i>Consiglio di classe Tecnico</i><br><i>tutti i plessi presso la sede Centrale</i><br><i>di Volturara Irpina</i>  |   |
| Venerdì 16 ottobre 2015 Ore 16.35<br><b>VOTAZIONE RAPPRESENTANTI di Classe/Interclasse/Intersezione</b>  |   |
| <b>NOVEMBRE</b>  |   |
| Lunedì 09 Novembre 2015<br><i>Classe 1^ A ore 15.00/15.15</i><br><i>Genitori ore 15.15/15.45</i><br><i>Classe 1^B ore 15.45/16.00</i><br><i>Genitori ore 16.00/16.30</i><br><i>Classe 2^ A ore 16.30/16.45</i><br><i>Genitori ore 16.45/17.15</i>  | <i>Classe 3^ A ore 17.15/17.30</i><br><i>Genitori ore 17.30/18.00</i> |
| <b>DICEMBRE</b>  |   |
| Martedì 15 Dicembre 2015 - Ore 16.30/18.30<br>INCONTRO SCUOLA FAMIGLIA   |   |
| Venerdì 18 dicembre 2015<br><i>Classi prime dalle ore 15.30/16.15</i><br><i>Classi seconde ore 16.15/17.00</i><br><i>Classi terze ore 17.00/17.45</i>  |   |
| <i>Consiglio di classe Tecnico</i><br><i>tutti i plessi presso la sede Centrale</i><br><i>di Volturara Irpina</i>  |   |
| <b>GENNAIO</b>   |   |
| Lunedì 18 Gennaio 2016 - <b>INCONTRO ORIENTAMENTO Classi 3^</b><br><b>Ore 15.30/16.30</b>  |   |
| <b>FEBBRAIO (Valutazione quadrimestrale)</b>   |   |
| Venerdì 5 febbraio 2015<br><i>Classe 1^ A ore 15.00/15.45</i><br><i>Classe 1^ B ore 15.45/16.30</i><br><i>Classe 2^A ore 16.30/17.15</i><br><i>Classe 3^ A ore 17.15/18.00</i>   |   |
| Venerdì 12 Febbraio 2016 - Ore 16.30/18.30<br>INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA( <b>consegna schede I° quadrimestre</b>   |   |
| <b>MARZO</b>   |   |
| Venerdì 18 Marzo 2016<br><i>Classe 1^ A ore 15.00/15.15</i><br><i>Genitori ore 15.15/15.45</i><br><i>Classe 1^B ore 15.45/16.00</i><br><i>Genitori ore 16.00/16.30</i><br><i>Classe 2^ A ore 16.30/16.45</i><br><i>Genitori ore 16.45/17.15</i>    | <i>Classe 3^ A ore 17.15/17.30</i><br><i>Genitori ore 17.30/18.00</i> |
| <b>APRILE</b>  |   |
| Venerdì 22 Aprile 2016<br><i>Classi prime dalle ore 15.30/16.15</i><br><i>Classi seconde ore 16.15/17.00</i><br><i>Classi terze ore 17.00/17.45</i>  |   |
| <i>Consiglio di classe Tecnico</i><br><i>tutti i plessi presso la sede Centrale</i><br><i>di Volturara Irpina</i>  |   |
| <b>MAGGIO</b>  |   |
| Giovedì 5 Maggio 2016 - Ore 16.30/18.30<br>INCONTRO SCUOLA -FAMIGLIA -   |   |
| Mercoledì 11 Maggio 2016<br><i>Classe 1^ A ore 15.00/15.15</i><br><i>Genitori ore 15.15/15.45</i><br><i>Classe 1^B ore 15.45/16.00</i><br><i>Genitori ore 16.00/16.30</i><br><i>Classe 2^ A ore 16.30/16.45</i><br><i>Genitori ore 16.45/17.15</i> | <i>Classe 3^ A ore 17.15/17.30</i><br><i>Genitori ore 17.30/18.00</i> |
| <b>GIUGNO SCRUTINI FINALI</b>  |   |
| Giovedì 9 giugno 2016 ore 9.00   |   |
| Giovedì 23 Giugno 2016 ore 9.00/12.00 <b>CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZIONE</b>  |   |

|   |   |
|---|---|
| Scuola secondaria di 1° grado sede di <b>VOLTURARA IRPINA</b><br>Calendario dei Consigli di classe<br>ed incontri Scuola – Famiglia funzionali al Pof (a.s. 2015/16)  |   |
| <b>OTTOBRE</b>  |   |
| Lunedì 12 ottobre 2015<br><i>Classi prime dalle ore 15.30/16.15</i><br><i>Classi seconde ore 16.15/17.00</i><br><i>Classi terze ore 17.00/17.45</i>   |   |
| <i>Consiglio di classe Tecnico</i><br><i>tutti i plessi presso la sede Centrale</i><br><i>di Volturara Irpina</i>   |   |
| Venerdì 16 ottobre 2015 Ore 16.35<br><b>VOTAZIONE RAPPRESENTANTI di Classe/Interclasse/Intersezione</b>   |   |
| <b>NOVEMBRE</b>   |   |
| Giovedì 05 Novembre 2015<br><i>Classe 3^ A ore 15.30/15.45</i><br><i>Genitori ore 15.45/16.15</i><br><i>Classe 2^ A ore 16.15/16.30</i><br><i>Genitori ore 16.30/17.00</i><br><i>Classe 1^ A ore 17.00/17.15</i><br><i>Genitori ore 17.15/17.45</i> | Venerdì 06 Novembre 2015<br><i>Classe 1^ B ore 15.30/15.45</i><br><i>Genitori ore 15.45/16.15</i><br><i>Classe 2^ B ore 16.15/16.30</i><br><i>Genitori ore 16.30/17.00</i><br><i>Classe 3^ B ore 17.00/17.15</i><br><i>Genitori ore 17.15/17.45</i> |
| <b>DICEMBRE</b>   |   |
| Martedì 15 Dicembre 2015 – Ore 16.30/18.30<br><b>INCONTRO SCUOLA FAMIGLIA</b>   |   |
| Venerdì 18 dicembre 2015<br><i>Classi prime dalle ore 15.30/16.15</i><br><i>Classi seconde ore 16.15/17.00</i><br><i>Classi terze ore 17.00/17.45</i>   |   |
| <i>Consiglio di classe Tecnico</i><br><i>tutti i plessi presso la sede Centrale</i><br><i>di Volturara Irpina</i>   |   |
| <b>GENNAIO</b>  |   |
| Lunedì 18 Gennaio 2016 – <b>INCONTRO ORIENTAMENTO Classi 3^</b><br><b>Ore 15.30/16.30</b>   |   |
| <b>FEBBRAIO</b> (Valutazione quadrimestrale)  |   |
| Mercoledì 3 febbraio 2016<br><i>Classe 3^ A ore 15.30/16.15</i><br><i>Classe 2^ A ore 16.15/17.00</i><br><i>Classe 1^ A ore 17.00/17.45</i>   | Giovedì 4 Febbraio 2016<br><i>Classe 1^ B ore 15.30/16.15</i><br><i>Classe 2^ B ore 16.15/17.00</i><br><i>Classe 3^ B ore 17.00/17.45</i>   |
| Giovedì 18 Febbraio 2016 – Ore 16.30/18.30<br><b>INCONTRO SCUOLA-FAMIGLIA (consegna schede 1° quadrimestre)</b>   |   |
| <b>MARZO</b>  |   |
| Lunedì 21 Marzo 2016<br><i>Classe 3^ A ore 15.30/15.45</i><br><i>Genitori ore 15.45/16.15</i><br><i>Classe 2^ A ore 16.15/16.30</i><br><i>Genitori ore 16.30/17.00</i><br><i>Classe 1^ A ore 17.00/17.15</i><br><i>Genitori ore 17.15/17.45</i>     | Martedì 22 Marzo 2016<br><i>Classe 1^ B ore 15.30/15.45</i><br><i>Genitori ore 15.45/16.15</i><br><i>Classe 2^ B ore 16.15/16.30</i><br><i>Genitori ore 16.30/17.00</i><br><i>Classe 3^ B ore 17.00/17.15</i><br><i>Genitori ore 17.15/17.45</i>    |
| <b>APRILE</b>   |   |
| Venerdì 22 Aprile 2016<br><i>Classi prime dalle ore 15.30/16.15</i><br><i>Classi seconde ore 16.15/17.00</i><br><i>Classi terze ore 17.00/17.45</i>   |   |
| <i>Consiglio di classe Tecnico</i><br><i>tutti i plessi presso la sede Centrale</i><br><i>di Volturara Irpina</i>   |   |
| <b>MAGGIO</b>   |   |
| Giovedì 5 Maggio 2016 – Ore 16.30/18.30<br><b>INCONTRO SCUOLA -FAMIGLIA -</b>   |   |
| Mercoledì 11 Maggio 2016<br><i>Classe 3^ A ore 15.30/15.45</i><br><i>Genitori ore 15.45/16.15</i><br><i>Classe 2^ A ore 16.15/16.30</i><br><i>Genitori ore 16.30/17.00</i><br><i>Classe 1^ A ore 17.00/17.15</i><br><i>Genitori ore 17.15/17.45</i> | Giovedì 12 Maggio 2016<br><i>Classe 1^ B ore 15.30/15.45</i><br><i>Genitori ore 15.45/16.15</i><br><i>Classe 2^ B ore 16.15/16.30</i><br><i>Genitori ore 16.30/17.00</i><br><i>Classe 3^ B ore 17.00/17.15</i><br><i>Genitori ore 17.15/17.45</i>   |
| <b>GIUGNO SCRUTINI FINALI</b>   |   |
| Giovedì 9 giugno CORSO A e CORSO B dalle ore 15.00  |   |
| Giovedì 23 Giugno 2016 ore 9.00/12.00 <b>CONSEGNA SCHEDE DI VALUTAZIONE</b>   |   |

## ADEGUATA ATTENZIONE AL PROCESSO DI FORMAZIONE

Il rapporto di collaborazione scuola-famiglia costituisce una scelta di valore di questa comunità educante.

In questa prospettiva, a prescindere dai consueti incontri prefissati, l'ora di ricevimento settimanale dei docenti assume un'importanza decisiva per seguire attentamente il processo di formazione dello studente sotto l'aspetto umano, psicologico ed educativo-didattico.

I genitori, dunque, non trascurino questa utilissima occasione per "tenere il polso" – insieme ai docenti – allo sviluppo integrale della personalità del proprio figliolo.

**Detti colloqui settimanali avranno carattere di riservatezza e si terranno in un'aula apposita a pianoterra, dal 28 ottobre 2015 al 10 maggio 2016.**

*L'orario settimanale di ricevimento di tutti i docenti dell'Istituto è consultabile sul sito alla sezione genitori.*

# CONSIGLIO D'ISTITUTO

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO Il Decreto Legislativo 14/4/94, n. 297;  
VISTA l'O.M. n. 215 del 15/07/1991;  
VISTI i risultati delle elezioni per il rinnovo del Consiglio di Istituto di questa Scuola svoltesi in data 10 e 11 novembre 2013 e 17 e 18 novembre (solo GENITORI del seggio n. 3);  
PRESO ATTO che, trascorsi 5 giorni dalla proclamazione degli eletti, non sono stati presentati ricorsi;  
VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8/3/99;  
VISTA la rinuncia della prof.ssa Cianciulli Denise;

## DECRETA

Il Consiglio d'Istituto per il triennio 2013/2016 è così costituito:

### COMPONENTE GENITORI

1. MATTEIS PATRIZIA (Presidente del Consiglio d'Istituto)
2. PESCATORE ENRICO
3. PASQUALE ANTONELLA
4. MASTROMARINO DOMENICO
5. MASUCCI MATTEO
6. GAGLIARDO ANTONIO
7. DI CRISTOFANO GERARDO
8. DEL PERCIO SANDRO

### COMPONENTE DOCENTI

1. BOVE EMILIA
2. GAMMARINO GIUSEPPE
3. MASTROMARINO ANTONELLA
4. DE MASI MICHELE
5. SALERNO FILOMENA
6. CARROZZA ADRIANA
7. CAPORALE ELENA AUGUSTA
8. PASQUALE GUIDO FERNANDO

### COMPONENTE A.T.A

1. CRISTOFANO LUCIA
2. DI NOLFI MICHELE

## Giunta Esecutiva

La Giunta Esecutiva, eletta in seno al Consiglio di Istituto è composta dai seguenti membri:

- 1) Dirigente Scolastico, che la presiede;
- 2) Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, che svolge funzioni di Segretario;
- 3) Da due rappresentanti dei genitori (Pescatore Enrico – Gagliardo Antonio);
- 4) Da un rappresentante del personale docente (Pasquale Guido Fernando).
- 5) Da un rappresentante del personale ATA (Cristofano Lucia)

*N.B. Il Consiglio d'Istituto è stato aggiunto al POF, in un secondo momento dopo il rinnovo del 10-11 e 17-18 /11/2013 , insediamento del 22/11/2013 e l'elezione della giunta exec. del 5/11/2013*

## **PRIORITA'DELL'OFFERTA FORMATIVA**

### **Lo sviluppo delle competenze di base in Italiano e Matematica**

La programmazione educativa e didattica si articola in modo da prevedere la realizzazione di percorsi che pongono una progressione di traguardi, sia orientati al recupero delle abilità di base, sia al potenziamento di particolari attitudini.

L'Istituto partecipa, secondo la normativa vigente, alle rilevazioni nazionali Invalsi.

I Dipartimenti Disciplinari analizzano i risultati delle prove nazionali al fine di confrontarsi all'esterno e all'interno; elaborano prove comuni di ingresso e di uscita; individuano strategie di intervento; nella convinzione che l'esercizio del diritto all'educazione ed all'istruzione obbligatoria passi attraverso la padronanza delle competenze di base e non debba essere impedito dalla presenza di difficoltà nell'apprendimento scolastico, dovuto spesso a condizioni di svantaggio economico e sociale.

### **Il potenziamento delle competenze nelle lingue straniere**

La formazione del cittadino europeo passa attraverso l'acquisizione di almeno due lingue comunitarie oltre alla propria, e l'acquisizione precoce dell'inglese come lingua di comunicazione mondiale.

Le finalità educative e didattiche sono le seguenti: educare alla scoperta di altre culture e al rispetto dei loro valori; sviluppare nuove competenze linguistiche per allargare gli orizzonti culturali e sociali degli alunni, al fine di una maggiore sensibilizzazione alla dimensione europea ed internazionale; sviluppare la competenza comunicativa con particolare riguardo alle abilità audio-orali, funzionali alla comunicazione essenziale; aiutare e arricchire lo sviluppo cognitivo offrendo ulteriori strumenti di organizzazione delle conoscenze; potenziare le sinergie tra le diverse competenze linguistiche di LI, L2 ed L3.

### **Lo sviluppo delle tecnologie multimediali**

I plessi di scuola primaria e secondaria sono dotati di laboratori d'informatica e di alcune aule LIM e l'accesso è libero per tutte le classi in base ad una programmazione d'Istituto definita dalle esigenze didattiche e dei singoli docenti. L'utilizzo delle tecnologie multimediali supporta e potenzia progetti pluridisciplinari e specifici percorsi disciplinari con la finalità principale di educare all'uso consapevole, sicuro e finalizzato delle nuove tecnologie.

Si dovrà realizzare la connessione Internet in tutte le aule della scuola e migliorare la dotazione tecnologica. Il Piano di formazione dei docenti dovrà prevedere iniziative per diffondere l'uso delle NT nella didattica.

## Una didattica inclusiva

Coerentemente con il Piano Annuale per l'Inclusione adottato annualmente dal Collegio, si tende allo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. La presenza di alunni stranieri, DA, BES, DSA obbliga a tenere conto nella programmazione curricolare e nella progettazione delle attività di ampliamento delle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali. Vengono privilegiate metodologie didattiche cooperative e uso di mediatori didattici per l'inclusione. La collaborazione all'interno dei Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe e fra docenti curricolari e insegnanti di sostegno dove presenti si esplica anche nella predisposizione dei documenti scolastici, dei Piani Individualizzati e Personalizzati, nella elaborazione di prove di verifica e nell'esplicitazione di criteri di valutazione atti a sostenere il successo formativo di tutti gli alunni.

Gli O.O.C.C interni dell' istituto Comprensivo "A.DI MEO" di Volturara I., approvate le FINALITA' ed individuate le PRIORITA' di intervento da potenziare, indicano, in ordine di preferenza, i campi corrispondenti alle aree dell'art. 1 c.7 L 107/2015, atti a definire **il fabbisogno di organico per il potenziamento:**

| Priorità | Scuola I ciclo<br>CAMPI  |
|----------|--|
| <b>1</b> | POTENZIAMENTO<br>UMANISTICO<br>SOCIO ECONOMICO E PER LA<br>LEGALITA' |
| <b>2</b> | POTENZIAMENTO<br>SCIENTIFICO   |
| <b>3</b> | POTENZIAMENTO<br>LABORATORIALE                                       |
| <b>4</b> | POTENZIAMENTO<br>LINGUISTICO   |
| <b>5</b> | POTENZIAMENTO<br>ARTISTICO E MUSICALE                                |
| <b>6</b> | POTENZIAMENTO<br>MOTORIO   |

La realizzazione di laboratori didattici, (i progetti extrascolastici) come previsto nei documenti che accompagnano la Riforma, è condizione ideale per ambientare la personalizzazione dei percorsi di studio finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze. Attraverso la didattica laboratoriale è possibile coniugare **sapere e saper fare** in un'esperienza di apprendimento consapevole. Infatti l'alunno prende atto, facendo, delle sue capacità e sviluppa progressivamente un progetto di vita individuale adeguato alle sue attitudini e ai suoi interessi. Inoltre il laboratorio è un momento significativo di relazione interpersonale e di collaborazione costruttiva tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti dinanzi a progetti da realizzare e compiti comuni da svolgere.

### **OFFERTA FORMATIVA**

Gli alunni iscritti all'Istituto Comprensivo, oltre ai percorsi curricolari, seguono attività e percorsi integrativi e/o aggiuntivi anche facoltativi, approvati dagli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto).

I Team di insegnanti assumono tali attività (progetti) nella propria programmazione, e gli alunni seguono i percorsi educativo/didattici proposti durante le ore curricolari.

Gli alunni possono scegliere altri insegnamenti facoltativi pomeridiani in orario extrascolastico per arricchire la propria formazione.

Per ogni progetto vi è un referente, che riferisce periodicamente al Dirigente Scolastico sull'andamento dello stesso. Sono previste verifiche del lavoro in itinere e finali.

Di seguito si riportano in sintesi i progetti d'Istituto, raggruppati per aree tematiche, indicando quale ordine di scuola riguarda.

## ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

( I PROGETTI )

L'offerta formativa sarà organizzata secondo modalità che presuppongono:

- Ô flessibilità, progettazione e organizzazione preliminare del lavoro;
- Ô disponibilità delle risorse umane, professionali ed economiche;
- Ô utilizzo di spazi idonei;
- Ô tempi necessari per la sua realizzazione.

*Nell'indicare di seguito tutti i progetti speciali e trasversali redatti, ai sensi delle vigenti normative, dalle commissioni di studio, composte dal personale docente, dal DSGA, dal Dirigente Scolastico, è necessario sottolineare che gli stessi sono stati elaborati, sia in attuazione del principio ormai ampiamente condiviso dalle teorie psico-pedagogiche della continuità educativa, sia per corrispondere alle esigenze, ai bisogni e alle richieste provenienti dall'ambiente sociale e dalle famiglie degli alunni.*

*E' intenzione di questa scuola porre al centro della sua azione educativo-formativa l'attenzione ai fondamenti epistemologici delle discipline che, insieme alle varie attività didattiche, sostanziano il processo insegnamento-apprendimento*

### I progetti del nostro Istituto a.s. 2015/2016

*I progetti sono il frutto di convergenze fra l'Istituto, agenzia educativa per eccellenza, e il Territorio.*

| <b>PROGETTO: "Italia...Amo"</b><br><b>PLESSO DI CASTELVETERE</b> |  |
|--|--|
| <b>Finalità generali</b>   |  |
| Ô  | Sviluppare la propria creatività.  |
| Ô  | Acquisire la consapevolezza dell' importanza del proprio ruolo in un gruppo.   |
| Ô  | Sviluppare nell' alunno l' autonomia di pensiero e di espressione  |
| Ô  | Favorire e raggiungere un maggior grado di socializzazione e tolleranza  |
| Ô  | Educare alla legalità  |
| Ô  | Acquisire e/ migliorare la propria espressività vocale e corporea  |
| <b>Attività</b>  |  |
|  | Tutti gli alunni saranno così coinvolti:   |
| Ô  | Nelle coreografie e nella preparazione di semplici addobbi teatrali.   |
| Ô  | Le classi, inoltre, saranno impegnate nella drammatizzazione, nel coro e nella messa in opera dei manufatti e dei vari lavori. |
| <b>Destinatari</b>   |  |
|  | Gli alunni della Scuola dell'Infanzia di 5 anni – classe quinta primaria –   |
| <b>Organizzazione e tempi</b>                                    |  |
|  | I laboratori saranno attivati a decorrere dal mese di Marzo 2016 fino a Giugno 2016<br>( Manifestazione fine anno scolastico)  |

**PROGETTO “MONTEMARANO TRA CULTURA E FOLCLORE” INFANZIA  
– PRIMARIA – SECONDARIA  
PLESSO DI MONTEMARANO**

**Finalità generali**

- Ô Promuovere e favorire relazioni interpersonali;
- Ô Favorire l'integrazione scuola- famiglia- territorio;
- Ô Sviluppo dell'etica della responsabilità;
- Ô Favorire la partecipazione dei genitori e dei nonni;
- Ô Conoscere e mantenere viva la tradizione locale del Carnevale;
- Ô Far maturare nei ragazzi il desiderio di conoscenza del proprio territorio come presupposto per il rispetto e lo sviluppo del territorio.

**Attività**

Laboratorio artistico per la produzione di cartelloni; laboratorio espressivo e musicale per il ballo ; laboratorio tecnico per la realizzazione dei costumi; lavoro individuale e organizzazione di gruppi sia a casa che in classe per l'analisi e l'interpretazione delle informazioni e dei documenti raccolti.

**Destinatari**

Alunni di 5 anni infanzia – classe quinta primaria – classe terza secondaria I. gr.

**Organizzazione e tempi**

Da dicembre a febbraio

**Manifestazione finale prima della sfilata del Carnevale**

**LABORATORIO TEATRO VOLTURARA SC. INF./ PRIM./ SEC. 1°**

**Finalità generali**

Comprendere il concetto di teatro come “ condivisione di esperienze “  
Assimilare i concetti di rispetto e tolleranza  
Individuare, definire e assumere comportamenti corretti  
Cogliere il vero significato di comunicazione attraverso esperienze linguistiche, musicale ed artistiche

**Attività**

- Ô Stesura di un copione o modifica di uno preesistente
- Ô Composizione o modifica dei testi delle canzoni originali
- Ô Coordinamento di realizzazione di tre diverse tipologie di spettacolo per i diversi livelli scolastici

**Destinatari**

Alunni della scuola dell'infanzia ( coniglietti )  
Alunni della scuola primaria ( classi V A e B )  
Alunni della scuola secondaria classi III A e B

**Organizzazione e tempi**

Gennaio - giugno 2016

**PROGETTO “CINEMA AT SCHOOL” (CLIL)  
PLESSI DI MONTEMARANO E CASTELVETERE**

**Finalità generali**

- Ô -potenziare ovvero adeguare le capacità di “listening”(ascolto) “speaking”(parlare) e “coding” e, in aggiunta per la lingua italiana, le capacità di scrittura;
- Ô -favorire la crescita culturale e morale;
- Ô -comprendere la trasposizione cinematografica dei meccanismi narrativi;
- Ô -favorire l’inclusione degli alunni svantaggiati;
- Ô -suscitare l’interesse e la motivazione all’apprendimento con strategie diverse.

**Attività**

- Ô Proiezione di alcuni films riferibili alle tematiche di cui sopra e successive attività di discussione, comprensione, analisi e valutazione personale.
- Ô Ascoltare e comprendere testi registrati da parlanti madre lingua e discutere (in lingua) con uno o più interlocutori sugli argomenti proposti.

**TEMI:**

- Ô Conoscersi per crescere;
- Ô Convivenza civile: attivi, forti e corretti;
- Ô I diritti dei minori: l’integrazione;
- Ô Il rapporto con l’ambiente e con il tempo storico.

**Destinatari**

- Ô Alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado di Montemarano
- Ô Alunni della classe terza della scuola secondaria di primo grado di Castelvetero

**tempi**

2°Quadrimestre

**PROGETTO: “FACCIAMO SCIENZE CON IL CLIL”  
PLESSO DI CASTELVETERE**

Il progetto che si intende realizzare è un progetto sperimentale che, nell’ottica della riforma della scuola, con particolare riferimento ai D.M. n 87,88 e 89 del 2010, si avvale della metodologia Clil.

Clil (apprendimento integrato di lingua e contenuto) è un approccio didattico-educativo che prevede l’insegnamento di una disciplina non linguistica(DNL) attraverso una lingua veicolare diversa da quella che l’alunno usa quotidianamente per comunicare. In questo approccio si ha un’integrazione di lingua e contenuto e per promuovere questo tipo di apprendimento si dovrà spostare l’attenzione dalla forma linguistica ai contenuti che essa veicola.

In particolare la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) persegue i seguenti obiettivi:  
Sviluppare negli alunni una migliore padronanza della lingua straniera attraverso lo studio in L2 di contenuti disciplinari in situazioni di apprendimento “reale”

Stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti disciplinari acquisiti tramite la L2

Formare ad una conoscenza “complessa” e “integrata” del sapere

Educare ad un approccio interculturale del sapere

Favorire l’educazione plurilingue.

In questo progetto si vuole stimolare l’apprendimento di alcuni contenuti disciplinari di Scienze attraverso la lingua Inglese.

Si tratta di un progetto “pilota” che verrà realizzato in 15/18 ore e sarà rivolto agli alunni delle tre classi della scuola media di Castelvetero sul Calore(AV). Considerando che il monte ore dedicato a tale progetto è ridotto, se ne vuole sottolineare il carattere sperimentale con l’auspicio, laddove si dovesse avere un riscontro positivo, che la metodologia Clil possa essere introdotta nelle ore curricolari e dunque diventare parte integrante del POF della scuola.

**Obiettivi Generali di Scienze:**

Riconoscere la scienza come una componente essenziale dell’educazione

Riconoscere l’importanza del metodo scientifico

Apprezzare e vivere con curiosità le esperienze di laboratorio

Obiettivi disciplinari:

Utilizzare i concetti chimici e fisici

Osservare e interpretare i fenomeni celesti e terrestri, riconoscere la struttura della Terra e i suoi movimenti

|   |
|---|
| <p>Riconoscere le caratteristiche distintive delle diverse specie viventi individuando somiglianze, differenze e classificazioni; assumere comportamenti alimentari e ambientali consapevoli per il proprio benessere e per la salvaguardia dell'ambiente.</p> <p>Obiettivi generali della Lingua inglese</p> <p>Comprensione e analisi del testo</p> <p>Arricchire il proprio bagaglio lessicale scientifico</p> <p>Ricerca informazioni su testi scientifici, saperli analizzare e sintetizzare</p> <p>Comprendere ed illustrare concetti scientifici e saperli esporre oralmente utilizzando il lessico specifico</p> <p>Interagire oralmente con i compagni e con il docente in base ad una documentazione data</p> <p>Saper interpretare ed esporre dati</p> |
| <b>DESTINATARI:</b> Alunni delle classi prima e seconda della scuola secondaria di primo grado  |
|   |

|   |
|---|
| <p><b>PROGETTO: “SAPERE DAI SAPORI”</b></p> <p><b>PLESSO DI VOLTURARA</b></p>   |
| <p>Questo progetto nasce dalla consapevolezza che le relazioni fra alimentazione e comunità sono consistenti; infatti, attraverso lo studio della prima si può riuscire ad avere uno spaccato della seconda, poiché le usanze alimentari sono rappresentative del territorio, del gruppo sociale che lo abita e dei prodotti che esso offre. Per evidenziare i cambiamenti nella consumazione e produzione dell'enogastronomia, va data particolare attenzione alle trasformazioni delle tecniche di produzione agricola e di conservazione del cibo, all'uso di colture importate e all'abbandono di quelle locali, alle abitudini alimentari della comunità oggetto di studio. La proposta è quella di realizzare un lavoro di ricerca sul campo in aula e un'attività di laboratorio, che ha come oggetto lo studio della cucina artigianale, sulla quale sviluppare la promozione della cultura tradizionale e della cucina tipica attraverso il trasferimento di ricordi, emozioni e sapori atti a sviluppare nell'alunno : senso di “appartenenza” e imprenditorialità.</p> |
| <p><b>Finalità</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ô La promozione di una ricerca sul campo che approfondisca quelli che sono gli aspetti storico-culturali-ambientali dell'enogastronomia tradizionale locale.</li> <li>Ô Il sostegno ad una futura azione turistico-culturale nel territorio di appartenenza.</li> <li>Ô Assicurare il passaggio di conoscenze, alle generazioni più giovani, relative alle tecniche di lavorazione artigianale.</li> </ul>  |
| <p><b>Destinatari:</b> classi seconde scuola secondaria di primo grado</p>  |

|   |
|---|
| <p><b>PROGETTO DANZA ( AUTOGESTITO DAI GENITORI)</b></p> <p><b>SC. INFANZIA –PRIMARIA VOLTURARA/ MONTEMARANO/CASTELVETERE</b></p>   |
| <p><b>Finalità generali</b></p> <p>La danza è una delle rare attività umane in cui l'uomo trova totalmente impegnato: corpo, cuore e spirito.</p> <p>Per il bambino danzare è importante quanto parlare o cantare, perciò, è importante che egli non disimpari questo linguaggio che gli permette di dare libero sfogo alla sua personalità ed esprimere, così, il suo mondo interiore. La danza diventa così un mezzo non solo di espressione personale, ma di relazione con l'ambiente, dove i sentimenti del singolo entrano in contatto con quelli della collettività, non solo, ma il bambino prende consapevolezza del proprio corpo e scopre capacità di movimento e di espressione.</p> <p>Il progetto sarà sviluppato nell'arco dell'intero anno scolastico a partire dal mese di novembre e fino al termine dell'attività educativa (due ore a settimana).</p> <p>I costi per la realizzazione di questo progetto sono, a totale carico dei genitori.</p> |

**PROGETTO LETTURA : "La biblioteca a scuola"**



***La lettura aiuta a crescere, arricchisce, appassiona, alimenta la fantasia e la creatività perché ha il potere di farci entrare nella narrazione e riscriverla a nostro piacimento, liberamente.***

In un tempo in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro e alla disaffezione diffusa alla lettura da parte di bambini e ragazzi, la scuola rappresenta il luogo privilegiato e speciale per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro, a far emergere il bisogno e il piacere della lettura.

Ciò implica il superamento della lettura come "dovere scolastico" per un obiettivo più ampio che coinvolga le emozioni, i sentimenti, le esperienze affettivo-relazionali e sociali attraverso cui il libro possa trasformarsi in una fonte di piacere e di svago.

Avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente, e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive, è l'obiettivo di un percorso di **"Promozione ed educazione alla lettura"** come processo continuo che...

**PARTE DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

- Ô Promozione di abilità immaginative
- Ô Promozione di abilità cognitive
- Ô Lettura di immagini
- Ô Familiarizzazione con la parola scritta

**CONTINUA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

- Ô Creazione di un "Clima pedagogico per un incontro divertente con la lettura"
- Ô Scelta di testi adeguati all'età e al gusto dei bambini
- Ô Coinvolgimento e interazione tra ciò che si legge e le loro esperienze
- Ô Acquisizione di tecniche della comprensione del testo

**PROSEGUE NELLA SCUOLA SECONDARIA**

- Ô Mantenimento del "Clima pedagogico"
- Ô Avvio al "gusto" della lettura come vera e propria esperienza estetica
- Ô Potenziamento delle tecniche di comprensione
- Ô Consapevolezza del concetto di lettura come mezzo di informazione, formazione, di interpretazione-comunicazione nei vari ambiti della realtà socioculturale.

*Partendo da tali finalità, ogni ordine di scuola affronterà, in continuità, il progetto nella sua specificità.*

**DESTINATARI:** Tutti gli alunni dell'Istituto

## Progetto potenziamento lingua inglese



Il progetto è finalizzato a potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritta e orale, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante che va dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Offrire la possibilità ai discenti di potenziare il contatto con la lingua straniera "viva" per sviluppare al meglio l'aspetto fonologico e le abilità ricettive della L2.

Favorire l'integrazione di culture attraverso il confronto di codici, usi e costumi diversi. Costruire nel tempo un portfolio linguistico individuale arricchito da certificazioni esterne alla scuola dell'obbligo, che dà un riconoscimento dei livelli di competenza acquisiti secondo gli standard comuni del Framework Europeo.

### **OBIETTIVI**

- Ô Favorire l'acquisizione di una seconda lingua attraverso un percorso unitario e continuativo nei due segmenti di scuola **(Primaria e Secondaria di I gr.)**.
- Ô Utilizzare la lingua straniera per sviluppare abilità linguistico- comunicative.
- Ô Promuovere e consolidare lo sviluppo interpersonale.
- Ô Sviluppare la curiosità verso un'altra cultura

## PROGETTO POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA



L'intento è quello di mostrare il lato motivante, divertente e a volte sorprendente della matematica, la sua più o meno nascosta presenza in diversi aspetti della vita quotidiana, i suoi stretti legami con altre discipline. Questo progetto mira al superamento di alcune delle maggiori difficoltà legate all'apprendimento della matematica e offre la possibilità di scoprire aspetti che rimangono ai margini della programmazione didattica. Nasce dalla convinzione che la matematica si possa di volta in volta fare, toccare, scoprire, creare, giocare, cantare, addirittura soffiare...

### **Obiettivi**

È favorire l'affettività nei confronti della matematica, scoprendo attraverso il gioco il gusto della formulazione di ipotesi e della loro verifica e argomentazione;

È suggerire come la modellizzazione matematica possa servire ad esplorare e descrivere situazioni di natura apparentemente diversa, divenendone strumento di comprensione e rappresentazione;

È evidenziare il legame tra matematica, vita quotidiana, gioco e applicazioni;

È suggerire il carattere interculturale e interdisciplinare di alcuni aspetti del sapere.

### **DESTINATARI**

Tutti gli alunni dell'Istituto.

## **Altre attività per l'arricchimento culturale e manifestazioni varie**

### **Progetto AVIS**

La sezione Avis di Volturara Irpina chiede di continuare il "Progetto l'Avis nella scuola locale" già effettuato con successo negli anni passati.

Il progetto prevede una serie di incontri che si terranno presso l'atrio della Scuola Secondaria di Primo Grado sul tema: "Educazione alla donazione del sangue e Gruppi sanguigni" e sarà rivolto alle classi IV e V della scuola primaria e a tutte le classi della Scuola Secondaria di primo Grado. In particolare quest'anno come tematica da affiancare e quella dell'importanza della donazione si intende trattare anche la problematica della disfunzione tiroidea, di particolare interesse locale.

### **Progetto "Differenziamoci"**

Tale progetto nasce dall'esigenza di realizzare una efficace tutela dell'ambiente in relazione all'organizzazione del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti. Il comune ha previsto una serie di iniziative di sensibilizzazione, coinvolgendo i cittadini tutti, in primis, gli alunni dei tre gradi di scuola. La tutela dell'ambiente obbliga tutti a comportamenti più adeguati: solo così potremo assolvere all'obbligo morale di lasciare alle generazioni future un ambiente compatibile.

## **MANIFESTAZIONI VARIE**

### **I Draghi Volanti (Giornata Ecologica)**

**Progetto " Cresciamo sicuri "** In collaborazione con la Protezione Civile "Le Aquile" di Volturara Irp. E Misericordia di Chiusano S. Domenico

### **La Giornata della pace**

### **La Giornata della memoria**

### **Giornata raccolta fondi per Telethon**

**Educazione alla Salute** in collaborazione con l'ASL di Atripalda

### **Partecipazione a vari concorsi a valenza culturale**

*Ricordiamo, inoltre, che, in ottemperanza della Legge 107/2015, il nostro Istituto partecipa a tutte le iniziative di carattere sociale, etnico e religioso attivate dai vari Enti ed Associazioni presenti sul territorio.*

# PIANO DI FORMAZIONE

## PRIMO SOCCORSO

Il corso ha la finalità di formare i lavoratori della nostra scuola al delicato compito di “**Addetto al Primo Soccorso**”, figura necessaria ed obbligatoria in ogni Istituzione scolastica.

Il corso sarà tenuto da personale medico e fornirà un insieme di semplici manovre orientate a mantenere in vita l’infortunato ed a prevenire possibili complicazioni in attesa dell’arrivo di soccorsi qualificati.

Il primo soccorso è rivolto a qualsiasi persona presente nella scuola che incorra in un infortunio o malore: quindi non solo personale dipendente ma anche allievi, genitori, visitatori (l’art. 45 del DLgs 81/2008 prevede che il piano di PS tenga conto “delle altre eventuali persone presenti nei luoghi di lavoro”).

L’obiettivo è quello di salvaguardare la vita di chiunque abbia subito un danno fisico a causa di un incidente o di un infortunio in attesa di soccorsi qualificati, senza arrecare ulteriori danni.

In sintesi gli obiettivi della formazione sul primo soccorso sono:

- Ô prestare soccorso alle persone colpite;
- Ô corretto uso del defibrillatore (se necessario)
- Ô circoscrivere e contenere l’evento.

## SICUREZZA A SCUOLA

Da ormai molti anni il tema della sicurezza è presente nella scuola. Con la fase applicativa del decreto Legislativo n. 81/08 , modificato dal Decreto Legislativo 106 del 3 agosto 2009, che si è concretizzato nell’Accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011 entrano in vigore regole più precise e sanzionatorie per la formazione di base di tutto il personale della scuola. Con la sempre crescente importanza data alla protezione civile e al senso di cittadinanza attiva, il tema della protezione e prevenzione e la cultura della sicurezza coinvolgono molte azioni didattiche.

L’obiettivo generale del nostro Istituto è quello di contribuire a creare la cultura della sicurezza e della prevenzione dentro e fuori la scuola, per l’oggi e per il domani. Fare sicurezza a scuola infatti non significa solo dare informazioni agli alunni su procedure da seguire, cosa del resto importantissima, ma fare formazione di futuri cittadini responsabili dei propri diritti e doveri, preparati ad affrontare situazioni di emergenza riducendo al minimo i rischi dovuti al panico. Parlare di sicurezza significa promuovere il rispetto per la vita propria e altrui; lavorare per la sicurezza quindi è un dovere morale, sociale e civile di ogni cittadino ed in particolare di ogni educatore.

Presso ogni scuola dell' Istituto è presente un piano di emergenza e di evacuazione che ha lo scopo di definire modalità e responsabilità adottate per gestire le possibili situazioni di emergenza e che tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- Ô affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per circoscrivere e contenere l'evento, in modo da non coinvolgere impianti e/o strutture che a loro volta potrebbero divenire ulteriore fonte di pericolo e permettere la ripresa dell'attività scolastica al più presto;
- Ô pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno;
- Ô prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle proprietà;
- Ô prestare soccorso alle persone colpite;
- Ô coordinare i servizi di emergenza;
- Ô riprendere l'attività in totale sicurezza al termine dell'emergenza.

## **PROGETTARE E VALUTARE PER COMPETENZE**

L'adesione del nostro Istituto alla sperimentazione delle Nuove Certificazioni delle Competenze parte dalla considerazione sulla "competenza" quale capacità di applicare/utilizzare (fare esperienza – imparare facendo) una conoscenza in un contesto dato (compito – processo di lavoro), riconoscendone le specifiche peculiarità e adottando comportamenti funzionali (comportamenti/risposta ai dati e informazioni provenienti dall'esperienza, dall'imparare facendo) **al conseguimento del risultato visibile, misurabile e quindi valutabile** (esito processo di lavoro).

Il progetto considera di fondamentale importanza spostare l'attenzione sul processo di apprendimento, sul soggetto, protagonista indiscusso del processo stesso, e, per fornire questi di quelle conoscenze, abilità e competenze funzionali al suo sé e alla società in cui e con cui interagisce e agisce, ricorrere a metodologie attive di tipo laboratoriale attraverso le quali creare contesti in cui è possibile far sperimentare e agire in modo dinamico e collaborativo esperienze di apprendimento.

Coerentemente a questa impostazione, nel processo didattico/educativo, l'attenzione viene incentrata sulle competenze che, implicando la cultura del saper fare, dello sperimentare, del ricostruire, modificano alla radice il senso delle conoscenze che non hanno più valore in sé, ma sono mezzi/risorse funzionali a rendere il soggetto in grado di:

- Ô sperimentare in contesti noti e non noti la capacità di utilizzare le conoscenze possedute per la soluzione di un compito;
- Ô acquisire consapevolezza di sé, dei propri punti forti e criticità, nonché individuare la distanza tra le risorse possedute e le aspettative / progetti futuri;
- Ô individuare strategie di soluzioni e verificarne la validità anche in gruppo;
- Ô saper fare e a saper essere;
- Ô imparare ad imparare in modo autonomo e consapevole per tutto l'arco della vita;
- Ô capacità di orientarsi e operare scelte confacenti ai propri bisogni di sviluppo umano, sociale e professionale.

## **VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

(Come da programmazione dei vari Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe)

Le visite guidate ed i viaggi di istruzione costituiscono, ormai, un momento insostituibile dell'insegnamento-apprendimento.

La ragione è semplice: è anacronistico svolgere l'insegnamento solo in classe dal momento che si raccomanda alla scuola di essere attuale, concreta e di collegarsi al mondo circostante.

Le visite didattiche, però, una volta inserite nella programmazione, vanno preparate con cura, non solo motivando gli alunni, ma anche prestando attenzione ai seguenti aspetti:

- 1) siano disponibili strumenti di rilevazione: macchine fotografiche; guide turistiche; questionari; mappe del territorio, contenitori per raccogliere materiali;
- 2) siano ben determinati e individuati gli aspetti da osservare: elementi dell'ambiente naturale e umano; testi e documenti significativi; strutture edilizie; motivi architettonici;
- 3) il materiale così raccolto e osservato possa servire per la continuazione del lavoro in classe.

Spesso, infatti, l'efficacia pedagogica di una visita didattica può essere compromessa da una carente organizzazione della stessa.

Va rivolta, dunque, la dovuta attenzione ai seguenti passaggi:

- 1) la Commissione preposta all'organizzazione delle visite didattiche dovrà attivarsi per raccogliere le necessarie informazioni e per determinare le relative spese;
- 2) il mese di gennaio deve essere dedicato all'organizzazione del viaggio;
- 3) va stabilito, tempestivamente, il numero di adulti accompagnatori (docenti e ATA);
- 4) va preparato l'elenco dei partecipanti, firmato dal Dirigente Scolastico, su carta intestata della Scuola per godere degli sconti d'ingresso ai musei;
- 5) le uscite didattiche non possono aver luogo nell'ultimo mese di lezione;
- 6) deve essere programmato l'intero percorso con costi, polizze assicurative; soste; orari, tavole calde, ecc.;
- 7) la partecipazione dei genitori di norma non è prevista..

## VERIFICA – VALUTAZIONE FINALE

- **Autoanalisi d’Istituto da parte dei docenti e degli alunni.**
- **Rilevamento dell’indice di gradimento del piano dell’offerta formativa (POF) da parte dei genitori degli alunni.**

La scuola, attraverso il P.O.F., ha ritenuto opportuno porsi, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- ampliare l’offerta formativa;
- offrire opera pregnante nel processo conoscitivo;
- garantire un dialogo intenso con alunni, genitori ed enti locali.

Per la puntuale verifica-valutazione del raggiungimento di tali obiettivi, e per il rilevamento dell’indice di gradimento di quanto la scuola ha progettato, sono stati predisposti strumenti di autoanalisi. Tali strumenti si compendiano in specifici questionari, da distribuire, in itinere e a fine anno, a docenti, alunni e genitori.

In modo particolare i questionari tenderanno a verificare se:

- la scuola ha effettivamente creato tutte quelle condizioni capaci di mettere l’alunno in condizione di costruire le sue competenze, anche grazie a forme di responsabilizzazione personale via via crescenti;
- ha fornito gli strumenti conoscitivi delle singole aree disciplinari;
- ha indirizzato ad “abilità di studio”;
- ha effettuato una pregnante attività di accoglienza;
- ha documentato l’effettivo rendimento di ciascuno, attraverso schede individuali, suggerendo eventuali attività di recupero;
- ha preparato all’accettazione serena della valutazione;
- ha profuso impegno per la concretizzazione dei progetti elaborati;
- ha favorito l’utilizzo razionale e proficuo delle risorse (strutture, strumenti didattici...) esistenti nel contesto formativo;
- ha costruito una relazione interpersonale basata sulla stima, il reciproco aiuto, il rispetto, la disponibilità, la fiducia;
- ha favorito l’informazione circa l’organizzazione generale delle attività;
- ha favorito un livello adeguato di informazione su specifiche attività di sperimentazione, attività aggiuntive, progetti;
- ha favorito il dialogo con i genitori nelle attività di riunioni programmate (consigli di intersezione/interclasse/classe/colloqui individuali);
- è stata disponibile ad incontrare e coinvolgere i genitori al di fuori delle riunioni programmate e in specifiche iniziative scolastiche;
- è stata disponibile ad accogliere i suggerimenti dei genitori per migliorare la vita della scuola;
- ha saputo instaurare proficui rapporti con gli enti locali coinvolgendoli in maniera positiva nella collaborazione, onde poter trarre vantaggi per realizzare i progetti del piano formativo;
- ha reso funzionali i servizi espletati dall’ufficio di segreteria e dal personale ATA.